



**Dipartimento  
del territorio**

**Divisione  
dell'ambiente**

**Sezione  
Forestale  
Cantonale**

Viale Franco Zorzi 13  
CH-6501 Bellinzona

**Ufficio dei pericoli  
naturali, degli incendi e  
dei progetti**

Bellinzona,  
- Direttiva del 20.10.2005  
(risoluzione CdS nr. 5057  
del 25.10.2005);  
- revisione del 01.06.2009  
(risoluzione CdS nr. 3651  
del 16.06.2009);  
- revisione del 01.08.2013  
(risoluzione CdS nr. 3651  
del 03.07.2013);  
- revisione del 01.01.2020  
(risoluzione CdS nr. 518  
del 29.01.2020)  
- revisione del 01.05.2025  
(risoluzione CdS nr. 1874  
del 16 aprile 2025)

**DIRETTIVA CANTONALE**  
**PER**  
**I PROGETTI FORESTALI**  
**del 01.05.2025**

<b>LISTA DEGLI ALLEGATI</b>	<b>3</b>
<b>ABBREVIAZIONI UTILIZZATE</b>	<b>5</b>
a. Testi di legge	5
b. Altre abbreviazioni	5
c. Riferimenti	7
<b>1. Disposizioni legislative</b>	<b>13</b>
1.1 Basi legali	13
1.2 Prescrizioni federali	13
<b>2. Campo d'applicazione</b>	<b>14</b>
2.1 Bosco di protezione	14
2.2 Biodiversità nel Bosco	15
2.3 Gestione del bosco	15
2.4 Opere di protezione e documentazione sui pericoli	16
2.5 Altri provvedimenti	17
<b>3. Basi pianificatorie dei progetti</b>	<b>17</b>
3.1 Pianificazione dei progetti di premunizione	18
3.2 Piano zone di pericolo	18
<b>4. I progetti</b>	<b>19</b>
4.1 Fasi (sviluppo) di un progetto	19
4.2 Richiesta d'intervento	22
4.3 Studio preliminare	23
4.3.1 Calcolo del rischio e rapporto benefici/costi	24
4.4 Progetto definitivo	25
4.5 Preavvisi e competenze	26
4.6 Approvazione tecnica cantonale dello studio preliminare	26
4.7 Approvazione federale dello studio preliminare	26
4.8 Istanza di sussidiamento e Accordo Enti locali	26
4.9 Approvazione Cantonale dei progetti	27
4.10 Approvazione federale dei progetti definitivi	27
4.11 Appalti per i lavori	27

4.12	Contratti	28
4.13	Sicurezza	28
4.14	Esecuzione dei lavori	29
4.15	Collaudo e consegna dell'opera	29
4.16	Consuntivi e versamento dei sussidi	30
<b>5.</b>	<b>Ulteriori procedimenti per i progetti</b>	<b>31</b>
5.1	Autorizzazione di inizio anticipato dei lavori	31
5.2	Termine di esecuzione	32
5.3	Tasso di sussidio	32
5.4	Modifiche di progetto	33
5.5	Progetto supplementare	34
5.6	Progetto complementare	34
5.7	Assicurazioni	35
5.8	Deleghe	35
5.9	Prestazioni Sezione forestale	36
5.10	Assoggettamento e applicazione della LCPubb per fornitori di prestazioni	36
5.11	Coinvolgimento dei proprietari privati nel ambito dei progetti di cura del bosco di protezione	38
<b>6.</b>	<b>Finanziamenti</b>	<b>38</b>
6.1	Sussidi cantonale e federali	39
6.2	Credito d'investimento forestale	41
6.3	Fondo cantonale per la conservazione della foresta	41
6.4	Indennità di picchetto e retribuzione degli interventi per situazioni di emergenza nell'ambito dei pericoli naturali	42
<b>7.</b>	<b>Gestione finanziaria e controlling</b>	<b>43</b>
	<b>Allegati</b>	<b>44</b>

## Lista degli allegati

- A-1 Schede riassuntive procedura per i progetti
- A-2 Scheda procedura allestimento progetti SF/UCA per i progetti di premunizione contro gli alluvionamenti e i flussi di detrito
- A-3 Suddivisione delle competenze per ogni fase di un progetto selvicolturale
- A-4 Schede programma bosco di protezione
- A-5 Schede programma biodiversità nel bosco
- A-6 Schede programma gestione del bosco
- A-7 Schede programma opere di protezione
- A-8 Schede altri provvedimenti
- A-9 Scheda progetto integrale (combinazione di 2 o più componenti)
- A-10 Scheda lavori di pianificazione forestale
- A-11 Nota sui contratti
- A-12a Esempio di contratto di prestazione:  
Stato del Cantone Ticino/DT/DA/SF quale committente per studio zone di pericolo o altro
- A-12b Esempio di contratto di prestazione:  
Stato del Cantone Ticino/DT/DA/SF quale mandatario per progetto e/o lavoro forestale
- A-13a Istanza per l'ottenimento di sussidi forestali
- A-13b Istanza per l'ottenimento di sussidi forestali con prestazioni eseguite in proprio
- A-14 Moduli e documentazione da allegare ai progetti e ai consuntivi
- A-15 Modulo M1: Dati generali e indicazioni finanziarie per inoltro SP, PD, PS, PC
- A-16 Modulo M2: Dati situazione finanziaria per inoltro SS, CPG, CF
- A 17 Modulo M3: Dati tecnici e finanziaria per inoltro SS, CPG, CF per la protezione della foresta
- A-18 Modulo 0\_CH: Modulo federale "Formulario per progetti singoli disciplinato dal LFo, LSCA, LPAc" (Dati generali e indicazioni finanziarie). Per SP: pagina 1 del formulario, per PD, PS e PC: pagina 2 e 7 del formulario
- A-19 MF\_CH: Modulo finale "Dichiarazione di conformità per progetti di premunizione singoli"

- A-20      Formulario 4: Richiesta sussidi federali per SS, CPG, CF per progetti di premunizione singoli
- A-21      Formulario B: Riassunto dei costi con prezzi unitari e quantitativi
- A-22      Formulario D: Elenco delle pezze giustificative e dei costi computabili
- A-23      Modalità di delibera per progetti sussidiati con crediti forestali
- A-24      Verbale di collaudo e protocollo di consegna per opere tecniche
- A-25      Verbale di collaudo e protocollo di consegna per progetto selvicolturale
- A-26      Diagramma di flusso dal collaudo al consuntivo finale
- A-27      Esame finale dell'opera
- A-28      Scadenzario

## Abbreviazioni Utilizzate

### a. Testi di legge

CIAP	Concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 25 novembre 1994 / 15 marzo 2001 (RL 730.500)
LCFo	Legge cantonale sulle foreste del 21 aprile 1998 (RL 921.100)
LCPubb	Legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (RL 730.100)
LCN	Legge cantonale sulla protezione della natura del 12 dicembre 2001 (RL 480.100)
LFo	Legge federale sulle foreste (Legge forestale) del 4 ottobre 1991, stato 1° gennaio 2008 (RS 921.0)
LGF	Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato del 20 gennaio 1986 (RL 600.100)
LMI	Legge federale sul mercato interno del 6 ottobre 1995 (RS 943.02)
LOC	Legge organica comunale del 10 marzo 1987, stato 1° aprile 2023
LOP	Legge organica patriziale del 28 aprile 1992
LTPNat	Legge sui territori interessati da pericoli naturali del 29 maggio 2017 (RL 701.500)
LSu	Legge federale sugli aiuti finanziari e le indennità (Legge sui sussidi) del 5 ottobre 1990 (RS 616.1)
LSuC	Legge sui sussidi cantonali del 22 giugno 1994 (RL 620.100)
OEIA	Ordinanza concernente l'esame dell'impatto sull'ambiente (RS 814.011)
Ofo	Ordinanza sulle foreste del 30 novembre 1992, stato 1° ottobre 2008 (RS 921.01)
OLCostr	Ordinanza sulla sicurezza e la protezione della salute dei lavoratori nei lavori di costruzione (Ordinanza sui lavori di costruzione) del 29 marzo 2000 (RS 832.311.141)
RLCFo	Regolamento della Legge cantonale sulle foreste del 22 ottobre 2002 (RL 921.110)
RLCPubb	Regolamento di applicazione della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) del 20 febbraio 2001 e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP) del 15 marzo 2001, del 12 settembre 2006 (RL 730.110)
RLTPNat	Regolamento della legge sui territori interessati da pericoli naturali dell'11 luglio 2017 (RL 701.510)

### b. Altre abbreviazioni

ASIF	Associazione imprenditori forestali della svizzera italiana
BFPF	Bosco con particolare funzione protettive
CCRF	Concetto per la creazione di riserve forestali nel Cantone Ticino, del 6 marzo 2001
CF	Consuntivo finale

CPG	Consuntivo con pezze giustificative
CPN	Catalogo delle posizioni normalizzate
DAS	Division améliorations structurelles
EF	Esame finale
FCF	Fondo conservazione delle foreste
FSP	Fondo svizzero per il paesaggio
IFC	Ispettorato forestale cantonale
MCSN	Museo cantonale di storia naturale
NaiS	Continuità nel bosco di protezione e controllo dell'efficacia
NPC	Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni
PA	Programmi annuali
PC	Progetto complementare
PCPR	Piano cantonale di premunizione e risanamento
PD	Progetto definitivo
PF	Piano finanziario cantonale
PFC	Piano forestale cantonale
PG	Piani di gestione forestali
PGI	Piano di gestione integrata per pascoli alberati
PI	Progetto integrale
PL	Programma lavori
PR	Piano regolatore
PS	Progetto supplementare
PZP	Piano delle zone esposte a pericolo
RF	Riserve forestali
RI	Richiesta d'intervento
RL	Raccolta delle Leggi vigenti del Cantone Ticino
RS	Raccolta sistematica del diritto federale
SAFS	Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für forstlichen Strassenbau
SEL	Sezione degli enti locali
SF	Sezione forestale cantonale
SIA	Società svizzera degli ingegneri e degli architetti
SSIC	Società svizzera degli impresari costruttori
SP	Studio preliminare
SPU	Sezione della pianificazione urbanistica

SS	Stima spese
StorMe	Catasto degli eventi naturali
ProtectMe	Catasto delle opere di protezione
UA	Unità d'allacciamento
UCA	Ufficio dei corsi d'acqua
UFAFP	Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio
UFAG	Ufficio federale delle acque e della geologia
UFAgr	Ufficio federale dell'agricoltura (Divisione delle migliorie strutturali)
UFAM	Ufficio federale dell'ambiente
UFC	Ufficio forestale di circondario
UFST	Ufficio federale dello sviluppo territoriale
UNP	Ufficio della natura e del paesaggio
UPIP	Ufficio dei pericoli naturali, degli incendi e dei progetti
UPSP	Ufficio della pianificazione, della selvicoltura e della protezione del bosco
UTF	Ufficio della tecnica forestale, del Vivaio e delle foreste demaniali
VL	Volume lavoro
VRI	Valutazione della richiesta d'intervento
VSS	Unione dei professionisti svizzeri della strada
WWF	World Wildlife Fund
ZPP	Zone di protezione del paesaggio in bosco

### c. Riferimenti

#### Basi legali cantonali ([www3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi](http://www3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi)):

- Concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 25 novembre 1994 (RL 730.500)
- Legge cantonale sulla protezione della natura del 12 dicembre 2001 (RL 480.100)
- Legge cantonale sulle foreste del 21 aprile 1998 (RL 921.100)
- Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato del 20 gennaio 1986 (RL 600.100)
- Legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (RL 730.100)
- Legge sui sussidi cantonali del 22 giugno 1994 (RL 620.100)
- Legge sui territori interessati da pericoli naturali del 29 maggio 2017 (RL 701.500)
- Regolamento della Legge cantonale sulle foreste del 22 ottobre 2002 (RL 921.110)

- Regolamento di applicazione della Legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici (RLCPubb/CIAP) del 12 settembre 2006 (RL 730.110)
- Regolamento di applicazione dell'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico del 6 maggio 2015 (RL 834.350)
- Regolamento della legge sui territori interessati da pericoli naturali dell'11 luglio 2017 (RL 701.510)
- Regolamento sulle deleghe di competenza decisionale del 24 agosto 1994 (RL 172.220).

Basi legali federali ([www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale.html](http://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale.html)):

- Legge federale sugli aiuti finanziari e le indennità (Legge sui sussidi [LSu]) del 5 ottobre 1990 (RS 616.1)
- Legge federale sulla sistemazione dei corsi d'acqua del 21 giugno 1991 (RS 721.100)
- Legge federale sulle foreste (Legge forestale) del 4 ottobre 1991 (RS 921.0)
- Legge federale sul mercato interno del 6 ottobre 1995 (RS 943.02)
- Ordinanza sulla sicurezza e la protezione della salute dei lavoratori nei lavori di costruzione (Ordinanza sui lavori di costruzione) del 29 marzo 2000 (RS 832.311.141)
- Ordinanza sulle foreste del 30 novembre 1992, stato 1° ottobre 2008 (RS 921.01)

Direttive e concetti:

- Concetto Bosco-Selvaggina
- Concetto per la protezione, la promozione e la valorizzazione della biodiversità nel bosco ticinese
- Concetto per la pianificazione e l'esecuzione di pozze antincendio sui fondi valle principali del Cantone Ticino
- Concetto per il finanziamento degli interventi a favore delle infrastrutture per la didattica nel bosco
- Concetto per il finanziamento degli interventi selvicolturali nel bosco di svago
- Concetto per la promozione delle teleferiche per l'esbosco del legname
- Concetto monitoraggio "Implementazione e mantenimento di sistemi di monitoraggio, di preallerta e di allarme legati ai movimenti di versante e alle valanghe"
- Crediti d'investimento forestale

- Definizione dei principi generali di protezione a livello cantonale (Movimenti di versante e valanghe)
- Definizione delle matrici di pericolo Cantone TI (Movimenti di versante e valanghe)
- Direttive per la considerazione del pericolo di valanghe nelle attività di incidenza territoriale, UFAFP e IFFNP, Berna, 1984
- Direttiva cantonale per i progetti forestali
- Direttive per l'elaborazione del Piano di Emergenza Comunale – pericoli naturali
- Direttiva cantonale per la fatturazione a terzi delle prestazioni del personale della Sezione forestale
- Direttiva cantonale per l'impiego di materiali da costruzione riciclati nelle opere pubbliche, Dipartimento del territorio giugno 2017
- Direttiva cantonale sugli incendi di bosco
- Manuale "ProtectMe – Spiegazioni cantonali per l'allestimento del catasto delle opere di protezione"
- Piano forestale Cantonale
- Rapporto strategico CPNat del 4 febbraio 2022 "Gestione dei rischi legati ai pericoli naturali - Definizione dei principi generali di protezione a livello cantonale"
- Strategia per affrontare le emergenze bostrico (Ips Typographus) nel Cantone Ticino periodo 2017-2021

Pubblicazioni e siti informativi:

- Alluvione del 1978 in Ticino (Istituto di Scienze della Terra SUPSI)
- Carta dei terreni di fondazione
- Direttive per la considerazione del pericolo di valanghe nelle attività di incidenza territoriale, UFAFP e IFFNP, Berna, 1984
- Documentazione degli eventi naturali - Guida per la documentazione sul terreno
- Economicità delle misure di protezione contro i pericoli naturali "EconoMe" e "Riskko.ch"
- Fondazione archivio Donetta: Documentazione fotografica storica - esempio parole chiave per ricerca nel data base "alluvione"
- Geodati della Confederazione
- Ghiacciai: Poster ghiacciai del Ticino e Guida Sentiero glaciologico del Basodino
- Glaciological report

- Guida pratica per la Progettazione e la costruzione di strade e piste forestali
- Impianti a fune metallica per il trasporto di merci ([www.ti.ch/funi](http://www.ti.ch/funi))
- Incendi boschivi
- Indicazioni federali di base per l'elaborazione del catasto StorMe
- Indicazioni federali di base per l'elaborazione del catasto ProtectMe "Modèle de données pour les ouvrages de protection contre les dangers naturels"
- La misurazione dei ghiacciai in Ticino - Dati N. 2 giugno 2006
- La Suisse tremble
- Linee guida ai tagli di produzione deficitari
- Osservatorio ambientale della Svizzera italiana
- Pericoli naturali in Svizzera
- Pianificazione e incertezza. Elementi per la valutazione e la gestione dei rischi territoriali, Menoni Sciara 1997 (ISBN 88-464-0215-4)
- Piano direttore cantonale – Cartografia online
- PLANAT "Terremoti in Svizzera"
- Portale cartografico StorMe del Cantone di Berna
- Portale pericoli naturali del Cantone Lucerna
- Portale cartografico pericoli naturali del Cantone Ticino
- Portale pericoli naturali del Cantonel Vallese
- Prise en compte des dangers dus aux crues dans le cadre des activités de l'aménagement du territoire", UFAEG, UFST, UFAFP, Bienne, 1997
- Portale cartografico StorMe del Cantone Grigioni
- Portale cartografico StorMe del Cantone Ticino
- Portale cartografico ProtectMe del Cantone Ticino
- Prise en compte des dangers dus aux mouvements de terrain dans le cadre des activités de l'aménagement du territoire", UFAEG, UFST, UFAFP, Bienne, 1997
- Protection contre les crues des cours d'eau, UFAEG, 2001
- Publications et rapports techniques
- Pubblicazioni cantonali: Quando il bosco va in fumo (Anno V – N.1 - Marzo 2005); La misurazione dei ghiacciai in Ticino (Dati N. 2 giugno 2006); Il legno una fonte indigena e rinnovabile di energia (Anno VII – N.4 . Dicembre 2007); altri
- Pubblicazioni PLANAT

- Pubblicazioni UFAM; Basi per la valutazione delle reti paramassi e delle relative fondazioni (Berna, 2018); Costruzione di opere di premunizione contro le valanghe nella zona di distacco (Berna, 2007); Elenco aggiornato delle reti che presentano i requisiti minimi per poter essere utilizzate; Gestion des ouvrages paravalanches en murs de pierre et terrasse en maçonnerie (Berne 2011); Glissement de terrain: hydrogéologie et techniques d'assainissement par drainage (Berna 2010); Protezione contro i pericoli dovuti ai movimenti di versante (Berna 2016); Typenliste Ankermörtel; Typenliste Lawinenverbauungen; Références géométriques pour les routes forestières et les pistes de débardage (OFEFP 1999), Risikoanalyse bei gravitativen Naturgefahren: Umwelt-Materialien. 107/I Methode - 107/II Fallbeispiele und Daten del 1999; altri
- Pubblicazioni Institut fédéral de recherches sur la forêt, la neige et le paysage WSL
- Raccomandazioni. La pianificazione del territorio e i pericoli naturali, UFST, UFAEG, UFAFP, 2005
- Rapporti sui danni alluvionali WSL
- Recommandations Association des établissements cantonaux d'assurance VKF/ AEAI – Protection des objets contre les dangers naturels gravitationnels
- Service Sismologique Suisse SED
- Sistema bibliotecario ticinese Sbt: Documentazione catastrofi in Ticino
- Sezione forestale cantonale
- Ufficio federale dell'ambiente per il tema dei terremoti
- WSL - Istituto per lo studio della neve e delle valanghe SLF

Aspetti di carattere giuridico:

- Aspetti giuridici e assicurativi del distacco artificiale di valanghe (UFAFP 2004)
- BORGHI, Marco 1999: Sulla responsabilità dell'ente pubblico in caso di catastrofi naturali. Parere giuridico in RDAT–II-1999. Bellinzona
- CORTI, Guido 1996: Sulle possibilità di edificazione nelle zone minacciate da pericoli naturali. Parere giuridico del 28 luglio 1995. RDAT–II-1996. Bellinzona
- LARDELLI, Franco 1991: Pericoli naturali: prevenzione delle loro conseguenze alla luce delle nuove normative cantonali. Parere giuridico in RDAT–II-1991. Bellinzona

- La pianificazione del territorio e i pericoli naturali (Ufficio federale dello sviluppo territoriale, Ufficio federale delle acque e della geologia, Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio), 2005
- Le carte dei pericoli dal punto di vista giuridico. Collana PLANAT 1/2007, Bienne
- LUCCHINI, Marco 1999: Compendio giuridico per edilizia: Guida alla legislazione edilizia nel Cantone Ticino. Lugano (ISBN 88-85372-07-4)
- LUETHI, Rolf 2004: Aspetti legali in materia di carta dei pericoli. Collana PLANAT 6/2004, Bienne
- PFISTER, Christian 2002: Le jour d'après: Surmonter les catastrophes naturelles; le cas de la Suisse entre 1500 et 2000. Bern (ISBN 3-258-06436-9)
- ROTEN, Christian 2000: Intempéries et droit privé. Editions Universitaires Fribourg Suisse (ISBN 2-8271-0877-1)

# 1. Disposizioni legislative

## 1.1 Basi legali

La tabella 1 sottostante presenta gli articoli che concernono direttamente i progetti forestali.

	<b>Articoli</b>			
	<b>LFo</b> (RS 921.0)	<b>OFo</b> (RS 921.01)	<b>LCFo</b> (RL 921.100)	<b>RLCFo</b> (RL 921.110)
Scopi	1		1	
Protezione dalle catastrofi naturali	19	15÷17	16,17,18	3, 24÷30
Edifici ed impianti in foresta	11 cpv. 1 e 16	14	14	21, 22
Gestione del bosco	20÷25	18,19, 20	19÷24	3, 38÷46
Protezione del bosco	26÷28a	28÷30	17,19, 25	3, 29, 47
Finanziamento	27, 35÷38, 38a	38÷54	30,31, 31b, 31c	50÷52
Crediti d'investimento	40	60÷64	32	53

Tabella 1: Legislazione forestale per progetti forestali

Il Consiglio di Stato ha approvato il Piano forestale cantonale (PFC) in data 19 dicembre 2007. Con questo documento l'Autorità cantonale, e per essa la Sezione forestale, si è dotata di uno strumento che determinerà le strategie e le priorità della politica forestale cantonale dei prossimi anni.

## 1.2 Prescrizioni federali

Nell'ambito della "Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC)", entrata in vigore nel 2008, l'UFAM stipula con i Cantoni degli accordi programmatici di durata quadriennale che prevedono appositi indicatori di prestazione e di qualità. Il Manuale "Accordi programmatici nel settore ambientale" elaborato dall'UFAM ([www.bafu.admin.ch/uv-1501-i](http://www.bafu.admin.ch/uv-1501-i)) riassume in un documento le basi legali, procedurali e tecniche degli accordi programmatici tra Confederazione e Cantone nel settore ambientale.

La Confederazione mette a disposizione del Cantone dei sussidi federali per il bosco, per le opere di protezione e per i lavori necessari all'elaborazione della documentazione di base sui pericoli naturali. L'assegnazione dei sussidi federali ai progetti avviene tenendo conto delle prestazioni concordate nel quadro degli accordi programmatici quadriennali e dei contributi globali elargiti dalla Confederazione (offerta base).

Nel settore delle opere di protezione i progetti che richiedono un onere particolare (progetti singoli) saranno approvati singolarmente da parte della Confederazione.

I Cantoni sono liberi sul modo di attuare gli accordi programmatici nell'ambito della procedura amministrativa.

Per la Sezione forestale i detti accordi di sua competenza concernono il settore "Bosco" e il settore "Opere di protezione in ambito forestale", così suddivisi:

## Bosco

- Bosco di protezione;
- Biodiversità nel bosco;
- Gestione del bosco.

## Opere di protezione in ambito forestale

- Opere di protezione;
- Documentazione sui pericoli.

A livello federale sono da considerare le prescrizioni esecutive relative all'Ofo presentate nelle differenti schede programmatiche con i relativi rapporti esplicativi e aggiornamenti dell'UFAM.

La concessione dei crediti d'investimento e le relative condizioni sono regolate tramite il documento dell'UFAM "Comunicazione concernente il credito d'investimento forestale" del marzo 2011 e successivi aggiornamenti .

Progetti e opere forestali per i quali non vengono richiesti sussidi sottostanno alla legislazione vigente.

Come norme tecniche si fa riferimento alle norme SIA, VSS e SAFS.

## **2. Campo d'applicazione**

### **2.1 Bosco di protezione**

Nel campo dei provvedimenti concernenti il programma "Bosco di protezione" conformemente al diritto federale esistono i seguenti tipi di interventi:

- provvedimenti selvicolturali volti a conservare o ripristinare la continuità e la qualità del popolamento, definiti secondo i principi della selvicoltura naturalistica e tenendo conto del manuale federale "Continuità nel bosco di protezione e controllo dell'efficacia (NaiS)" e la cura dei biotopi indirizzata al miglioramento dell'habitat per prevenire i danni da selvaggina;
- la protezione del bosco che comprende le misure di prevenzione e di lotta contro gli organismi nocivi (parassiti e neofite invasive) che mettono in pericolo la foreste e le sue funzioni (sia il bosco di protezione che quello con altre funzioni) e interventi a garanzia della sicurezza di vite umane e beni considerevoli;
- la costruzione di strade e piste forestali per allacciare e poter trattare il bosco con funzione di protezione, incluso il miglioramento e il potenziamento delle infrastrutture forestali esistenti;
- le infrastrutture di allacciamento forestale all'esterno del bosco di protezione;
- la realizzazione di opere tecniche per la lotta contro gli incendi di bosco.

Lo scopo del progetto selvicolturale nel bosco di protezione è la cura del bosco tenendo conto della stazione e dei pericoli naturali, delle risorse a disposizione e delle aspettative della società verso il bosco stesso. Le modalità di analisi e di definizione degli interventi selvicolturali vengono definite dal concetto NaiS.

Il progetto selvicolturale si basa di regola sulle indicazioni dei PG, definisce un perimetro, analizza la situazione e determina a medio termine (5 anni) gli obiettivi e gli interventi selvicolturali necessari per il raggiungimento di un profilo minimo secondo la metodologia NAIS.

Per quanto concerne le strade forestali si rende attenti su quanto previsto dalla legislazione vigente in relazione alla necessità di elaborare un regolamento d'uso.

## **2.2 Biodiversità nel bosco**

Nel campo dei provvedimenti concernenti il programma "Biodiversità nel bosco" conformemente al diritto federale esistono i seguenti tipi di interventi:

- l'istituzione e il mantenimento di riserve forestali;
- la valorizzazione di ecosistemi prioritari che racchiude sotto questo cappello in primo luogo il ripristino e il mantenimento di forme di gestione tradizionali (specialmente le selve castanili, i querceti e i pascoli alberati) e in secondo luogo la valorizzazione di elementi di interconnessione, di particolari specie arboree, di margini boschivi e di habitat per specie prioritarie di conservazione.

Il "Concetto per la creazione di riserve forestali nel Cantone Ticino" (CCRF), approvato dal CdS il 6 marzo 2001 e successive modifiche, è parte integrante del Piano forestale cantonale e contiene le indicazioni di base in vista della creazione di un reticolo cantonale di riserve forestali.

Esso prevede 2 categorie di aree protette:

- le riserve forestali (RF): aree boscate lasciate integralmente all'evoluzione naturale;
- le zone di protezione del paesaggio in bosco (ZPP): aree boscate nelle quali gli obiettivi di salvaguardia di particolari strutture o forme di governo, necessitano l'attuazione – su lungo termine – di interventi mirati.

Secondo la LCFo (art. 23 cpv 2) le riserve forestali (RF + ZPP) vanno istituite secondo la procedura prevista dalla legislazione sulla pianificazione del territorio (inserimento del perimetro nel piano regolatore o in casi particolari in un piano di utilizzazione cantonale). Il capitolo 9 del CCRF definisce nel dettaglio la procedura da seguire per la creazione delle RF e delle ZPP come la realizzazione dei relativi progetti.

## **2.3 Gestione del bosco**

Nel campo dei provvedimenti concernenti il programma "Gestione del bosco" conformemente al diritto federale esistono i seguenti tipi di interventi:

- l'ottimizzazione delle strutture e dei processi gestionali;
- l'attuazione di infrastrutture d'allacciamento di strade forestali al di fuori del bosco di protezione;
- le basi di pianificazione forestale;
- la cura del bosco giovane;
- la formazione pratica.

La pianificazione della gestione forestale si articola su due livelli:

- un livello superiore con il "Piano forestale cantonale - PFC" (art. 20 LCFo e 41 RLCFo),

- un livello inferiore con il “Piano di gestione forestale - PG” (art. 21 LCFO e 42 RLCFO).

I PG vengono considerati nella presente direttiva nella misura in cui sono assimilabili a dei progetti.

## **2.4 Opere di protezione e documentazione sui pericoli**

Nel campo dei provvedimenti in ambito forestale concernenti il programma “Opere di protezione e documentazione sui pericoli” conformemente al diritto federale esistono i seguenti tipi di interventi:

- opere di premunizione per impedire i danni causati da neve e valanghe inclusi sistemi di preallarme e impianti per lo stacco preventivo e artificiale di valanghe;
- la costruzione, la gestione e la manutenzione di stazioni nivometeorologiche;
- provvedimenti di sistemazione idraulico-forestale;
- opere di premunizione contro frane e scoscendimenti di terreno, inclusi drenaggi e provvedimenti contro l'erosione;
- opere contro la caduta di pietre o massi, incluse le opere di contenimento e l'allontanamento preventivo di materiale pericolante;
- sorveglianza di opere di protezione (manufatti) che rappresentano un potenziale pericolo inclusi i sistemi di preallarme;
- impianti di monitoraggio di fenomeni naturali pericolosi incluso la relativa manutenzione;
- lo spostamento in luoghi sicuri di edifici e impianti minacciati (delocalizzazione), inclusa la costruzione di rifugi in alternativa alla premunizione di zone di pericolo;
- la definizione di territori soggetti a pericoli naturali e il monitoraggio di zone pericolose.

Si tratta di mitigare, rispettivamente eliminare attraverso opere di premunizione e cura del bosco di protezione gli effetti diretti o indiretti di eventi naturali (valanghe, frane, crolli di roccia, caduta di massi, riali in bosco, altro) che minacciano vite umane, impianti pubblici, abitazioni e vie di comunicazione aumentando la sicurezza delle persone e delle strutture. Più in dettaglio possono essere sussidiate delle opere di premunizione a difesa degli oggetti seguenti (unicamente se il pericolo non era conosciuto al momento della costruzione o del cambio di destinazione):

- immobili, abitazioni (primarie e secondarie), industrie, commerci, installazioni sportive e altre infrastrutture pubbliche situate in zona edificabile;
- abitazioni primarie situate fuori zona edificabile;
- fabbricati, industrie e commerci situati fuori zona edificabile presso cui è impiegato personale esposto in maniera involontaria ai pericoli naturali (imprese, ristoranti, ostelli);
- vie di comunicazione che svolgono un servizio pubblico riconosciuto (strade, ferrovie, teleferiche,..);
- infrastrutture particolarmente importanti «lifelines» situate fuori dalla zona edificabile (acquedotti, condotte del gas, installazioni di depurazione delle acque, linee elettriche, reti di telecomunicazione...);
- edifici religiosi e culturali d'interesse riconosciuto (chiese, monasteri, musei);
- casi particolari, secondo indicazioni della Sezione forestale.

Le attività di monitoraggio consistono, per un determinato perimetro territoriale, nella realizzazione di impianti in grado di osservare lo stato di una potenziale situazione di pericolo e di segnalarne i cambiamenti. I sistemi di misurazione e di allarme sono tutte le misure che permettono una valutazione dei pericoli naturali potenziali come le valanghe, i crolli di roccia, le frane profonde e altre situazioni a rischio. Per garantire la sicurezza delle persone i sistemi di monitoraggio sono accompagnati da un piano di allarme e se necessario da un piano di evacuazione.

## **2.5 Altri Provvedimenti**

Con riferimento al Piano Forestale Cantonale (PFC) il Cantone promuove i seguenti provvedimenti senza contributi federali:

### Accessibilità in bosco

- il montaggio, lo spostamento e lo smontaggio di impianti di teleferica per l'esbosco (vedi Concetto per la promozione delle teleferiche per l'esbosco del legname);

### Selvicoltura nei boschi di svago (Concetto del settembre 2018, ris. CdS n° 4528 del 26 settembre 2018)

- provvedimenti selvicolturali volti alla creazione e al mantenimento dei boschi di svago;
- realizzazione di infrastrutture per l'escursionismo e lo svago in bosco.

### Infrastrutture per la didattica nel bosco (Concetto del settembre 2018, ris. CdS n° 4529 del 26 settembre 2018)

- provvedimenti infrastrutturali a scopo didattico per fare riscoprire il bosco nella sua molteplicità di funzioni e forme.

### Provvedimenti del PFC, in particolare

- il sostegno agli impianti a scopo energetico utilizzando legna indigena;
- la promozione dell'utilizzo del legno da parte di associazioni di categoria;
- la copertura del deficit di tagli di produzione: all'interno ed all'esterno del bosco di protezione, nel castagno per interventi di ceduzione, lavori eseguiti nell'ambito della formazione professionale di base e continua;
- i piani di gestione forestale;

## **3 Basi pianificatorie dei progetti**

In base alla legislazione vigente il PFC definisce le funzioni, gli obiettivi generali e i principi di gestione del territorio forestale.

Il PFC e tutte le sue componenti sono considerati basi pianificatorie per i progetti.

Nel PFC sono previsti approfondimenti a livello regionale.

I piani di rete stradale che definiscono modalità d'accessibilità e d'esbosco sono parte integrante del PFC.

Il PG viene elaborato tenendo conto dei contenuti e degli obiettivi del PFC.

### 3.1 Pianificazione dei progetti di premunizione

Oggi giorno si interviene laddove vi sono delle reali necessità e priorità, sempre tenuto conto delle disponibilità finanziarie degli Enti coinvolti.

Infatti il nuovo sistema di sussidiamento federale, creato dall'impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC), nonché i relativi adeguamenti delle Leggi cantonali di riferimento per i pericoli naturali (LTPNat, LCFo, progetto di Legge cantonale sulla sistemazione dei corsi d'acqua), impongono di ordinare le priorità d'intervento dei progetti secondo l'urgenza e l'importanza. Nell'ambito di un processo di prioritizzazione in base a criteri oggettivi può essere data la precedenza ai progetti pronti per essere approvati.

### 3.2 Piano zone di pericolo

Il piano delle zone di pericolo (PZP) costituisce un documento di base per l'elaborazione dei progetti di premunizione, per l'analisi del rischio e per la valutazione dei benefici/costi (cap. 4.3.1) delle opere previste dal progetto.

Esso definisce il genere dei fenomeni naturali, la loro probabilità di occorrenza, la loro intensità e i beni soggetti a pericolo.

Il suo allestimento, previsto dagli artt. 4, 5 e 9 della LTPNat, deve tener conto di due scenari di potenziale pericolo:

- situazione attuale
- situazione successiva alla realizzazione degli interventi di protezione.

Quando vengono eseguiti degli interventi di premunizione, il Cantone provvede ad aggiornare il Piano delle zone di pericolo e le iscrizioni a registro fondiario relative ai "territori esposti a pericoli naturali". Resteranno iscritte a registro fondiario le menzioni per le particelle ancora esposte a pericolo alto e medio e si provvederà a iscrivere detta menzione anche per le particelle che risulteranno esposte a pericolo residuo dopo la realizzazione delle opere di protezione.

Valgono le seguenti disposizioni:

- Definizione dei principi generali di protezione a livello cantonale (Pericoli naturali – Movimenti di versante e valanghe), Bellinzona;
- Definizione delle matrici di pericolo Cantone TI, Bellinzona;
- Direttive per la considerazione del pericolo di valanghe nelle attività di incidenza territoriale, UFAFP e IFFNP, Berna, 1984;
- *Prise en compte des dangers dus aux crues dans le cadre des activités de l'aménagement du territoire*, UFAEG, UFST, UFAFP, Bienne, 1997;
- *Prise en compte des dangers dus aux mouvements de terrain dans le cadre des activités de l'aménagement du territoire*, UFAEG, UFST, UFAFP, Bienne, 1997;
- *Protection contre les dangers dus aux mouvements de terrain*, OFEV, 2016;
- *Protection contre les crues des cours d'eau*, UFAEG, 2001;
- Raccomandazioni: La pianificazione del territorio e i pericoli naturali, UFST, UFAEG, UFAFP, 2005.

## 4. Progetti

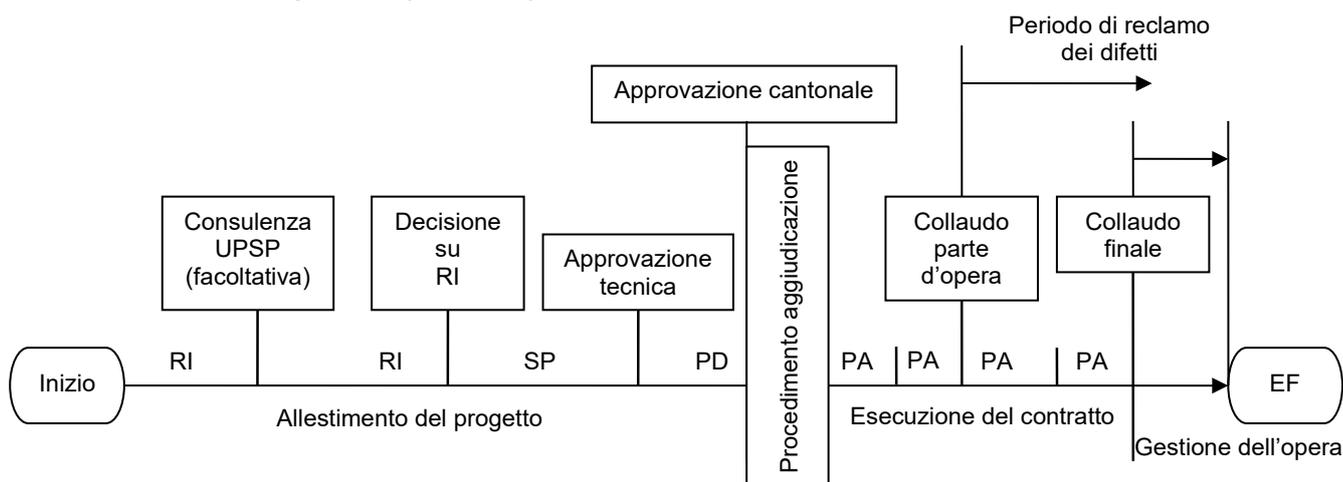
### 4.1 Fasi (sviluppo) di un progetto

Lo schema di cui sotto mostra le varie fasi di un corretto allestimento della documentazione di un progetto forestale per i seguenti provvedimenti:

- tagli di produzione deficitari (nr. 411.0);
- biodiversità: selve (nr. 411.1a), pascoli alberati con PGI (nr. 411.1b), pascoli alberati senza PGI (nr. 411.1c), margini boschivi compreso elementi di interconnessione (nr. 411.1d), biotopi valorizzati (nr. 411.1e), alberi biotopi (nr. 411.1f);
- selvicoltura nel bosco di protezione (nr. 411.3);
- provvedimenti selvicolturali volti alla creazione e al mantenimento dei boschi di svago compreso la realizzazione di infrastrutture di escursionismo e di svago in bosco (nr. 411.4);
- infrastrutture per la didattica nel bosco (nr. 411.5);
- protezione del bosco quale lavoro selvicolturale a garanzia della sicurezza nei boschi di protezione (nr. 413.0)
- lotta contro le neofite invasive all'interno del bosco di protezione e nelle sue vicinanze (nr. 413.0a);
- lotta contro le neofite invasive all'interno dei boschi con altre funzioni che quella protettiva e nelle sue vicinanze (nr. 413.0b);
- protezione del bosco quale lavoro selvicolturale a garanzia della sicurezza nei boschi di svago, lungo i sentieri escursionistici ufficiali, lungo i sentieri delle riserve forestali e le strade forestali (nr. 413.0c).

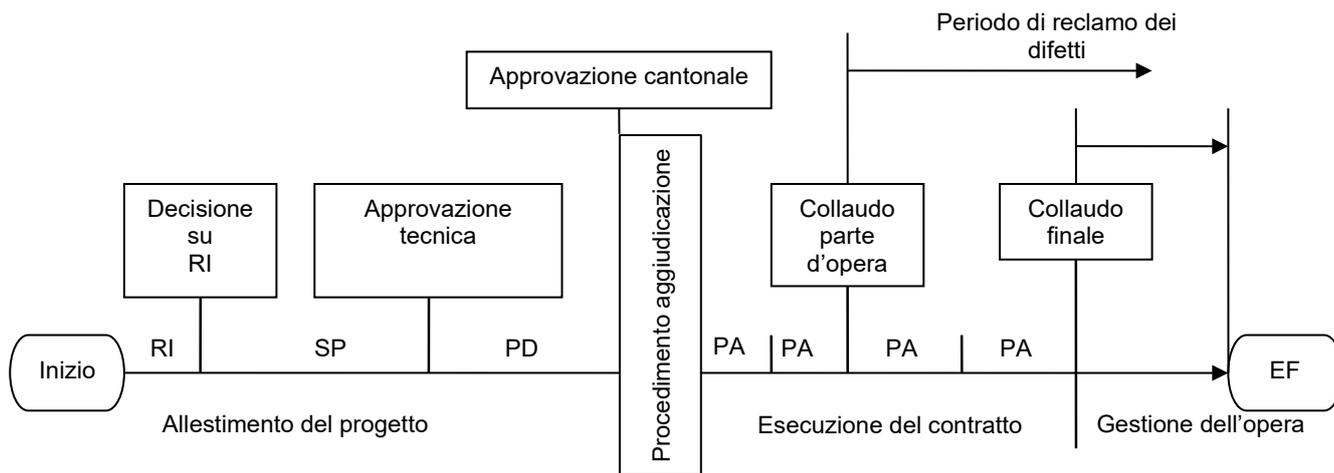
Lungo le strade forestali possono essere sussidiati, considerato l'interessenza forestale della strada, solo gli interventi minimi e strettamente necessari per garantire la sicurezza all'utenza. Misure a tappeto volte a prevenire lo schianto di piante non possono rientrare in questa componente e potranno essere sussidiate nell'ambito di un progetto selvicolturale nel bosco di protezione (comp. 411.3) nel rispetto del NaiS e unicamente se l'intervento fa parte di una superficie che non si limita ad una stretta fascia lungo il tracciato stradale;

- cura del bosco giovane (nr. 414.2).

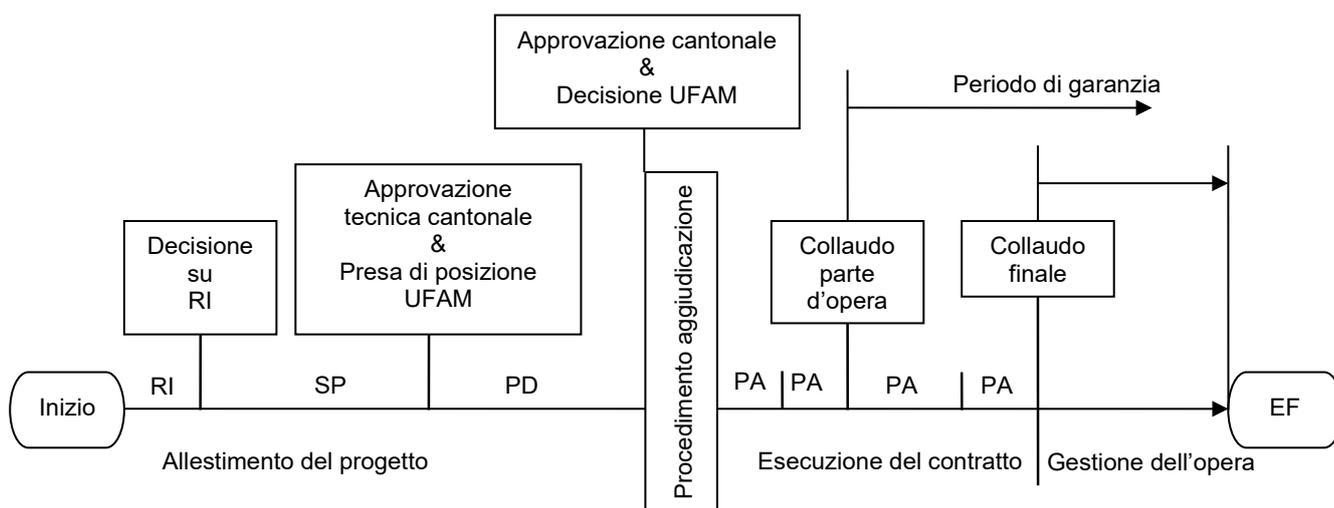


Lo schema di cui sotto mostra le varie fasi di un corretto allestimento della documentazione di un progetto forestale per i seguenti provvedimenti:

- lotta contro gli incendi di bosco (nr. 413.1);
- infrastrutture di allacciamento forestale all'interno e all'esterno del bosco di protezione (nr. 421.1);
- impianti di teleferica per l'esbosco (nr. 421.2);
- premunizioni nell'ambito dell'offerta base come definito nel manuale federale "Accordi programmatici nel settore ambientale" (nr. 431.0);
- impianto di monitoraggio (nr. 432.1).

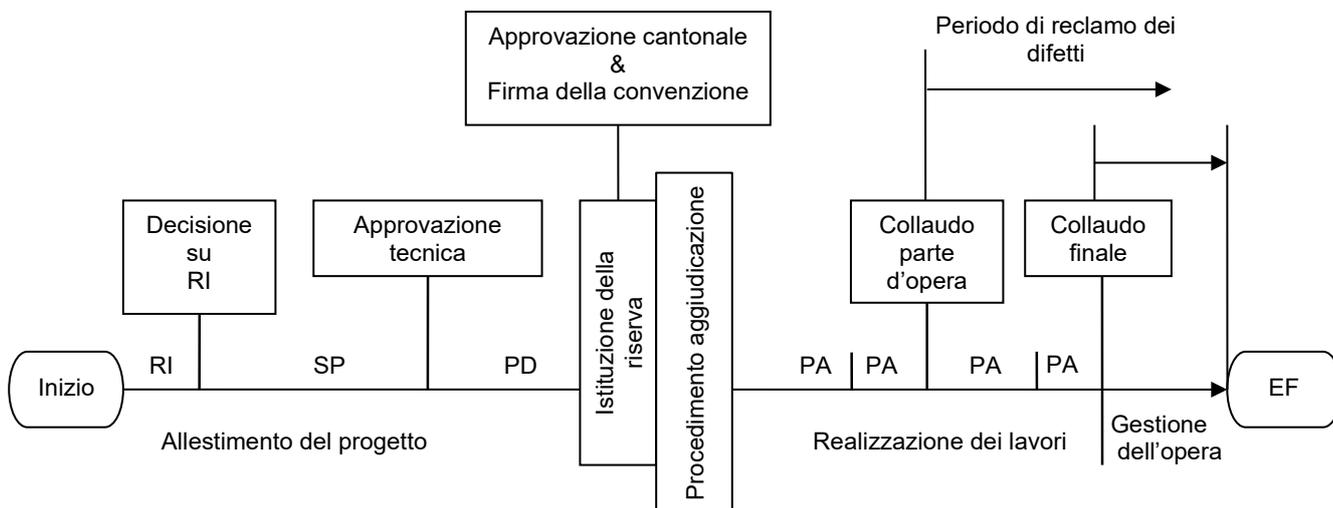


Lo schema di cui sotto mostra le varie fasi di un corretto allestimento della documentazione di un progetto forestale di premunizione nell'ambito dei progetti singoli come definito nel manuale federale "Accordi programmatici nel settore ambientale" (nr. 431.1);

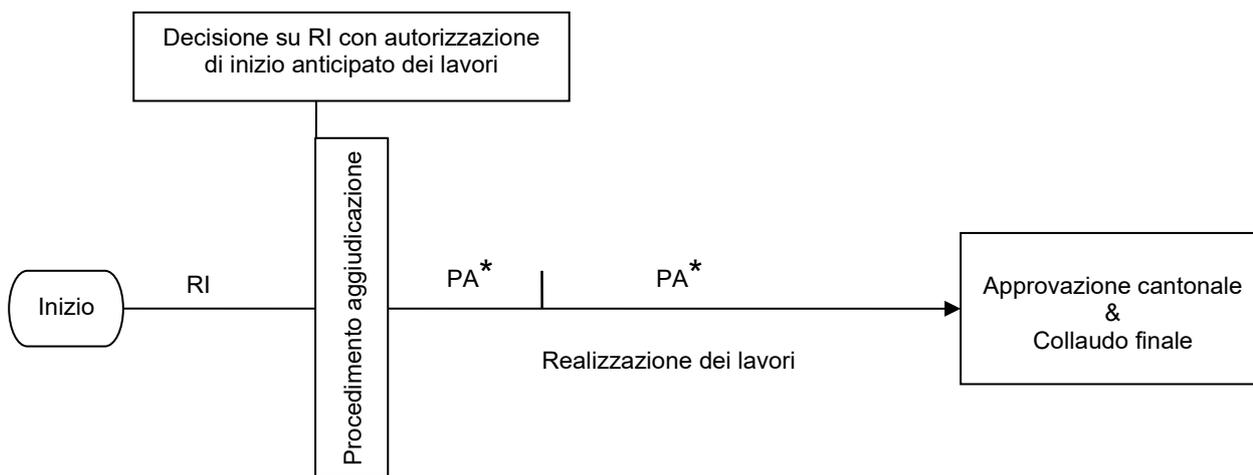


Lo schema di cui sotto mostra le varie fasi di un corretto allestimento della documentazione di un progetto forestale per la creazione di una riserva forestale o di una zona di protezione del paesaggio in bosco (nr. 412).

Una volta istituita, alla prima occasione propizia, la riserva andrà inserita a PR (art. 23 cpv. 2 LCFo).

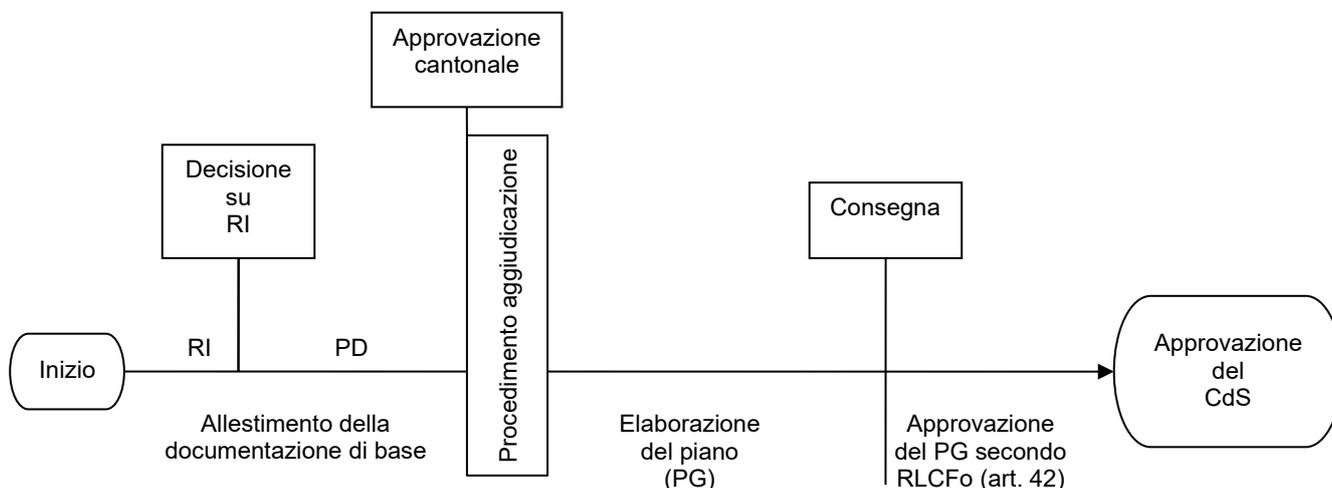


Lo schema di cui sotto mostra la procedura per un intervento urgente (vedi pto 5.1).



\* Solo se possibile

Lo schema di cui sotto mostra le varie fasi per l'allestimento di un piano di gestione forestale - PG (nr. 414.1).



## 4.2 Richiesta d'intervento

L'iniziativa per l'allestimento di una richiesta d'intervento (RI) può partire dall'Ufficio di circondario competente come pure da un Ente promotore o esecutore.

La documentazione (allegati A4 ÷ A10) per la richiesta d'intervento viene allestita dall'Ufficio di circondario competente.

Essa è lo strumento per approfondire all'interno della Sezione forestale l'opportunità di proseguire nelle prossime fasi di progettazione, riconoscendo quindi l'importanza del progetto.

Questa documentazione è la base per il coordinamento tra le necessità di allestire un progetto e le disponibilità di risorse a disposizione al momento ed in futuro. In questa fase vengono delineate le necessità di eseguire un progetto forestale in particolare evidenziando le priorità e le disponibilità finanziarie sia a livello cantonale (relazione con il Piano finanziario degli investimenti) sia a livello federale.

La documentazione deve essere proporzionata alle problematiche che intende affrontare (risolvere) e deve evidenziare in modo semplice ma esplicito la problematica che il progetto intende affrontare per le diverse categorie dei progetti / campi di applicazione (cap. 2). In ogni caso bisogna riferirsi alle basi di pianificazione esistenti.

Per i progetti selvicolturali e gli interventi per la biodiversità (selve, pascoli alberati, margini boschivi, elementi di interconnessione, biotopi valorizzati) il circondario può richiedere una consulenza all'UPSP e all'UPIP (per gli aspetti riguardanti i pericoli naturali: valanghe, caduta massi, frane, altro), già nel processo di entrata in materia, prima della richiesta d'intervento. Detta collaborazione, per i

grandi progetti, è auspicabile per una buona impostazione del processo (allegato A3). Dove necessario, dovranno anche essere interpellati l'Ufficio della natura e del paesaggio e/o l'Ufficio della caccia e della pesca e/o la Sezione dell'agricoltura.

Con l'inoltro della RI il circondario richiede un incontro (ev. sopralluogo) di valutazione della proposta di progetto e di definizione del proseguimento della procedura.

Il circondario riceve una presa di posizione scritta da parte del caposezione e degli uffici IFC, rispettivamente dal gruppo di lavoro attuazione concetto cantonale riserve forestali nel caso di RF e ZPP.

### **4.3 Studio preliminare (SP)**

Lo studio preliminare è la logica conseguenza e il proseguimento coerente del processo di richiesta d'intervento svoltosi in precedenza.

È in questo momento che avviene la definizione dell'Ente esecutore.

Lo studio preliminare è una fase essenziale nello svolgimento del processo di elaborazione di un progetto forestale. In questa fase, in particolare, vengono sviluppate proposte e varianti che a loro volta vengono valutate, determinando così il proseguimento del progetto.

Lo studio preliminare secondo i criteri della presente direttiva corrisponde al grado di approfondimento del progetto di massima (fase 31) della Norma svizzera SIA 103 "Regolamento per le prestazioni e gli onorari nell'ingegneria civile" e 104 "Règlement concernant les prestations et honoraires des ingénieurs dans le domaine de la forêt et des dangers naturels" (uniquement nelle lingue tedesca e francese).

Lo studio preliminare può essere elaborato dall'Ufficio di circondario competente o affidato ad uno studio di progettazione privato. In questo secondo caso la scelta del progettista deve avvenire in accordo tra Ente esecutore ed i rappresentanti della Sezione forestale, nel rispetto della LCPubb, in particolare tramite la scelta della procedura di aggiudicazione (art. 7 LCPubb) secondo il valore complessivo della commessa (art. 5 RLCPubb/CIAP) e l'aggiudicazione a un offerente idoneo (artt. 19 LCPubb e 34 e 39 RLCPubb/CIAP).

Lo studio preliminare deve in ogni caso essere elaborato sotto la direzione dell'ingegnere di circondario.

Eccezionalmente, con l'accordo della Sezione forestale, durante la discussione di richiesta d'intervento, si può optare per il non allestimento dello studio preliminare ed elaborare direttamente il progetto definitivo (PD). In questo caso il progetto definitivo dovrà includere anche la documentazione prevista nello SP. Per i progetti forestali di premunizioni "Opere di protezione in ambito forestale" con un costo superiore a 1 mio di franchi, la presentazione di uno studio preliminare è di regola indispensabile.

I seguenti punti procedurali sono da considerare per arrivare all'approvazione formale dello SP:

- visto e approvazione dell'ingegnere di circondario;
- richiesta da parte dell'ing. di circondario dei necessari preavvisi degli altri servizi;
- approvazione dei PZP pre e post interventi da parte dell'UPIP e dell'UCA secondo competenza;

- determinare sulla base delle matrici dei principi di protezione se la categoria di oggetto per cui si rendono necessarie o meno delle misure di protezione può beneficiare di un sussidio cantonale e federale (Rapporto strategico CPNat del 4 febbraio 2022 “Gestione dei rischi legati ai pericoli naturali - Definizione dei principi generali di protezione a livello cantonale);
- per i progetti singoli nel settore delle opere di protezione come definito nel manuale federale “Accordi programmatici nel settore ambientale”, si deve fornire la prova dell’efficacia (riduzione del rischio) e della redditività del progetto (rapporto benefici/costi) tramite il programma “EconoMe 5.0 e successivi aggiornamenti” sviluppato dall’UFAM.
- per i progetti facenti parte dell’offerta di base degli “Accordi programmatici nel settore ambientale” la redditività del progetto deve essere valutata con il programma “Riskko.ch”. Per i progetti con un volume lavoro limitato UPIP valuta se un approccio qualitativo è sufficiente. Per gli interventi di manutenzione straordinaria e/o il ripristino di opere esistenti *sempre* nell’offerta di base non è generalmente necessaria un’ analisi del rischio e una valutazione dell’economicità se il pericolo e il potenziale danno rimangono invariati (interventi necessari per mantenere il livello di sicurezza raggiunto);
- inoltre di una copia dell’incarto al competente ufficio dell’IFC, vengono richieste 2 copie per i progetti che richiedono l’approvazione federale (ev. copia supplementare su richiesta) e per quelli con una richiesta di finanziamento al Fondo svizzero per il paesaggio;
- valutazione della necessità di un sopralluogo da parte dell’IFC;
- approvazione tecnica dello SP (cap. 4.6) con risoluzione della Sezione forestale;
- l’approvazione tecnica dello SP viene comunicata agli interessati da parte dell’IFC competente;
- l’UPIP trasmette un incarto di studio preliminare all’Ufficio federale dell’ambiente (UFAM) per una sua decisione di principio, unicamente per i progetti singoli di premunizione che devono essere approvati separatamente da parte della Confederazione;
- l’UFAM può richiedere un sopralluogo;
- l’UFAM trasmette al posezione la decisione sullo SP;
- la decisione federale viene comunicata agli interessati da parte dell’IFC competente.

Sulla base della documentazione dello SP (allegati A4 ÷ A10) ed alle relative approvazioni da parte della SF e dell’UFAM, si può procedere all’allestimento dell’incarto di progetto definitivo (PD).

#### 4.3.1 Calcolo del rischio e rapporto benefici/costi

Per raggiungere un livello di sicurezza simile su tutto il territorio cantonale e paragonabile a livello nazionale nell’ambito dei progetti di premunizione con investimenti rilevanti, si richiede un calcolo del rischio che permetterà di valutare la necessità o meno di prendere delle misure che permettano di raggiungere un livello di sicurezza desiderato.

Il rapporto fra il rischio e il costo di un’opera di premunizione permette di valutare quest’ultima da un punto di vista economico. Questa valutazione deve essere effettuata tramite il programma “EconoMe 5.0 e successivi aggiornamenti” sviluppato dall’UFAM a partire dai documenti “Risikoanalyse bei gravitativen Naturgefahren: Umwelt-Materialien. 107/I Methode - 107/II Fallbeispiele und Daten del 1999”, o l’applicativo “Riskko.ch” disponibile sul sito: <https://www.riskko.ch>.

I costi massimi riconosciuti ai fini del sussidiamento sono generalmente calcolati sulla base di un rapporto beneficio/costo di 1.

Il rapporto benefici/costi deve essere considerato come un criterio, ma non l'unico, di aiuto alla decisione.

#### **4.4 Progetto definitivo (PD)**

Il progetto definitivo (fase 32) ai sensi della Norma svizzera SIA 103 "Regolamento per le prestazioni e gli onorari nell'ingegneria civile" e 104 "Réglement concernant les prestations et honoraires des ingénieurs dans le domaine de la forêt et des dangers naturels" (uniquement nelle lingue tedesca e francese) approfondisce e completa (allegati A4 ÷ A10) quanto sviluppato nello studio preliminare (SP) e rappresenta l'ultima fase della procedura per l'approvazione del progetto da parte delle autorità.

Qualora la documentazione dello SP fosse già stata considerata adeguata essa può essere interamente ripresa nel PD.

Quando il PD è stato eccezionalmente elaborato senza SP la documentazione prevista nello SP (cap. 4.3) dovrà essere inclusa nel PD.

Il PD può essere elaborato dall'Ufficio di circondario competente o affidato ad uno studio di progettazione privato. In questo secondo caso la scelta del progettista deve avvenire in accordo tra Ente esecutore ed i rappresentanti della Sezione forestale, nel rispetto della LCPubb, in particolare tramite la scelta della procedura di aggiudicazione (art. 7 LCPubb) secondo il valore complessivo della commessa (art. 5 RLCPubb/CIAP) e l'aggiudicazione a un offerente idoneo (artt. 19 LCPubb e 34 e 39 RLCPubb/CIAP).

Il PD deve in ogni caso essere elaborato sotto la direzione dell'ingegnere di circondario.

I seguenti punti procedurali sono da considerare per arrivare all'approvazione formale del PD:

- visto e approvazione dell'ingegnere di circondario;
- inoltro di una copia dell'incarto al competente ufficio dell'IFC, vengono richieste 2 copie per i progetti che richiedono l'approvazione federale (ev. copia supplementare su richiesta) e per quelli con una richiesta di finanziamento al Fondo svizzero per il paesaggio;
- valutazione della necessità di un sopralluogo da parte dell'IFC;
- approvazione cantonale tramite decisione, risoluzione o decreto legislativo (base legale cantonale). Per i progetti singoli di premunizione che devono essere approvati dall'UFAM, dopo l'approvazione cantonale, il progetto definitivo provvisorio deve essere inoltrato all'UFAM prima dell'elaborazione della base legale cantonale per una sua presa di posizione (osservazioni e definizione del contributo federale);
- l'approvazione cantonale del PD viene comunicata agli interessati da parte dell'autorità competente;
- l'IFC trasmette un incarto di progetto definitivo all'UFAM per la decisione di sussidiamento, unicamente per i progetti singoli di premunizione che devono essere approvati separatamente;
- l'UFAM può richiedere un sopralluogo;
- l'UFAM pubblica la sua decisione sul Foglio federale e la trasmette al caposezione;
- la decisione federale viene comunicata agli interessati per il tramite dell'Ufficio IFC competente.

#### **4.5 Preavvisi e competenze**

Quando gli interessi forestali non sono gli unici in causa (agricoltura, corsi d'acqua, Enti locali, protezione delle acque, protezione della natura, mobilità, altri), si dovranno coinvolgere gli altri servizi federali e cantonali. La ripartizione delle competenze dovrà essere concordata con i rispettivi servizi. Questi servizi presenteranno un preavviso scritto all'Ufficio forestale competente, a livello dello studio preliminare.

L'Ufficio di circondario valuta, in collaborazione con gli altri uffici della SF, quali sono i preavvisi da richiedere e prende contatto con il servizio competente per la sua richiesta.

#### **4.6 Approvazione tecnica cantonale dello studio preliminare**

Con l'inoltro dello studio preliminare all'IFC, l'Ufficio competente prepara l'approvazione tecnica cantonale (art. 1 cpv. 2 lett. e RLCFo).

In essa sono contenute, se necessario, le indicazioni tecniche particolari da considerare per l'allestimento del progetto definitivo. Vengono pure date delle indicazioni, non vincolanti, circa l'ordine di grandezza del possibile tasso di sussidio (cantonale e federale).

#### **4.7 Approvazione federale dello studio preliminare**

L'approvazione federale dello Studio preliminare si limita ai progetti forestali di premunizione "Opere di protezione in ambito forestale" che devono essere approvati separatamente da parte della Confederazione (progetto singolo come definito nel manuale federale "Accordi programmatici nel settore ambientale"). Sulla base dello studio preliminare, di un eventuale sopralluogo e dell'approvazione cantonale, l'UFAM emana, all'attenzione dell'autorità cantonale, una presa di posizione tecnica con le relative osservazioni e condizioni.

L'Ufficio competente dell'IFC inoltra una copia della decisione federale all'Ente esecutore e all'Ufficio forestale di circondario responsabile e ad altri se necessario.

#### **4.8 Istanza di sussidiamento e accordo Enti locali**

Con l'istanza di sussidiamento per l'ottenimento di sussidi forestali cantonali e federali (allegato A13a/b: senza o con prestazioni eseguite in proprio) l'Ente richiedente si impegna:

- all'esecuzione integrale dei lavori progettati;
- ad assumere i costi residui;
- a comunicare agli Enti sussidianti tutte le eventuali fonti complementari di finanziamento;
- ad assicurare nel futuro la manutenzione delle opere eseguite;
- ad allestire il bando, verificare le offerte e procedere all'aggiudicazione rispettando la LCPubb, il CIAP e il RLCPubb/CIAP;
- a garantire che le prestazioni eseguite in proprio non permetteranno alle aziende di conseguire un utile (vedi cap. 4.16 "Consuntivi e versamento dei sussidi" e cap. 5.10 "Applicazione della LCPubb per fornitori di prestazioni").

L'istanza di sussidiamento è sempre necessaria per approvare un contributo da riversare ad un beneficiario.

Il Committente, se del caso, richiede il preavviso della Sezione degli enti locali.

#### **4.9 Approvazione Cantonale dei progetti definitivi**

L'Ufficio IFC responsabile in collaborazione con l'ufficio forestale di circondario allestisce l'approvazione cantonale sulla base del progetto definitivo. Essa garantisce all'Ente esecutore la partecipazione finanziaria del Cantone e della Confederazione attingendo ai contributi globali erogati, escluso i progetti di premunizione che richiedono un onere particolare (progetti singoli come definito nel manuale federale "Accordi programmatici nel settore ambientale") e che necessitano di un'approvazione federale.

#### **4.10 Approvazione federale dei progetti definitivi**

L'approvazione federale dei progetti definitivi si limita ai progetti forestali di premunizione "Opere di protezione in ambito forestale" che richiedono un onere particolare (progetti singoli come definito nel manuale federale "Accordi programmatici nel settore ambientale").

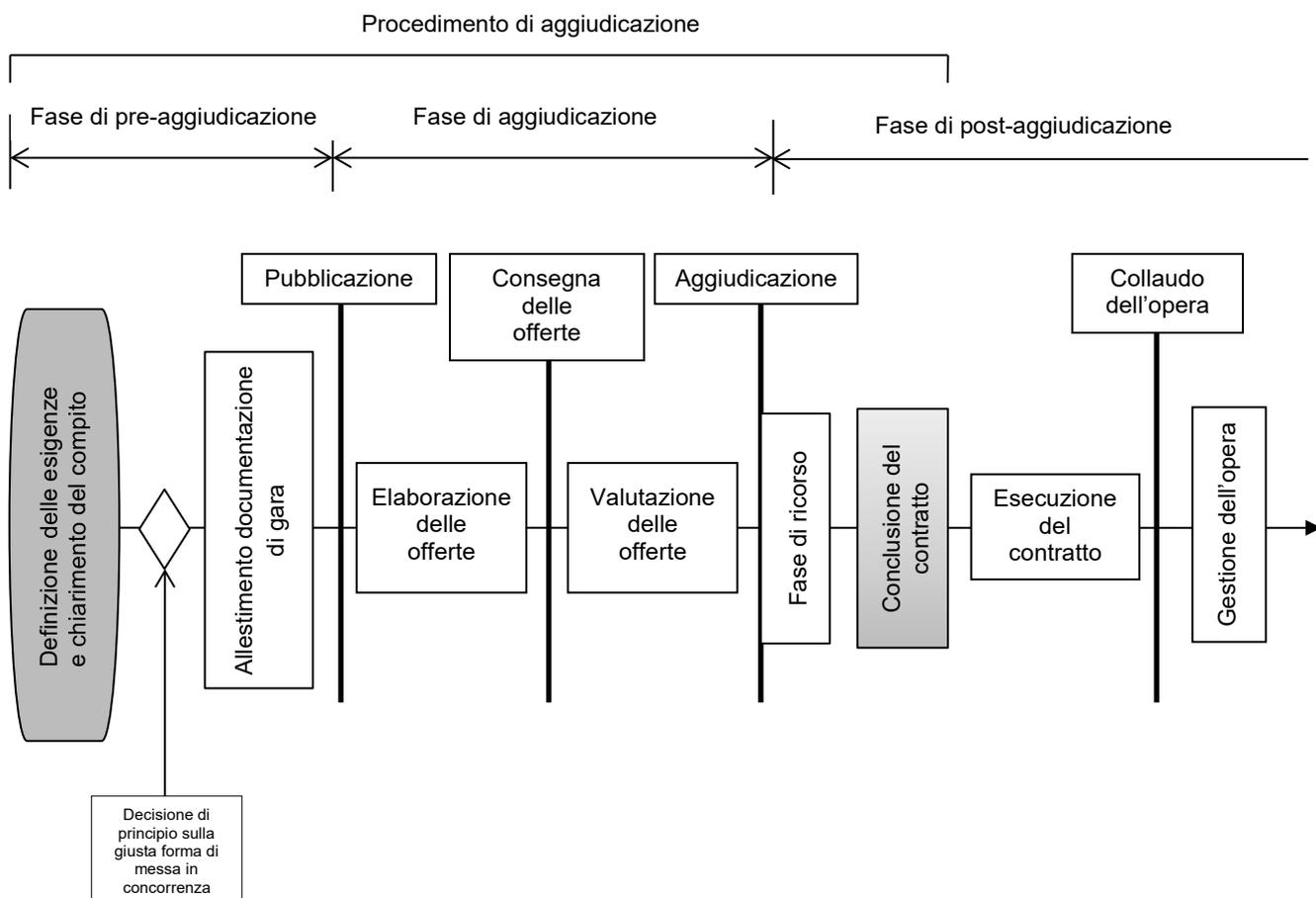
Sulla base del progetto definitivo e di un eventuale sopralluogo, l'UFAM decide in maniera vincolante sul progetto e la relativa aliquota di sussidiamento. Essa è pubblicata sul Foglio federale ed è trasmessa all'autorità cantonale. L'ufficio IFC competente ne invia una copia all'Ente esecutore, all'ufficio forestale di circondario responsabile e ad altri se necessario.

#### **4.11 Appalti per i lavori**

Gli appalti per i progetti sono regolati dal CIAP, dalla LMI, dalla LCPubb e dal relativo Regolamento. L'utilizzo dei "Cataloghi posizioni normalizzate (CPN)" della raccolta ufficiale a livello svizzero è obbligatorio per tutti i concorsi (procedura a incarico diretto, procedura su invito, procedura di pubblico concorso).

Per i lavori selvicolturali la Sezione forestale ha elaborato e mette a disposizione un Catalogo posizioni normalizzate specifico (CPN Lavori selvicolturali) che non esiste nella raccolta ufficiale. Per la messa a concorso delle opere da impresario forestale le "Disposizioni particolari" (CPN 102) sono state definite da parte della Sezione forestale in collaborazione con l'Associazione imprenditori forestali della svizzera italiana (ASIF).

Lo schema di cui sotto illustra il procedimento di aggiudicazione ed esecuzione di un contratto:



#### 4.12 Contratti

Fra il committente e il progettista dell'opera deve essere stipulato un contratto in forma scritta (allegati A11, A12a, A12b).

Prima di iniziare i lavori l'Ente esecutore deve stipulare, in forma scritta (art. 43 LCPubb), un contratto di appalto con l'assuntore dei lavori. È raccomandato l'uso dei contratti SIA (contratto di appalto tra committente e imprenditore SIA 1023 e contratto per la progettazione / direzione lavori specifico SIA 1001/1).

I mandati quale prestazione intellettuale della Sezione forestale a terzi per un importo superiore a fr. 2'000.-- sono subordinati alla sottoscrizione di un contratto scritto (allegati A11, A12a).

Per i volumi lavoro superiori a fr. 100'000.--, le prestazioni della Sezione forestale per la progettazione e la realizzazione dei lavori sono subordinate alla sottoscrizione di un contratto scritto (allegati A11, A12b).

#### 4.13 Sicurezza

Il progettista, la direzione dei lavori e l'imprenditore sono tenuti a garantire la sicurezza.

Si fa riferimento alle seguenti disposizioni legislative:

- Ordinanza sui lavori di costruzione (art. 3 cpv. 2 OLCostr);
- Regolamento della legge cantonale sulle foreste (art. 48 RLCFo);
- Prescrizioni SUVA "Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni";
- Direttiva lavori forestali (Direttiva Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro, n° 2134)
- Norma SIA 118 "Condizioni generali per l'esecuzione dei lavori di costruzione" (art. 103 e seguenti).

Gli stessi principi della norma SIA 118 valgono per i lavori selvicolturali.

Per i lavori di costruzione, l'impresario ha l'obbligo di subappaltare il taglio delle piante ad un imprenditore con personale qualificato se non ha alle proprie dipendenze tale personale. Tutti gli operai che svolgono lavori di taglio ed esbosco devono ottemperare ai requisiti del regolamento della legge cantonale sulle foreste (art. 48 RLCFo).

Si specifica che il subappalto è ammesso:

- a un solo livello,
- il subappaltatore deve rispettare i requisiti di legge (segnatamente artt. 19 LCPubb e 34 e 39 RLCPubb/CIAP),
- la parte preponderante o determinante della commessa deve essere eseguita in proprio dall'offerente,
- il subappaltatore deve essere annunciato in sede di offerta.

Tutte le misure prescritte dalla legge e dettate dall'esperienza per garantire la sicurezza delle persone e la loro incolumità, come pure la proprietà del committente e di terzi, sono da prendere in considerazione nelle diverse fasi del progetto (progettazione, appalto, consegna dei lavori, esecuzione fino al collaudo).

#### **4.14 Esecuzione dei lavori**

La Sezione forestale sovrintende all'esecuzione dei lavori, dall'inizio alla fine del progetto, affinché il risultato dell'intervento sia conforme al progetto approvato e alle prescrizioni tecniche in materia.

#### **4.15 Collaudo e consegna dell'opera**

Per tutte le opere forestali sussidiate i collaudi sono obbligatori e vale la norma SIA 118 cap. 6. L'oggetto del collaudo può essere l'opera completa o parte di essa.

Devono partecipare al collaudo:

- il collaudatore;
- la direzione dei lavori;
- l'ingegnere dell'Ufficio forestale di circondario responsabile;
- l'imprenditore;
- l'Ente esecutore;
- il progettista;
- ev. altri.

Il verbale di collaudo è il documento che testimonia la consegna dell'opera da parte dell'appaltatore al committente, nonché la data d'inizio del periodo di garanzia e di reclamo dei difetti.

Il risultato del collaudo viene messo a verbale e convalidato dalle firme della direzione lavori e dell'imprenditore (allegati A24 e A25). Il verbale di collaudo e il protocollo di consegna dei lavori possono essere riassunti in un unico documento. In caso di riscontro di difetti durante il collaudo sono fissati i termini per la loro sistemazione prima di procedere al nuovo collaudo.

Il certificato di garanzia bancaria o assicurativa varia nella durata e nella percentuale a dipendenza del genere delle opere eseguite (artt. 172 e 181 SIA 118).

L'imprenditore avvia la procedura di collaudo notificando alla direzione dei lavori l'ultimazione dei lavori o parte di essa (art. 158 SIA 118). Se l'esame in comune non avviene entro il termine di un mese dopo la notifica dell'ultimazione di lavori dell'opera, l'opera (o parte di essa) viene ritenuta collaudata alla scadenza di questo termine (art. 164 SIA 118).

#### **4.16 Consuntivi e versamento dei sussidi**

Gli Uffici forestali di circondario inoltrano i consuntivi all'IFC. Il versamento del sussidio federale può avvenire al più presto quando le spese sono già state effettuate o sono imminenti (art. 23 Lsu – RS 616.1).

Gli interventi vengono consuntivati nel modo seguente:

- prestazioni di terzi: secondo i costi reali e i ricavi forfettari della vendita del legname;
- i lavori in proprio dovranno preventivamente essere concordati con la Sezione forestale: quando il prestatore d'opera è una persona stipendiata dal beneficiario o una persona (fisica o giuridica) a lui vicina o un'azienda non forestale o degli Enti associati al beneficiario del sussidio. Sarà riconosciuto ai fini del sussidiamento il salario lordo (escluse spese e indennità varie) nella misura del 50% per rapporto al tempo dedicato (vedi Risoluzione CdS n° 1792 del 29 marzo 2023 e successivi aggiornamenti). In assenza di un certificato di salario verrà preso in considerazione il salario minimo di un Operaio forestale secondo il Contratto collettivo di lavoro (CCL) per i dipendenti delle Imprese forestali del Cantone Ticino.
- prestazioni tramite la propria azienda forestale per interventi selvicolturali: secondo i prezzi unitari calcolati da parte dell'offerente secondo la propria realtà aziendale e organizzativa, e approvati da parte della Sezione forestale con una decisione della Divisione dell'ambiente e i ricavi forfettari della vendita del legname. Questa tipologia di prestazione (prestazioni eseguite in proprio) non deve permettere al committente di conseguire un utile. Per i lavori urgenti nell'ambito della protezione del bosco l'approvazione dei prezzi unitari è di competenza del rispettivo circondario forestale tramite un'offerta firmata da entrambe le parti. Viene sussidiata unicamente l'IVA realmente a carico del beneficiario (vedi Risoluzione CdS n° 1263 dell'11.03.2008 e successive). Per eventuali lavori subappaltati autorizzati (esbosco con elicottero, teleferica, trasporti su strada e altri lavori come per esempio la truciatura quando l'Ente non possiede il macchinario) l'acquisto di prestazioni deve avvenire nel rispetto della LCPubb. È quindi auspicabile che si proceda nel rispetto delle corrette procedure di aggiudicazione e, nel caso di incarico diretto nel limite del possibile che si richiedano 3 offerte. I prezzi unitari approvati sono validi unicamente per i quantitativi previsti. Un superamento fino al 10% di singoli quantitativi (senza superamento dell'importo totale approvato) è tollerato. Variazioni di singoli quantitativi superiori al 10% impongono una nuova analisi ed approvazione dei rispettivi prezzi unitari;

- i ricavi forfettari della vendita del legname sono definiti periodicamente dalla Sezione forestale. Ai fini dei consuntivi fanno stato quelli in vigore al momento del taglio del legname;
- i contributi cantonali a copertura del deficit per i tagli di produzione sono definiti periodicamente dalla Sezione forestale. Ai fini dei consuntivi fanno stato quelli in vigore al momento dell'approvazione del progetto;
- La percentuale di sussidiamento cantonale viene rivista al ribasso in sede di consuntivo finale nel caso in cui i contributi cantonali e federali, unitamente ai ricavi forfettari della vendita del legname e ad altre fonti di finanziamento, superassero i costi lordi del progetto. Per gli interventi di protezione del bosco valgono i ricavi reali della vendita del legname. Salvo motivi particolari, per i lavori tramite propria azienda forestale o incarichi diretti, i ricavi reali del legname non potranno essere inferiori ai prezzi forfettari in vigore al momento del taglio del legname. Per i progetti selvicolturali abbinati ad un'altra componente (premunizioni e/o allacciamenti e/o altri) il ricavo forfettario della vendita del legname va a copertura dei costi residui del progetto integrale. Perdite o benefici generati dalla vendita del legname (prezzi reali) non vengono computati nei consuntivi;
- i ricavi reali della vendita del legname suddivisi per assortimento devono essere documentati nei consuntivi inoltrati alla Sezione forestale.

Durante l'esecuzione del progetto può essere versato di regola al massimo l'80% dei sussidi sulla base di stima spese (SS). Dopo 4 SS è indispensabile presentare un consuntivo con pezze giustificative originali (CPG). Dopo ogni CPG è di nuovo possibile presentare delle SS fino al massimo l'80 % dei sussidi rimanenti.

Il 100% dei sussidi è versato alla fine dei lavori, quando il Cantone dispone di tutte le pezze giustificative (fatture) di principio in originale munite della prova dei pagamenti.

La documentazione da allegare ai consuntivi è riassunta nell'allegato A14.

Dalla chiusura del progetto l'Ente esecutore deve conservare per almeno cinque anni tutte le pezze giustificative originali.

## 5. Ulteriori procedimenti per i progetti

### 5.1 Autorizzazione di inizio anticipato dei lavori

Nessun sussidio sarà concesso all'Ente esecutore che inizia i lavori senza le necessarie autorizzazioni (art. 26 Lsu e art. 10 Legge sui sussidi cantonali).

Per i lavori urgenti di messa in sicurezza con inizio anticipato dei lavori, l'Ente esecutore può procedere a deliberare secondo procedura ad incarico diretto (secondo LCPubb art. 7 cpv. 3 lett. e) limitatamente alla commessa per gestire la situazione d'urgenza. I restanti lavori devono essere oggetti di una procedura nel rispetto della LCPubb.

Il Cantone, sulla base degli artt. 19 LFo e 17 LCFo, può autorizzare eccezionalmente l'inizio anticipato dei lavori quando esistono motivi fondati. In questo caso l'Ente esecutore deve fare una richiesta scritta e motivata all'Ispettorato forestale cantonale (IFC) su preavviso dell'Ufficio forestale di circondario.

L'autorizzazione di inizio anticipato dei lavori sarà comunicata dal Cantone all'Ente esecutore con una decisione della Divisione dell'ambiente quando l'importo preventivato per i lavori supera fr. 100'000.--. Per importi fino a fr. 100'000.-- l'Ufficio dei pericoli naturali, degli incendi e dei progetti della Sezione forestale potrà concedere l'inizio anticipato dei lavori tramite timbrature e firma della richiesta, o tramite una decisione di Sezione forestale se devono essere specificate delle condizioni particolari.

Per un intervento selvicolturale (comp. 411.3) o di lotta contro gli organismi nocivi o a garanzia della sicurezza (comp. 413.0 e 413.0a+c) con inizio anticipato, quando l'importo dei lavori non supera fr. 100'000.-- e la durata dell'intervento è limitata al massimo a 2 anni, la formale approvazione del progetto definitivo da parte della competente autorità cantonale potrà essere data con l'inoltro del consuntivo finale. In questo caso il consuntivo finale con la relativa documentazione fungerà anche da progetto definitivo.

Per i tagli di produzione deficitari (comp. 411.0) non viene autorizzato l'inizio anticipato dei lavori.

Per un progetto di una durata superiore e/o in caso di superamento dell'importo preventivato di fr. 100'000.-- dovrà essere inoltrato al più presto un progetto definitivo per approvazione.

L'autorizzazione d'inizio anticipato dei lavori non assicura lo stanziamento di un sussidio cantonale e federale tenuto conto che la garanzia e l'entità del sussidiamento cantonale e federale vanno stabilite con l'approvazione del progetto definitivo da parte della competente autorità cantonale.

## **5.2 Termine di esecuzione**

Di regola tutti i progetti devono essere pianificati su una durata massima di 5 anni. I progetti con una durata superiore dovranno essere approvati a tappe commisurate all'importanza dell'intervento.

Per i progetti approvati nel quadro degli accordi programmatici quadriennali le proroghe del termine di esecuzione sono di esclusiva competenza della Sezione forestale e devono essere richieste all'IFC tramite il circondario forestale. Se la richiesta è giustificata, l'IFC concorda con il circondario forestale un nuovo termine di esecuzione.

Tutte le approvazioni federali per i progetti forestali hanno una durata massima di 5 anni.

Ogni richiesta di proroga di un termine di ultimazione di un progetto, con approvazione federale, dovrà essere motivata e inoltrata all'UFAM, tramite l'IFC, entro il 15 novembre dell'anno di scadenza del termine. L'UFAM comunicherà per iscritto la sua decisione.

L'IFC tiene aggiornato nella banca dati dei progetti il termine di esecuzione e aggiorna il piano finanziario di conseguenza.

## **5.3 Tasso di sussidio e importo minimo**

Il tasso di sussidio globale (cantonale e federale) viene stabilito al momento dell'approvazione cantonale e vale per tutti i progetti che rientrano nei seguenti programmi:

- Bosco di protezione (gestione del bosco di protezione, garanzia delle infrastrutture, protezione del bosco);
- Biodiversità nel bosco (protezione a lungo termine di superfici boschive e alberi con particolare valore naturalistico, promozione di biotopi e specie);
- Opere di protezione e documentazione sui pericoli, esclusi i progetti singoli approvati da parte della Confederazione.

Nel quadro degli accordi programmatici vengono definiti i sovvenzionamenti che la Confederazione versa al Cantone per raggiungere gli obiettivi nei differenti programmi di cui sopra. Il Cantone, tramite la Sezione forestale, gestisce il contributo federale in modo da non superare l'importo complessivo concesso per ogni programma. Per adempiere a questa regola, a dipendenza della difficoltà e del costo degli interventi, viene stabilito il tasso di sussidiamento cantonale e quello federale, per raggiungere il sussidio totale (cantonale e federale) concesso all'Ente esecutore.

Per le infrastrutture forestali di allacciamento e di trasporto (strade e piste) necessarie per la gestione del bosco il sussidio viene calcolato sulla base dell'interessenza forestale dell'infrastruttura. Per le infrastrutture forestali riportate nel "Catasto cantonale delle strade forestali (allegato del Piano forestale cantonale)" o che vi verranno inserite con la revisione successiva, l'interessenza forestale per definire i costi riconosciuti è compresa tra il 50% e il 100% del costo degli interventi.

Di principio le infrastrutture che non hanno le premesse per fare parte del Catasto cantonale delle strade forestali non sono sussidiabili. Eccezionalmente per delle infrastrutture particolari che hanno un'indiscutibile interessenza per la gestione di un bosco, un eventuale sussidiamento verrà calcolato sulla base dei costi riconosciuti, proporzionati alla relativa interessenza forestale, in ogni caso inferiori al 50% del costo degli interventi.

Il tasso di sussidio cantonale e quello federale per i progetti "Opere di protezione in ambito forestale" approvati singolarmente da parte dell'UFAM viene stabilito al momento delle rispettive approvazioni e vale solo per la durata della tappa approvata.

I progetti definitivi e i progetti complementari con un costo (VL) probabile inferiore a fr. 20'000.--non sono di regola ammessi.

Il costo totale (VL) minimo per entrare nel merito di un progetto supplementare (suppletorio) deve essere di regola superiore al 5% del preventivo del progetto definitivo approvato, al minimo fr. 5'000.-. Fanno eccezione i progetti suppletori il cui costo (VL) supera i fr. 250'000.--, che possono essere inoltrati indipendentemente dalla percentuale del 5% rispetto al preventivo approvato con il progetto definitivo.

#### **5.4 Modifiche di progetto**

Nel caso in cui il progetto definitivo approvato viene modificato senza superamento del preventivo, deve essere inoltrato alla Sezione forestale un progetto aggiornato.

Il Progetto aggiornato deve essere inoltrato alla SF, per approvazione, non appena definite le modifiche di progetto.

La documentazione del progetto aggiornato deve contenere:

- l'elenco dei lavori realizzati con il credito approvato;
- la descrizione delle modifiche rispetto al progetto definitivo precedentemente approvato;
- le motivazioni delle modifiche di progetto;
- la descrizione dei lavori non ancora eseguiti tenuto conto delle modifiche di progetto;
- il preventivo dettagliato aggiornato;
- la richiesta da parte dell'Ente esecutore per la modifica di progetto;
- l'approvazione cantonale del progetto definitivo che viene modificato.

La procedura di approvazione formale del progetto aggiornato è identica a quella del PD (vedere cap. 4.4).

In caso d'accettazione, il calcolo del tasso di sussidio cantonale e federale potrà essere rivisto in base a quanto proposto nel progetto aggiornato.

### **5.5 Progetto supplementare**

Nel caso in cui il preventivo approvato è superato, può essere inoltrato alla Sezione forestale un progetto supplementare (PS) a condizione che i maggiori costi siano imputabili almeno ad uno dei seguenti motivi (art. 15 LSU):

- modifiche autorizzate del PD;
- rincaro;
- altri fattori non prevedibili.

La documentazione del PS deve contenere:

- l'elenco dei lavori realizzati con il credito approvato;
- la giustificazione dell'insufficienza del preventivo iniziale;
- la descrizione dei lavori non ancora eseguiti;
- il preventivo dettagliato;
- l'istanza di sussidiamento;
- il modulo M1 (per il maggiore importo);
- l'approvazione cantonale del progetto definitivo.

La procedura di approvazione del PS è identica a quella del PD (vedere cap. 4.4).

In caso d'accettazione, il tasso di sussidio rimarrà lo stesso a quello stanziato per il PD.

Il PS deve essere inoltrato alla SF non appena è individuabile un sorpasso del credito approvato.

Per la progettazione, qualora la modifica del progetto è importante e comporta maggiori oneri di progettazione e se la stessa è affidata a uno studio privato, è necessario rivalutare il valore complessivo della commessa (art. 5 RLCPubb/CIAP) e procedere con una nuova aggiudicazione (art. 7 LCPubb).

Per l'esecuzione dei lavori, qualora la modifica del progetto è importante e comporta maggiori oneri di esecuzione e se i lavori sono affidati tramite commessa pubblica, è necessario rivalutare il valore complessivo della commessa (art. 5 RLCPubb/CIAP) e procedere con una nuova aggiudicazione (art. 7 LCPubb).

### **5.6 Progetto complementare**

Un progetto complementare (PC) deve essere allestito ed inoltrato alla SF quando rispetto al PD approvato si prevedono delle modifiche con costi superiori a quanto preventivato.

La documentazione del PC deve contenere:

- l'elenco dei lavori realizzati con il credito approvato;
- la giustificazione delle modifiche di progetto;
- la descrizione dei lavori ancora da eseguire e di quelli complementari;
- il preventivo dettagliato;
- l'istanza di sussidiamento;
- il modulo M1 (per il maggiore importo);
- l'approvazione cantonale del progetto definitivo.

La procedura di approvazione formale del PC è identica a quella del PD (vedere cap. 4.4).

In caso d'accettazione, il calcolo del tasso di sussidio cantonale e federale avverrà in base agli accordi in vigore al momento dell'inoltro del PC.

Per la progettazione, qualora la modifica del progetto è importante e comporta maggiori oneri di progettazione e se la stessa è affidata a uno studio privato, è necessario rivalutare il valore complessivo della commessa (art. 5 RLCPubb/CIAP) e procedere con una nuova aggiudicazione (art. 7 LCPubb).

Per l'esecuzione dei lavori, qualora la modifica del progetto è importante e comporta maggiori oneri di esecuzione e se i lavori sono affidati tramite commessa pubblica, è necessario rivalutare il valore complessivo della commessa (art. 5 RLCPubb/CIAP) e procedere con una nuova aggiudicazione (art. 7 LCPubb).

## **5.7 Assicurazioni**

Prima dell'inizio dei lavori occorre informare l'Ente esecutore sugli imprevisti e le conseguenze che possono interessare tutti coloro che partecipano alla costruzione di un'opera e invitarlo a valutare presso il suo assicuratore di fiducia l'opportunità di stipulare per il cantiere un' "Assicurazione responsabilità civile del committente" e un "Assicurazione costruzione".

Queste assicurazioni potranno essere sovvenzionate solo in caso di lavori o rischi speciali. Per ogni singolo caso la necessità di stipulare un'assicurazione dovrà essere giustificata con l'inoltro del progetto.

## **5.8 Deleghe**

Il Consiglio di Stato decide la concessione dei sussidi cantonali fino a fr. 500'000.-- e ricorrenti fino a fr. 125'000.--. Il Gran Consiglio decide la concessione di sussidi superiori (art. 27a cpv.1 LGF). Il limite di competenza del sussidio cantonale si riferisce alla spesa totale, dedotte eventuali entrate per contributi nella misura in cui il loro versamento e la loro entità sono certi (art. 27a cpv. 2 LGF).

Le deleghe di competenza decisionale dal Consiglio di Stato alle unità a lui subordinate sono definite dal Regolamento sulle deleghe di competenza decisionale del 24 agosto 1994 (RL 172.220).

I contributi globali della Confederazione da riversare agli Enti vengono specificati nelle singole approvazioni cantonali di stanziamento di credito. Ogni anno l'autorità cantonale competente elaborerà all'attenzione della Confederazione un rendiconto.

L'approvazione tecnica degli SP e la supervisione tecnica e finanziaria dei progetti forestali compete alla Sezione forestale (art. 1 cpv. 2 lett. e RLCFo).

## 5.9 Prestazioni della Sezione Forestale

Le modalità per le prestazioni fornite dal personale forestale cantonale vengono definite nella "Direttiva cantonale per la fatturazione a terzi delle prestazioni del personale della Sezione forestale" del 30 giugno 2005 e successivi aggiornamenti.

Le prestazioni del personale della Sezione forestale che potrebbero essere svolte da terzi, in particolare la progettazione, gli appalti e la realizzazione (SIA 118 – edizione 2013 e successive) devono essere fatturate, escluse le prestazioni che rientrano nell'ambito dell'attività istituzionale.

L'accordo tra le parti per la retribuzione delle prestazioni del personale della Sezione forestale deve essere formalizzato con un contratto prima dell'inizio dei lavori (cap. 4.12).

## 5.10 Assoggettamento e applicazione della LCPubb per fornitori di prestazioni

In Ticino si riscontrano quattro tipologie di aziende forestali:

### 1. **Azienda privata**

Le aziende private attive sul territorio cantonale sono ca. 80, di cui 37 affiliate all'Asif.

### 2. **Azienda del Patriziato**, fondata sull'art. 7 cpv. 2 lett. d della Legge organica patriziale (LOP), legata direttamente, quale entità dipendente e non disgiungibile, al **Patriziato** (unità organizzative non autonome: i dipendenti dell'azienda sono dipendenti del patriziato).

Le aziende patriziali svolgono da lungo tempo un ruolo fondamentale nella cura e nella gestione dei boschi di proprietà dei Patriziati coinvolti, con in particolare l'esecuzione delle prestazioni seguenti:

- interventi di manutenzione e sistemazione dei beni patriziali;
- realizzazione di interventi previsti dai progetti forestali regolarmente approvati dalla Sezione forestale, che analizza e approva pure i prezzi unitari per le singole prestazioni sulla base dei costi aziendali effettivi.

### 3. Aziende legate direttamente, quali entità dipendenti e non disgiungibili, ad un altro ente (unità organizzative non autonome: i dipendenti dell'azienda sono dipendenti dell'ente):

3.1 **Azienda della Comunità di Valle** di proprietà di un'Associazione di Comunità di Valle, istituita ai sensi dell'Art. 7 cpv 2 lett d della LOP, i cui soci sono Patriziati che delegano i compiti elencati sopra all'associazione;

3.2 **Azienda pubblica** come ad esempio l'Azienda forestale del Demanio o le Aziende consortili.

### 4. **Azienda Patriziale SA** che forma un'unità indipendente con la forma giuridica di Società Anonima di proprietà di uno o più Patriziati.

## La messa in appalto dei lavori

A parte le aziende private, **le altre tipologie di azienda, come gli enti ai quali fanno riferimento, siano essi pubblici o di proprietà pubblica, sottostanno alla LCPubb.**

La committenza di lavori forestali sussidiati è di norma un ente soggetto alla LCPubb (Patriziati, Comuni, Consorzi, Associazioni, ecc..) e pertanto di regola l'aggiudicazione di tali lavori avviene secondo i disposti della LCPubb.

Per giurisprudenza e dottrina, la legislazione in materia di commesse pubbliche non è applicabile nei seguenti casi:

- **in house**: prestazioni da parte di unità organizzative del committente non autonome;
- **quasi in house**: prestazioni da parte di offerenti sui quali il committente esercita un controllo corrispondente a quello che esercita sui propri servizi, a condizione che tali offerenti forniscano le loro prestazioni essenzialmente per il committente;
- **in state**: prestazioni da parte di altri committenti giuridicamente autonomi, sottoposti a loro volta al diritto in materia di appalti pubblici, a condizione che tali committenti non forniscano queste prestazioni in concorrenza con offerenti privati.

In quanto unità organizzative non autonome, le Aziende del Patriziato (tipologia di azienda di cui al punto 2 dell'elenco alla pagina precedente) svolgono prestazioni **in house** quando operano su terreni del proprio Patriziato.

Esse, inoltre, possono partecipare ad altre commesse pubbliche a queste condizioni cumulative:

- a. rispetto della neutralità concorrenziale; la neutralità concorrenziale potrebbe essere lesa nel caso in cui l'attività svolta per lavori sussidiati fornisce all'azienda forestale un vantaggio economico tale da consentirle di intervenire sul mercato con prezzi marcatamente più bassi rispetto alla concorrenza privata;
- b. il regolamento patriziale le autorizza a intervenire sul mercato.

Si sottolinea che, in un rapporto *in house*, la legislazione sulle commesse pubbliche non è applicabile solo fra Patriziato e Azienda patriziale. Tutti gli acquisti dell'azienda patriziale (mezzi, apparecchiature, materiale, ecc.) devono invece avvenire nel rispetto della legislazione sulle commesse pubbliche.

Analogamente le Aziende della Comunità di Valle (tipologia di azienda di cui al punto 3.1 dell'elenco alla pagina precedente (istituite come già detto in precedenza, ai sensi dell'art. 7 cpv. 2 lett d della LOP) svolgono pure prestazioni in house quando operano sui terreni dell'Associazione della Comunità di Valle di riferimento, che funge pure da committente (quindi beneficiaria dei sussidi e con a carico i costi residui) e alla quale l'assemblea dei Patriziati associati ha aderito adottando lo statuto dell'associazione, che di fatto costituisce una delega per la gestione del bosco di proprietà dei Patriziati. Mediante una Convenzione ai sensi dell'art. 128 lett. a LOP questi ultimi possono definire nel dettaglio tale delega, che dev'essere approvata da tutti i legislativi degli Enti coinvolti e ratificata dalla SEL.

Per analogia questi principi possono essere ritenuti applicabili anche alle Aziende consortili, quando operano sul proprio territorio e il Consorzio funge da committente.

**Le casistiche *quasi in house* e *in state* non sono note nella nostra realtà, pertanto tutte le altre commesse, indipendentemente dall'ente committente e dalla tipologia di azienda forestale, soggiacciono alla disciplina in materia di commesse pubbliche.**

### **5.11 Coinvolgimento dei proprietari privati nell'ambito dei progetti di cura del bosco di protezione**

Per i progetti di cura del bosco di protezione, vige l'obbligo di tollerare la gestione del bosco dopo un'adeguata informazione al proprietario (art. 43 cpv. 3 RLCFo). A tale scopo, al momento opportuno, sarà necessario indire una serata informativa all'attenzione dei proprietari del bosco e della committenza di progetto. Per le modalità di coinvolgimento dei singoli proprietari è importante ed opportuno sentire e concordare la procedura con le autorità locali.

Per l'occorrenza la Sezione forestale allestirà un documento informativo che elencherà nel dettaglio le condizioni legate all'obbligo di tollerare la gestione del bosco. I contenuti di base dovranno essere:

- rimando ai contenuti essenziali del progetto;
- citazione degli obiettivi del progetto;
- rimando agli articoli di legge;
- durata della cessione in gestione del proprio fondo al committente;
- possibilità di inoltrare eventuali osservazioni ai contenuti del progetto e alla procedura che andranno presentate entro 30 giorni dalla data in cui si è tenuta la serata informativa. Il progetto resta a disposizione di ogni interessato nella sede del Circondario forestale ed in altre eventuali sedi da definire di volta in volta per permettere a tutti di prenderne visione anche dopo la serata informativa. Al momento dell'esecuzione dei lavori si terrà conto, nel limite del possibile, dei contenuti delle osservazioni pervenute.

Eventuali accordi particolari potranno essere presi, per esempio la messa a disposizione per uso domestico della legna da ardere proveniente dai singoli fondi, a seconda degli usi e costumi della zona interessata dal progetto. Se il proprietario desidera personalmente tagliare ed esboscare la legna di sua proprietà, dovrà farlo a sue spese. In caso fosse l'Ente esecutore ad eseguire i lavori, nel progetto sussidiato la legna sarà consuntivata con i prezzi forfetari in vigore.

Nel dispositivo delle decisioni d'approvazione dei progetti con i relativi stanziamenti di credito da parte della Sezione forestale, va evidenziata la necessità di indire una serata informativa giusta art. 43 cpv. 3 RLCFo.

Questo modo di procedere non vale di principio quando trattasi di boschi di proprietà patriziale, a meno che le circostanze eccezionali non lo richiedessero.

## **6. FINANZIAMENTI**

Di seguito vengono illustrati i principi del finanziamento dei progetti forestali (art. 35 LFo).

È comunque opportuno rilevare che per l'attuazione di interventi forestali esistono altre modalità di finanziamento, senza necessariamente far capo ai sussidi del Cantone e della Confederazione.

La Sezione forestale cantonale stabilisce le priorità per l'approvazione dei progetti e la destinazione dei mezzi finanziari considerando:

- gli accordi quadriennali stabiliti con la Confederazione,
- il preventivo cantonale,
- il piano finanziario della Sezione forestale,
- l'urgenza e l'importanza del progetto,
- la mole di lavoro che può essere eseguita annualmente sui vari cantieri,
- il grado di maturazione dei progetti.

I progetti finanziariamente impegnativi possono essere approvati a tappe. In questo caso il contributo cantonale e federale di ogni tappa è fissato rispettivamente secondo la Legge cantonale sulle foreste (LCFo) e la Legge federale sulle foreste (LFo) in vigore al momento dell'approvazione di tale tappa.

## 6.1 Sussidi cantonali e federali

La Legge cantonale sulle foreste (LCFo) definisce i provvedimenti sussidiabili:

- art. 30 cpv. 1 "sussidi cantonali con la partecipazione della Confederazione";
- art. 30 cpv. 2 "sussidi cantonali senza la partecipazione della Confederazione".

L'art. 31c LCFo fissa il limite superiore dei sussidi complessivi (cantonale e federale), in percento dei costi sussidiabili riconosciuti.

La Legge sui sussidi cantonali (art. 12 LSuC) definisce i principi generali riguardanti la commisurazione dei sussidi.

La Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato del 20 gennaio 1986 (artt. 22 cpv. 1bis e 27a cpv. 2 LGF) stabilisce l'importo della spesa sottoposta al limite di competenza delle autorità in materia di spesa.

Il calcolo del tasso di sussidio federale concesso al Cantone fa riferimento agli accordi programmatici, secondo la categoria del progetto ed è fisso per la durata dell'accordo.

Provvedimenti	Numero progetto	Programmi federali	Articoli di legge
- Tagli di produzione deficitari	411.0	Altri provvedimenti	art. 30 cpv. 2 LCFo
- Biodiversità: Selve (411.1a), pascoli alberati <u>con</u> PGI (411.1b), pascoli alberati <u>senza</u> PGI (411.1c), margini boschivi compreso elementi di interconnessione (411.1d), biotopi valorizzati (411.1e), alberi biotopi (411.1f)	411.1 a+f	Biodiversità nel bosco	art. 30 cpv. 1 LCFo / art. 38 LFo / art. 41 OFo
- Selvicoltura nel bosco di protezione	411.3	Bosco di protezione	art. 30 cpv. 1 LCFo / artt. 37 LFo
- Selvicoltura nel bosco di svago	411.4	Altri provvedimenti	art. 30 cpv. 2 LCFo Ris. CdS n° 4528 del 26.09.2018
- Infrastrutture per la didattica nel bosco	411.5	Altri provvedimenti	art. 30 cpv. 2 LCFo Ris. CdS n° 4529 del 26.09.2018

- Riserve forestali	412	Biodiversità nel bosco	art. 30 cpv. 1 LCFo / art. 38 LFo / art. 41 OFo
- Protezione del bosco: fitosanitario, neofite invasive e interventi selvicolturali a garanzia della sicurezza (all'interno del bosco di protezione per fitosanitario e sicurezza 413.0, all'interno del bosco di protezione e nelle sue vicinanze per neofite invasive 413.0a, all'interno dei boschi con altre funzioni che quella protettiva e nelle sue vicinanze per neofite invasive 413.0b, all'interno del bosco di svago, lungo i sentieri escursionistici ufficiali, lungo i sentieri delle riserve forestali e lungo le strade forestali per garantire la sicurezza all'utenza escluso misure a tappeto volte a prevenire lo schianto di piante 413.0c)	413.0 413.0 a+c	Bosco di protezione	art. 30 cpv. 1 LCFo / artt. 37, 37a e 37b LFo
- Lotta contro gli incendi di bosco	413.1	Bosco di protezione	art. 30 cpv. 1 LCFo / art. 37 LFo
- Gestione del bosco: pianificazione forestale (414.1), cura del bosco giovane (bosco giovane 414.2a, bosco disetaneo/permanente 414.2b, querceti nuovi 414.2c, specie arboree rare 414.2d, monitoraggio rinnovazione 414.2e, materiale riproduzione forestale 414.2f), formazione pratica (414.3)	414.1 414.2 a+f 414.3	Gestione del bosco	art. 30 cpv. 1 LCFo / artt. 38 e 38a LFo
- Infrastrutture di allacciamento forestale all'interno e all'esterno del bosco di protezione	421.1	Bosco di protezione	art. 30 cpv. 1 LCFo / art. 37 LFo
- Teleferiche per l'esbosco	421.2	Altri provvedimenti	art. 30 cpv. 2 LCFo
- Premunizioni (offerta base)	431.0	Opere di protezione e documentazione sui pericoli	art. 30 cpv. 1 LCFo / art. 36 LFo
- Premunizioni (progetti singoli)	431.1	Opere di protezione e documentazione sui pericoli	art. 30 cpv. 1 LCFo / art. 36 LFo
- Documenti base	432.0	Opere di protezione e documentazione sui pericoli	art. 30 cpv. 1 LCFo / art. 36 LFo
- Monitoraggio	432.1	Opere di protezione e documentazione sui pericoli	art. 30 cpv. 1 LCFo / art. 36 LFo

Tabella 3: Tabella di riferimento secondo il provvedimento

A livello federale i programmi sono sostenuti tramite crediti globali. Questo significa che la Confederazione stanziava dei crediti globali a disposizione dei Cantoni sulla base di un accordo quadriennale. La SF elabora un rendiconto annuale. L'UFAM non procede quindi all'approvazione degli SP e dei PD di ogni progetto, ma si limita ad una supervisione delle attività del Cantone. SP e PD non sono sottoposti all'UFAM ad eccezione dei progetti di premunizione che richiedono un onere particolare (progetti singoli come definito nel manuale federale "Accordi programmatici nel settore ambientale") e che necessitano un'approvazione federale.

Il sussidiamento dei lavori preparatori alla creazione di una riserva, pure assicurato da Cantone e Confederazione, avviene nell'ambito della pianificazione forestale.

Di regola gli interventi di ripristino di opere di premunizione che al momento della loro realizzazione non hanno beneficiato di sussidi non potranno essere sussidiati. Il Comune deve pertanto informare i proprietari dei mappali protetti da queste opere che in futuro potranno essere chiamati ad assumersi eventuali costi di ripristino.

## 6.2 Credito d'investimento forestale

I crediti d'investimento possono essere concessi sulla base dei mezzi federali a disposizione.

Questi crediti possono essere concessi per i progetti elencati qui di seguito:

- Crediti di costruzione:
  - Credito per progetti forestali nell'ambito degli accordi programmatici tra Confederazione e Cantoni o progetti singoli.
  - Credito per progetti forestali al di fuori degli accordi programmatici;
- Costi residui (formula: costi - contributi federali - contributi cantonali - terzi = costi residui) di lavori sussidiati nel quadro di accordi programmatici e progetti singoli:
  - Programma "Opere di protezione": protezione tecnica, documentazione di base sui pericoli naturali e progetti singoli;
  - Programma "Bosco di protezione": trattamento del bosco di protezione secondo le istruzioni NaiS e infrastrutture (p. es. allacciamento di base, centri di manutenzione, protezione antincendio);
  - Programma "Biodiversità nel bosco": valorizzazione di ecosistemi prioritari, in particolare le selve castanili, i querceti e i pascoli alberati;
  - Programma "Gestione del bosco": unità di gestione ottimali, logistica del legno, criteri di pianificazione forestale e cura dei boschi giovani al di fuori del bosco di protezione.
- Acquisto (solo per uso forestale / quota relativa a tale uso) di veicoli forestali, di macchine, di attrezzi per la cura e l'utilizzo del bosco e di apparecchi mobili per la prima lavorazione del legno come ad esempio la macchina abbattitrice-allestitrice (processore).
- Costruzione e acquisto di impianti destinati all'esercizio forestale.

I crediti d'investimento vanno chiesti tramite l'Ufficio forestale di circondario che consegna il dossier all'IFC con un preavviso. I crediti d'investimento che prevedono un prestito  $\geq$  1 milione di franchi vanno comunicati per iscritto all'UFAM, previa conclusione di un contratto.

Nel limite del possibile, per una corretta pianificazione del fabbisogno creditizio, sarebbe opportuno annunciare all'UPIP le necessità prima del 15 novembre dell'anno precedente per permettere al Cantone di richiedere alla Confederazione i crediti necessari.

## 6.3 Fondo cantonale per la conservazione della foresta

Possono essere concessi per il tramite della Sezione forestale dei contributi del Fondo cantonale per la conservazione della foresta agli Enti che ne fanno richiesta e che soddisfano i requisiti richiesti. Questi contributi sono destinati al finanziamento delle misure di compenso dei dissodamenti e di altri

provvedimenti intesi a migliorare qualitativamente il bosco. Possono eventualmente beneficiare di un contributo da parte del Fondo cantonale per la conservazione della foresta FCF (art. 33 LCFo), oltre agli interventi elencati all'art. 33 cpv. 1 LCFo, provvedimenti durevoli a favore della natura e del paesaggio conformi alle vigenti direttive federali in materia di dissodamenti e rimboschimenti compensativi giusta l'art. 7 cpv. 2 LFo (UFAM, Dissodamenti e rimboschimenti compensativi – Aiuto all'esecuzione, Berna 2014). Di principio è esclusa la partecipazione del FCF nel caso in cui un progetto fosse già al beneficio di altri contributi forestali; un'eventuale partecipazione deve pertanto limitarsi agli interventi non sussidiabili da parte della Sezione forestale.

Il contributo da parte del Fondo cantonale per la conservazione della foresta va richiesto di regola tramite l'Ufficio forestale di circondario, che consegna il dossier all'IFC. Dopo averlo analizzato, se considerato un intervento per cui può essere attribuito un contributo da parte del Fondo cantonale per la conservazione della foresta, viene assegnato il contributo con la relativa base legale cantonale (decisione o risoluzione). Il contributo è concesso in base alla disponibilità finanziaria del Cantone. Per procedere alla formalizzazione dei contributi del FCF è indispensabile che l'Ente esecutore presenti alla Sezione forestale il piano di finanziamento del progetto.

Durante l'esecuzione dei lavori possono essere richiesti acconti in base all'avanzamento dei lavori; il saldo finale sarà versato al termine dei lavori, dopo preavviso dei responsabili dell'Ufficio forestale di circondario.

#### **6.4 Indennità di picchetto e retribuzione degli interventi per situazioni di emergenza nell'ambito dei pericoli naturali**

Ai dipendenti della Sezione forestale chiamati ad assicurare il servizio di picchetto per situazioni di emergenza nell'ambito dei pericoli naturali fuori dal normale orario di lavoro (8.4 ore/giorno; 8.4 = 8<sup>ore</sup> e 24<sup>minuti</sup>), sono riconosciute le indennità fissate all'articolo 11 del Regolamento concernente le indennità ai dipendenti dello Stato del 27 settembre 2011 (RL 173.450). Il picchetto presuppone la verifica ad intervalli regolari dei dati delle stazioni di monitoraggio e il resoconto al responsabile del monitoraggio. Il servizio di picchetto durante il normale orario di lavoro, conformemente all'articolo 72 della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti del 15 marzo 1995, non viene indennizzato.

L'attivazione e l'annullamento del picchetto sono comunicati dal responsabile di settore in accordo con il funzionario dirigente o il Caposezione forestale.

L'attivazione e l'annullamento del picchetto di emergenza nei giorni feriali vengono di regola comunicati entro le ore 12<sup>00</sup> con effetto dalle ore 18<sup>00</sup> del medesimo giorno. L'attivazione del picchetto nei fine-settimana e giorni festivi viene comunicata con effetto immediato e l'annullamento con effetto dalle ore 18<sup>00</sup> del giorno successivo.

Per i dipendenti della Sezione forestale chiamati a lavorare al di fuori del normale orario di lavoro per situazioni di emergenza nell'ambito dei pericoli naturali, su esplicito ordine del funzionario dirigente o del Caposezione forestale, il tempo d'intervento viene riconosciuto come tempo di lavoro. Il tempo di intervento durante i giorni festivi o durante le ore notturne viene retribuito secondo gli articoli 7 e 8 del Regolamento concernente le indennità ai dipendenti dello Stato del 27 settembre 2011 (RL 173.450).

## 7. Gestione finanziaria e controlling

Per la Confederazione il “Manuale NPC nel settore ambientale” descrive la procedura di adozione e i contenuti dei cosiddetti accordi programmatici, ossia dei contratti tra Confederazione e Cantoni concernenti le sovvenzioni federali e le prestazioni da realizzare da parte del Cantone.

A livello cantonale gli strumenti a disposizione per la gestione finanziaria dei crediti e il controlling dei progetti sono (allegato A28):

- il Piano forestale Cantonale;
- il piano finanziario (quadriennale) degli investimenti, settore 55, Economia forestale;
- il SAP (System, Applications, Products in Data Processing) per la contabilità finanziaria;
- il programma lavori annuale;
- la banca dati progetti;
- la banca dati georeferenziata delle superficie di intervento per gli interventi selvicolturali.

## LISTA DEGLI ALLEGATI

- A-1 Schede riassuntive procedura per i progetti
- A-2 Scheda procedura allestimenti progetti SF/UCA per i progetti di premunizione contro gli alluvionamenti e i flussi di detrito
- A-3 Suddivisione delle competenze per ogni fase di un progetto selvicolturale
- A-4 Schede programma bosco di protezione
- A-5 Schede programma biodiversità nel bosco
- A-6 Schede programma gestione del bosco
- A-7 Schede programma opere di protezione e documentazione sui pericoli
- A-8 Schede altri provvedimenti
- A-9 Scheda progetto integrale (combinazione di 2 o più componenti)
- A-10 Scheda lavori di pianificazione forestale
- A-11 Nota sui contratti
- A-12a Esempio di contratto di prestazione:  
Stato del Cantone Ticino/DT/DA/SF quale committente per studio zone di pericolo o altro
- A-12b Esempio di contratto di prestazione:  
Stato del Cantone Ticino/DT/DA/SF quale mandatario per progetto e/o lavoro forestale
- A-12c Esempio di accordo tra proprietario di bosco (Patriziato) e fornitore di prestazione per un taglio di produzione deficitario
- A-12d Esempio di accordo tra proprietario di bosco (Privato) e fornitore di prestazione per un taglio di produzione deficitario
- A-13 Istanza per l'ottenimento di sussidi forestali
- A-14 Moduli e documentazione da allegare ai progetti e ai consuntivi
- A-15 Modulo M1: Dati generali e indicazioni finanziarie per inoltro SP, PD, PS, PC
- A-16 Modulo M2: Dati situazione finanziaria per inoltro SS, CPG, CF
- A 17 Modulo M3: Dati tecnici e finanziaria per inoltro SS, CPG, CF per la protezione della foresta

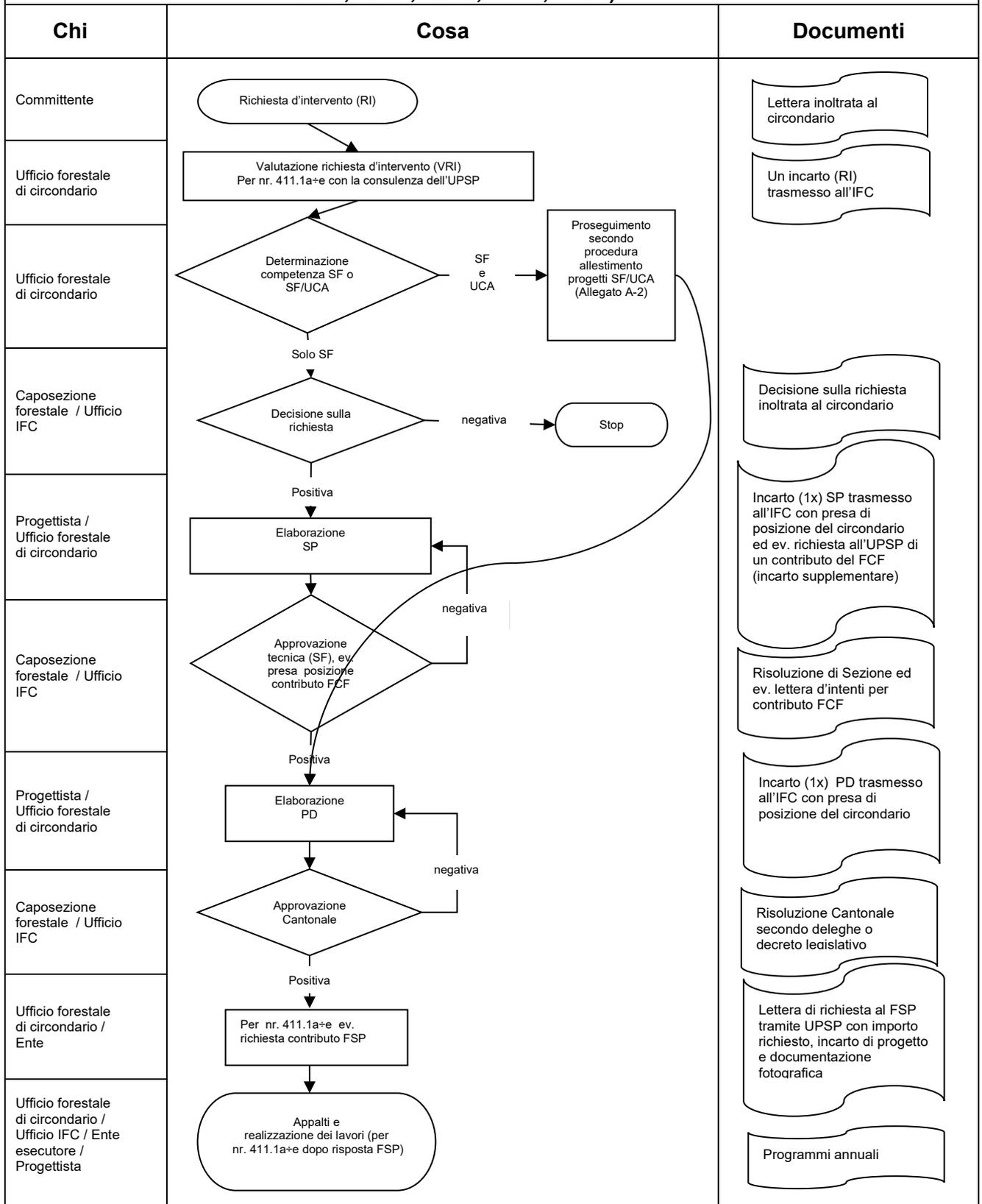
- A-18 Modulo 0\_CH: Modulo federale “Formulario per progetti singoli disciplinato dal LFo, LSCA, LPAc” (Dati generali e indicazioni finanziarie). Per SP: pagina 1 del formulario, per PD, PS e PC: pagina 2 e 7 del formulario
- A-19 MF\_CH: Modulo finale “Dichiarazione di conformità” per progetti di premunizione singoli
- A-20 Formulario 4: Richiesta sussidi federali per SS, CPG, CF per progetti di premunizione singoli
- A-21 Formulario B: Riassunto dei costi con prezzi unitari e quantitativi
- A-22 Formulario D: Elenco delle pezze giustificative e dei costi computabili
- A-23 Modalità di delibera per progetti sussidiati con crediti forestali
- A-24 Verbale di collaudo e protocollo di consegna dell’opera per opere tecniche
- A-25 Verbale di collaudo e protocollo di consegna per progetto selvicolturale
- A-26 Diagramma di flusso dal collaudo al consuntivo finale
- A-27 Esame finale dell’opera
- A-28 Scadenzario

## Scheda procedura allestimento progetti

**(A-1)**

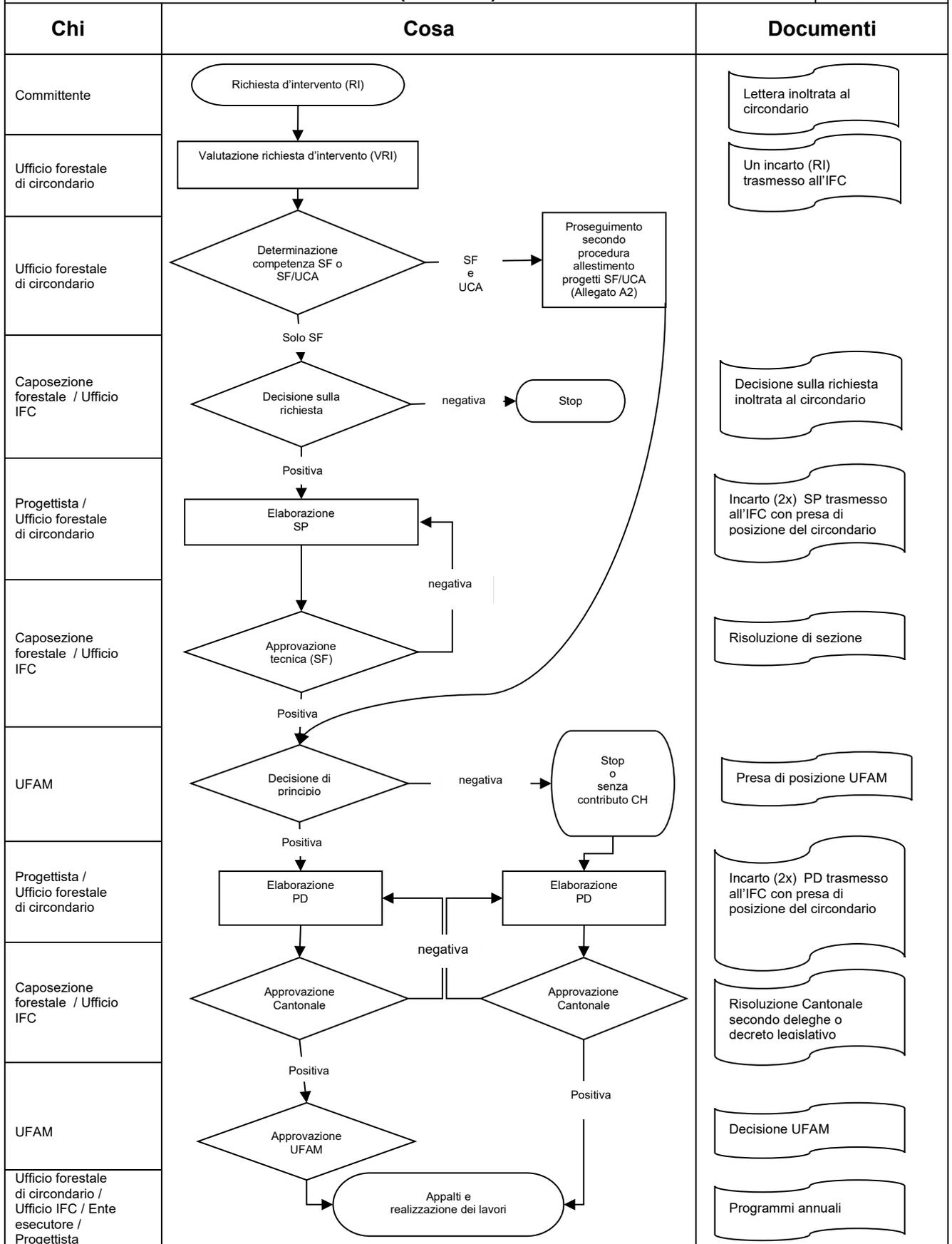
**(nr. 411.0, 411.1a÷f, 411.3, 411.4, 411.5, 413.0, 413.0a÷b, 413.1, 414.1, 414.2a÷f, 421.1, 421.2, 431.0, 432.1)**

foglio 1 di 2



## Scheda procedura allestimento progetti (nr. 431.1)

foglio 2 di 2



**Scheda procedura allestimento progetti SF/UCA  
per i progetti di premunizione contro gli alluvionamenti e i flussi di detrito**

**(A-2)**

Chi	Cosa	Documenti
Committente		
Ufficio forestale di circondario e Ufficio corsi d'acqua		
Ufficio di circ. / UPIP / UCA		
Progettista / UCA (circ. forestali, UPIP, e Commissione Pericoli naturali fanno da consulenti)		
UCA settore pericoli naturali e commissione pericoli naturali		
Committente / Progettista / Ufficio forestale di circondario / UCA (Definire l'uff. responsabile per il Cantone)		
Ufficio forestale di circondario / UPIP / UCA		
Ufficio forestale di circondario / UPIP / UCA		

## Suddivisione delle competenze per ogni fase di un progetto selvicolturale

(A-3)

	Fase di progetto o campo d'attività	UFC	UPSP	UPIP	Osservazioni
1	Consulenza (processo di entrata in materia).	Richiesta a UPIP/UPSP di sopralluogo e consulenza.	Consulenza a UPIP.	Coordina e organizza il sopralluogo con i differenti attori.	UPIP elabora verbale.
2	Richiesta d'intervento.	Elaborazione.		Presenza di posizione sulla richiesta d'intervento e inserimento nella pianificazione dei progetti.	La richiesta dovrà essere elaborata secondo allegati A4 (nr. 411.3) e A5 (nr. 411.1a+e) Allegare alla richiesta gli eventuali preavvisi.
3	Studio preliminare (elaborazione).	Elaborazione e/o consulenza agli studi privati.	Consulenza a UPIP	Coinvolgimento, valutazione e approvazione tecnica.	A dipendenza del grado di approfondimento lo SP potrà essere approvato direttamente come PD.
4	Progetto definitivo (elaborazione, se necessario sulla base delle osservazioni dell'approvazione tecnica dello SP).	Elaborazione e/o consulenza agli studi privati.	Consulenza a UPIP	Coinvolgimento, approvazione tecnica e finanziaria.	Le varianti d'intervento vengono proposte tramite il formulario 2 del NaiS. Ogni ufficio è a disposizione per consulenza interna e/o esterna.
5	SS, CPG e CF, gestione finanziaria.	Elaborazione e controllo.		Verifica della documentazione, approvazione consuntivi e versamento dei sussidi secondo disponibilità.	
6	Protezione del bosco: fitosanitario e interventi selvicolturali a garanzia della sicurezza	Attuazione delle misure.	L'UPSP coordina la distribuzione di una lista aggiornata degli organismi nocivi.	Coinvolgimento e approvazioni.	Ogni ufficio è a disposizione per consulenza interna e/o esterna. Procedura secondo allegato A4.
7	Controllo dell'eseguito.	Verifica e inoltro all'UPIP delle superfici trattate.	Consulenza a UPIP	Verifica, elaborazione banca dati superficie trattate e rapporto annuale per la confederazione.	
8	Controllo dell'efficacia.	Definisce in collaborazione con l'UPSP le superfici di controllo.	Fornisce ai circondari le necessarie informazioni tecniche per la definizione delle superfici di controllo. Organizza e coordina il rilevamento delle stesse nel tempo. Elabora i documenti per la Confederazione.		

**Selvicoltura nel bosco di protezione (nr. 411.3)**

<b>Richiesta d'intervento (RI)</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
Nome del progetto	
Necessità di intervento e motivazione	Breve relazione tecnica che descrive la problematica e la necessità di elaborazione di un progetto selvicolturale
Delimitazione dell'area di studio in relazione al bosco di protezione riconosciuto e valutazione della superficie d'intervento	Delimitazione cartografica dell'area di studio (CN 1:25'000) evidenziando il bosco di protezione e la superficie d'intervento [ha] Coordinate medie
Periodo di intervento e Ente esecutore	Stima del periodo di intervento e definizione dell'Ente esecutore
Stima dei costi	Allestito sulla base dei costi reali
Consulenza UPSP, se richiesto dal circondario	Verbale sopralluogo UPSP e presa di posizione UPSP (se la consulenza è stata richiesta)
Presa di posizione dell'UPIP sulla "Richiesta di intervento"	
<b>Studio preliminare (SP)</b>	<b>Da inoltrare all'UPIP</b>
Nome del progetto	
Localizzazione geografica	Estratto CN 1:25'000 con localizzazione dell'area di studio e della superficie d'intervento
Analisi della situazione (limitata all'essenziale) come base per: - l'analisi selvicolturale NaiS; - la progettazione tecnica dell'intervento; - l'organizzazione dell'intervento.	Raccolta dati e elaborazione di una relazione tecnica riguardo a: - Geologia, topografia, tipi di terreno, altri aspetti importanti - Regione stazionale, fascia altitudinale (vedi NaiS) - Condizioni di gestione (proprietà, ostacoli,...) - Gestione passata del bosco - Allacciamento esistente, necessità di potenziamento,... - Definizione del potenziale di pericolo (eventi conosciuti, PZP, osservazioni,...) - Definizione del potenziale di danno (beni da proteggere) - Conflitti con altre attività, con funzioni del bosco, con altre pianificazioni - Particolarità locali (incendi di bosco, selvaggina,...)
Allestimento delle basi pianificatorie per l'analisi selvicolturale	Per l'analisi NaiS sono necessarie le seguenti informazioni su tutta la superficie di progetto. Esse devono quindi essere su base cartografica: - stazioni/tipologie forestali - pericoli naturali preponderanti - popolamenti Le informazioni di base utilizzate per le elaborazioni delle cartografie vengono dichiarate, come pure il metodo di lavoro scelto. Le semplificazioni necessarie effettuate devono essere motivate ed il ragionamento deve essere riproducibile
Delimitazione dei comparti con uguale obiettivo (=definizione degli obiettivi selvicolturali) in base alle stazioni ed ai pericoli naturali	Delimitazione cartografica dei comparti con uguale obiettivo selvicolturale e definizione dei profili minimi da raggiungere in base allo stato delle conoscenze (Standard NaiS)
Delimitazione delle unità di trattamento e delle superfici tipo da analizzare.	Cartografia del perimetro del progetto (CN 1:25'000 o di maggiore dettaglio) con le unità di trattamento, la superficie d'intervento [ha] e le superfici tipo. Il progettista, in collaborazione con l'UPSP, valuta quali superfici tipo sono di interesse cantonale e saranno inserite nella rete cantonale (monitorate sul lungo periodo)
Analisi NaiS (formulario2) sulla/e unità di trattamento principale/i (=definizione degli interventi e basi per il controllo dell'eseguito) *	Il circondario analizza la/e unità di trattamento più rappresentativa/e per tutta la superficie d'intervento. Dall'analisi si definisce la necessità di intervento. L'analisi delle altre superfici è rimandata al PD
Interventi tecnici	Gli eventuali interventi tecnici necessari devono essere chiariti nella RT
Valutazione dei costi	Preventivo (precisione +/- 25%) per ogni tappa, allestito sulla base dei costi reali e del ricavo forfetario del legname
Delimitazione della superficie di intervento e di influsso degli interventi *	Questa superficie (stimata) corrisponde alle unità di trattamento con necessità di intervento comprovata e alle unità di trattamento dove non è stata ancora definita la necessità di intervento

Realizzazione dei lavori	Suddivisione del progetto a tappe di massimo 5 anni e indicazioni sul periodo di realizzazione
Relazione tecnica	Proporzionata alla problematica ed alle dimensioni del progetto
Dati generali del progetto (modulo)	Modulo M1 (allegato A15)
Approvazione tecnica dello "Studio preliminare" con risoluzione di Sezione (art. 1 cpv. 2 lett. e RLCFo)	
<b>Progetto definitivo (PD)</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
Nome del progetto per la relativa tappa	
Analisi della situazione, basi di progettazione	I contenuti dello SP devono essere ripresi nel PD
Analisi NaiS (formulario 2) su tutte le unità di trattamento (=definizione degli interventi, necessità e basi per il controllo dell'eseguito)	Formulario 2 del NaiS compilato per tutte le unità di trattamento e chiaro collegamento con l'unità di trattamento di riferimento. Questa è la base per il controllo dell'eseguito federale. Esso è da fare sempre in collaborazione con il circondario
Analisi NaiS approfondita con delimitazione delle superfici tipo sul terreno solo per le stazioni di interesse cantonale ed integrazione nella rete cantonale (=basi per il controllo dell'efficacia)	Nelle unità di trattamento scelte dall'UPSP nell'ambito dello studio preliminare
Piani di esecuzione in accordo con le analisi del formulario 2.	Cartografia completa degli interventi previsti, tenuto conto anche del metodo di esbosco previsto
Superficie di intervento e influenza degli interventi	La superficie di intervento e di influenza degli interventi deve essere stabilita su base cartografica e quantificata in ettari [ha] tramite supporto ArcGis o programma informatico compatibile
Interventi tecnici	Gli eventuali interventi tecnici necessari devono essere chiariti nella RT
Misure particolari	Le eventuali misure particolari per risolvere i conflitti evidenziati devono essere chiarite nella RT.
Relazione tecnica	Approfondimento della variante scelta
Preventivo interventi selvicolturali e piccoli interventi tecnici riconosciuti nell'ambito della selvicoltura	<p>Il preventivo si basa sugli interventi derivati dal formulario 2 (NaiS) ed è elaborato utilizzando il CPN lavori selvicolturali.</p> <p>Gli interventi tramite la propria azienda forestale vengono preventivati / consuntivati secondo i prezzi unitari approvati da parte della Sezione forestale con una decisione della Divisione dell'ambiente e i ricavi forfetari della vendita del legname. Viene sussidiata unicamente l'IVA realmente pagata. Per eventuali lavori subappaltati autorizzati (esbosco con elicottero, teleferica, trasporti su strada, ecc...) viene definito un prezzo unitario che include le prestazioni del subappaltatore e quelle proprie. I prezzi unitari approvati sono validi unicamente per i quantitativi previsti. Un superamento fino al 10% di singoli quantitativi (senza superamento dell'importo totale approvato) è tollerato. Variazioni di singoli quantitativi superiori al 10% impongono una nuova analisi ed approvazione dei rispettivi prezzi unitari. Gli imprevisti non possono superare il 10 % dei costi totali senza deduzione del ricavo della vendita del legname.</p>
Piano di finanziamento (Indennizzi e copertura dei costi)	Enti con le relative partecipazioni
Istanza di sussidiamento	Modello tipo (allegato A13a/b)
Dati generali del progetto (modulo)	Modulo M1 (allegato A15)
Approvazione del "Progetto definitivo" incluso i relativi contributi cantonale e federali, secondo competenze (art. 29 LCFo e NPC)	

\*) Da approfondire / completare nel PD

## **Misure di prevenzione nel bosco di protezione o protezione della foreste (nr. 413.0, 413.0a÷b)**

<b>Richiesta d'intervento (RI)</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
Nome del progetto	
Necessità di intervenire	Valutazione tramite la lista di controllo NaiS (capitolo 7 del NaiS) e secondo la "Strategia per affrontare le emergenze bostrico (Ips Typographus) nel Cantone Ticino".
Valutazione approssimativa dei costi per la pianificazione finanziaria	Preventivo allestito sulla base dei costi reali e ricavo forfetario
Data di inoltro dei consuntivi	Programma pagamenti
<b>Studio preliminare (SP)</b>	<b>Da inoltrare all'UPIP</b>
Lo SP non è richiesto per questo genere di intervento.	Deve essere richiesta l'autorizzazione d'inizio anticipato dei lavori.
<b>Progetto definitivo (PD)</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
Il PD non è richiesto per questo genere di intervento	
Approvazione dell'intervento e versamento del sussidio con la SS o il CF secondo competenze (art. 29 LCFo e NPC)	

## **Infrastrutture: Lotta contro gli incendi di bosco (nr. 413.1)**

<b>Richiesta d'intervento (RI)</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
Nome del progetto	
Piano che mostri la localizzazione e l'area prevista per l'intervento	CN 1:25'000 e eventualmente piano di maggior dettaglio (1:5'000 o 1:10'000) Coordinate medie
Carte degli incendi avvenuti e delle opere esistenti	Piano 1:5'000 o 1:10'000
Piano che evidenzia gli oggetti che verrebbero protetti tramite le infrastrutture	Piano 1:5'000 o 1:10'000
Descrizione dello stato attuale, dei problemi identificati, dell'obiettivo da raggiungere e le misure previste, tempistica	Testo di pochissime pagine
Stima dei costi	
Presenza di posizione dell'UPIP sulla "Richiesta di intervento"	
<b>Studio preliminare (SP)</b>	<b>Da inoltrare all'UPIP</b>
Nome del progetto	
Estratto carta nazionale	CN 1:25'000 con localizzazione del perimetro
Piano delle opere esistenti	Piano 1:25'000 ev. 1:10'000 o 1:5'000
Piano che mostri la localizzazione e l'area prevista per gli interventi	CN 1:25'000 ev. 1:10'000 o 1:5'000
Carte degli incendi avvenuti	CN 1:25'000 ev. 1:10'000 o 1:5'000
Piano dei boschi di protezione e limite comprensorio d'intervento	CN 1:25'000
Piano che evidenzia gli oggetti che verrebbero protetti tramite le infrastrutture	CN 1:25'000 ev. 1:10'000 o 1:5'000
Piano delle opere previste	Piano 1:5'000 o 1:10'000
Valutazione degli interventi proposti con i pompieri e ev. ricognizione in merito alla possibilità di pescaggio per le vasche	Preavviso e concetto d'intervento concordato con il Corpo pompieri categoria A di riferimento
Descrizione dello stato attuale, dei problemi identificati, dell'obiettivo da raggiungere, studio delle varianti possibile e scelta, tempistica	Testo proporzionato all'importanza dell'opera e alle difficoltà
Valutazione dei costi	Preventivo (precisione +/- 25%)
Dati generali del progetto (modulo)	Modulo M1 (Allegato A15)
Approvazione tecnica dello "Studio preliminare" con risoluzione di Sezione (art. 1 cpv. 2 lett. e RLCFo)	
<b>Progetto definitivo (PD)</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
Nome del progetto	
Estratto carta nazionale	CN 1:25'000 con localizzazione del perimetro
Documenti inoltrati con lo SP con i relativi aggiornamenti e approfondimenti	Vedere cap. 4.3
Relazione tecnica	Approfondimento della variante scelta
Preventivo dettagliato	Imprevisti al massimo 10 % dei costi totali senza deduzione del ricavo della vendita del legname
Piano di finanziamento (Indennizzi e copertura dei costi)	Enti con le relative partecipazioni
Istanza di sussidiamento	Modello tipo (allegato A13a/b)
Dati generali del progetto (modulo)	Modulo M1 (allegato A15)
Approvazione del "Progetto definitivo" incluso i relativi contributi cantonale e federali, secondo competenze (art. 29 LCFo e NPC)	

## **Infrastrutture: Infrastrutture di allacciamento forestale (nr. 421.1)**

<b>Richiesta d'intervento (RI)</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
Nome del progetto	
Localizzazione	CN 1:25'000 e eventualmente piano di maggior dettaglio (1:5'000 o 1:10'000) Coordinate medie
Definire l'interessenza forestale della strada	Estratto catasto strade Riferimento all'UA e al PFC
Descrizione dello stato attuale, dei problemi identificati, dell'obiettivo da raggiungere e gli interventi previsti, tempistica	Testo proporzionato all'importanza dell'opera e alle difficoltà (tecniche e formali)
Stima dei costi	
Presa di posizione dell'UPIP sulla "Richiesta di intervento"	
<b>Studio preliminare (SP)</b>	<b>Da inoltrare all'UPIP</b>
Nome del progetto	
Localizzazione e tipo	CN 1:25'000 con perimetro e indicazione delle interfacce con perimetri adiacenti Coordinate medie Piano d'insieme in scala 1:5'000 o di maggiore dettaglio, suddiviso in piano generale e piano dei provvedimenti
Definire, in percento, l'interesse forestale della strada	Estratto catasto strade Riferimento all'UA e al PFC (capitolo 4.3 del PFC) Valutazione dell'interessenza forestale
Formulazione degli obiettivi per il perimetro definito	
Argomentazione e quantificazione della necessità di trasporto	
Analisi e valutazione delle varianti: - efficacia - redditività (rapporto costo-utilità o costo-efficacia) - conseguenze e rischi nella realizzazione risp. non realizzazione del progetto - proposta di variante, con almeno una variante con una pendenza longitudinale inferiore all'8% (senza asfalto) per le nuove strade	Relazione tecnica Profilo longitudinale Sezione tipo Piani particolari
Conflitto con aree protette	Chiarimenti e approfondimenti
Misure per impedire il cambiamento delle finalità del bosco	p. es. art. 15 LFo
Preavvisi cantonali scritti degli altri servizi se necessario: Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo ( <a href="mailto:dt-spaas.scova@ti.ch">dt-spaas.scova@ti.ch</a> ); Sezione della mobilità ( <a href="mailto:dt-sm@ti.ch">dt-sm@ti.ch</a> ); Ufficio della natura e del paesaggio ( <a href="mailto:dt-unp@ti.ch">dt-unp@ti.ch</a> ); Ufficio dei corsi d'acqua ( <a href="mailto:dt-uca@ti.ch">dt-uca@ti.ch</a> ); Ufficio della caccia e della pesca ( <a href="mailto:dt-ucp@ti.ch">dt-ucp@ti.ch</a> ); Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione ( <a href="mailto:dfc-sa@ti.ch">dfc-sa@ti.ch</a> )	Per le nuove strade rapporto d'impatto ambientale ai sensi dell'OEIA per le superfici di riferimento a partire da 400 ha (RS 814.011, cifra 80.2). La Legge federale sui percorsi pedonali ed i sentieri LPS (RS 704 art. 7) e la Legge sui percorsi pedonali ed i sentieri escursionistici LCPSE (RS 726.100 art. 20) prevedono l'obbligo di sostituzione dei sentieri che vengono asfaltati.
Valutazione dei costi	Preventivo (precisione +/- 25%)
Relazione tecnica	Proporzionata alla problematica ed alla dimensione del progetto
Dati generali del progetto (modulo)	Modulo M1 (allegato A15)
Approvazione tecnica dello "Studio preliminare" con risoluzione di Sezione (art. 1 cpv. 2 lett. e RLCFo)	
<b>Progetto definitivo (PD)</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
Nome del progetto	
Estratto carta nazionale	CN 1:25'000 con localizzazione del perimetro
Documenti inoltrati con lo SP con i relativi aggiornamenti e approfondimenti	Vedere cap. 4.3
Relazione tecnica	Approfondimento della variante scelta
Preventivo dettagliato	Imprevisti al massimo 10 % dei costi totali senza deduzione del ricavo della vendita del legname
Piano di finanziamento (Indennizzi e copertura dei costi)	Enti con le relative partecipazioni
Istanza di sussidiamento	Modello tipo (allegato A13a/b)
Dati generali del progetto (modulo)	Modulo M1 (allegato A15)
Approvazione del "Progetto definitivo" incluso i relativi contributi cantonale e federali, secondo competenze (art. 29 LCFo e NPC)	

**Biodiversità: Riserve forestali (nr. 412- Vedere CCRF)**

<b>Richiesta d'intervento (RI)</b>	<b>Da inoltrare all' UPSP</b>
Nome del progetto	
Piano che mostri la localizzazione e l'area prevista per l'intervento	CN 1:25'000 e eventualmente piano di maggior dettaglio (1:5'000 o 1:10'000) Coordinate medie
Motivi a sostegno dell'iniziativa, tempistica	Breve testo, con riferimento al PFC.
Stima dei costi	Calcolo della superficie Valutazione dei costi del progetto Indennizzi sulla base del concetto cantonale
Presa di posizione dell'UPSP sulla "Richiesta di intervento"	
<b>Studio preliminare (SP)</b>	<b>Da inoltrare all'UPSP</b>
Nome del progetto	
Definizione del perimetro	CN 1:25'000 o 1:50'000 con ubicazione, estensione (motivazioni ed ev. possibilità d'ampliamenti), delimitazione (forma e confini), ev. fasce cuscinetto
Piano che mostri le condizioni di proprietà	Piano 1:5'000 o 10'000 con descrizione e riassunto delle particolarità (vantaggi e svantaggi)
Contenuti naturali	Carta forestale e ev. piani tematici per presentare: - condizioni climatiche e geografiche, - condizioni geologiche, morfologiche, - pedologia, - flora (in particolare il bosco), - fauna, - funghi. Valutazione riassuntiva dei contenuti naturali
Contenuti antropici	Piani tematici con: - Insediamenti (paesi, monti, alpi, ...) - Accessi (strade, sentieri, altro) - Altre infrastrutture particolari Valutazione riassuntiva dei contenuti antropici
Gestione passata, presente e prospettive	Ev. Piani tematici Riassunto della gestione passata (forestale / agricola / altro), della gestione presente (forestale / agricola / altro) e prospettive (forestale / agricola / altro)
Situazione pianificatoria	Ev. Piani tematici Piano direttore Piano/i regolatore/i Pianificazione forestale (PG, BPPF, altro) Altre pianificazioni settoriali
Obiettivi della riserva	Descrizione degli obiettivi generali e specifici
Coerenza con il Concetto Cantonale riserve forestale (CCRF)	Ev. piani tematici Definizione del tipo di riserva secondo il CCRF Coerenza con gli obiettivi del CCRF Inserimento nella rete cantonale Valutazione rispetto alle riserve esistenti
Procedura d'istituzione	Procedura adottata (schema) Ente esecutore (descrizione, motivazione, pro e contro) Inserimento a PR / decreto di protezione
Gestione della riserva	Ev. piani tematici (es. accessi, segnaletica) Vegetazione (regole di gestione) Accessi (descrizione degli accessi ufficiali e regole di gestione) Raccolta dei frutti, caccia, pesca (regolamentazione) Delimitazione sul terreno della riserva Segnaletica (tipo/i, ubicazione) Monitoraggio (tipologia, organizzazione, responsabilità)
Ev. ricadute economiche	
Valutazione dei costi	Preventivo (precisione +/-25%)
Piano di finanziamento (Indennizzi e copertura dei costi)	Enti con le relative partecipazioni
Scheda riassuntiva	Scheda riassuntiva sotto forma di tabelle di tutti i punti sopra menzionati.
Dati generali del progetto (modulo)	Modulo M1 (allegato A15)
Approvazione tecnica dello "Studio preliminare" con risoluzione di Sezione (art. 1 cpv. 2 lett. e RLCFo)	

<b>Progetto definitivo (PD)</b>	<b>Da inoltrare all' UPSP</b>
Nome del progetto	
Se necessario Adeguamento e approfondimento della documentazione inoltrata con lo SP	Vedere cap. 4.3
Elaborazione convenzione tra Stato e i/il proprietari/o	Firma della convenzione tra proprietari e Stato del Cantone Ticino
Allestimento di un progetto di normativa della zona a PR	Proposta di normativa da inserire a PR
Allestimento, se necessario, di un decreto di protezione (LCN)	
Preventivo dettagliato	Preventivo con costi reali al momento dell'inoltro del progetto (imprevisti al massimo 10 % dei costi totali)
Dati generali del progetto (modulo)	Modulo M1 (allegato A15)
Approvazione del "Progetto definitivo" incluso i relativi contributi cantonale e federali, secondo competenze (art. 29 LCFo e NPC)	

## **Biodiversità (nr. 411.1a÷f): Selve, pascoli alberati, margini boschivi, elementi di interconnessione, biotopi valorizzati e alberi biotopi**

<b>Valutazione dell'opportunità dell'intervento</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
Nome del progetto	
UPIP organizza sopralluogo con consulenza UPSP e Gruppo lavoro biodiversità in bosco. UPIP elabora verbale Presenza di posizione UNP e/o UCP per elementi di interconnessione, biotopi valorizzati (habitat, specie), pascoli alberati, margini boschivi, alberi biotopi	Documentazione opportuna per il sopralluogo da inoltrare all'UPIP in parallelo alla richiesta di sopralluogo
<b>Richiesta d'intervento (RI)</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
Definizione del perimetro d'intervento	CN 1:25'000 e eventualmente piano di maggior dettaglio (1:5'000 o 1:10'000) Coordinate medie
Aggancio alla pianificazione e concetto selvicolturale (descrizione dello stato attuale, dei problemi identificati, dell'obiettivo da raggiungere e le misure previste, tempistica)	Relazione Per le selve castanili valutazione della necessità di recupero secondo criteri definiti dall'UPSP
Per gli elementi di interconnessione e i biotopi valorizzati	Presenza di posizione dell'UNP sull'opportunità di promuovere un progetto
Stima dei costi	
Presenza di posizione dell'UPIP sulla "Richiesta di intervento"	
<b>Studio preliminare (SP)</b>	<b>Da inoltrare all'UPIP</b>
Nome del progetto	
Estratto carta nazionale	CN 1:25'000 con localizzazione del perimetro e superfici dell'intervento
Aggancio alla pianificazione esistente	Piani ripresi dalle pianificazioni esistenti
Rete viaria e concetto d'esbosco	Piano e indicazioni nella relazione tecnica
Carta delle condizioni di proprietà	Piano e indicazioni nella relazione tecnica
Tipi di popolamento, essenze, forme di governo	Piani riassuntivi e schede descrittive
Caratterizzazione delle stazioni	Piano riassuntivo e schede descrittive
Definizione degli obiettivi selvicolturali	Piano riassuntivo e schede descrittive
Analisi dei possibili conflitti con la protezione della natura e paesaggio, la caccia, la pesca, lo sport, il turismo, l'agricoltura, corsi d'acqua, ecc.	Elenco dei conflitti e delle possibili soluzioni.
Valutazione dei possibili interventi selvicolturali secondo il principio delle cure minime, delle priorità operative e definizione motivata della variante scelta	Piano degli interventi e relazione tecnica con una riflessione critica anche circa il rapporto costi / benefici
Valutazione dei costi per la variante scelta	Preventivo (precisione +/- 25%) con costi reali e ricavo forfetario.
Indicazioni da parte dell'UCP e/o UNP sulla presenza della fauna e valutazione circa la relativa incidenza sugli interventi previsti	Allegare indicazioni UNP e/o UCP e valutazione critica da parte del progettista.
Modalità di gestione	Garanzia della continuità della gestione della selva/lariceto a medio/lungo termine
Relazione tecnica	Proporzionata alla problematica ed alle dimensioni del progetto
Dati generali del progetto (modulo)	Modulo M1 (allegato A15)
Approvazione tecnica dello "Studio preliminare" con risoluzione di Sezione (art. 1 cpv. 2 lett. e RLCFo)	
<b>Progetto definitivo (PD)</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
Nome del progetto	
Estratto carta nazionale	CN 1:25'000 con localizzazione del perimetro e superfici dell'intervento quantificata in ettari [ha] tramite supporto ArcGis o programma informatico compatibile
Documenti inoltrati con lo SP con i relativi aggiornamenti e approfondimenti	Vedere cap. 4.3
Relazione tecnica	Approfondimento variante scelta e piano di finanziamento
Preventivo dettagliato	Il preventivo è elaborato utilizzando il CPN lavori selvicolturali

	<p>Gli interventi tramite la propria azienda forestale vengono preventivati / consuntivati secondo i prezzi unitari approvati da parte della Sezione forestale con una decisione della Divisione dell'ambiente e i ricavi forfetari della vendita del legname. Viene sussidiata unicamente l'IVA realmente pagata. Per eventuali lavori subappaltati autorizzati (esbosco con elicottero, teleferica, trasporti su strada, ecc...) viene definito un prezzo unitario che include le prestazioni del subappaltatore e quelle proprie. I prezzi unitari approvati sono validi unicamente per i quantitativi previsti. Un superamento fino al 10% di singoli quantitativi (senza superamento dell'importo totale approvato) è tollerato. Variazioni di singoli quantitativi superiori al 10% impongono una nuova analisi ed approvazione dei rispettivi prezzi unitari.</p> <p>Gli imprevisti non possono superare il 10 % dei costi totali senza deduzione del ricavo della vendita del legname</p>
Piano di finanziamento (Indennizzi e copertura dei costi)	Enti con le relative partecipazioni. L'importo per la fresatura delle ceppaie non dovrà fare parte delle prestazioni a beneficio dei contributi forestali
Istanza di sussidiamento	Modello tipo (allegato A13a/b)
Dati generali del progetto (modulo)	Modulo M1 (allegato A15)
Ev. richiesta al FSP tramite UPSP	Lettera di richiesta con specificato l'importo richiesto Incarto per FSP con fotografie (fotografie su supporto digitale)
<p>Approvazione del "Progetto definitivo" incluso i relativi contributi cantonale e federali, secondo competenze (art. 29 LCFo e NPC) e se del caso approvazione del contributo del fondo conservazione della foreste</p>	

**Pianificazione forestale (nr. 414.1), Formazione pratica (nr. 414.3)**

<b>Richiesta d'intervento (RI)</b>	<b>Da inoltrare all' UPSP</b>
Nome del progetto	
Perimetro interessato dal lavoro di pianificazione forestale	CN 1:25'000 Coordinate medie
Motivazione e descrizione	Breve testo, con riferimento al PFC Scheda dei lavori di pianificazione forestale (allegato A10)
Stima dei costi	
Presa di posizione dell'UPSP sulla "Richiesta di intervento"	
<b>Studio preliminare (SP)</b>	<b>Da inoltrare all'UPSP</b>
Lo SP non è richiesto per questo genere di intervento Indicazioni, non vincolanti, circa l'ordine di grandezza dei possibili sussidi cantonale e federale sono emesse con il preavviso della richiesta d'intervento (RI)	
Approvazione tecnica dello "Studio preliminare" con risoluzione di Sezione (art. 1 cpv. 2 lett. e RLCFo)	
<b>Progetto definitivo (PD)</b>	<b>Da inoltrare all' UPSP</b>
Nome del progetto	
Perimetro interessato dal lavoro di pianificazione forestale	CN 1:25'000
Definizione del capitolato d'oneri	Elenco delle prestazioni
Preventivo del lavoro	Preventivo dettagliato
Istanza di sussidiamento	Modello tipo (allegato A13a/b)
Adesione al principio di allestire un piano di gestione dei proprietari incluso nel perimetro di studio	Accordo scritto
Approvazione del "Progetto definitivo" incluso i relativi contributi cantonale e federali, secondo competenze (art. 29 LCFo e NPC)	

**Cura del bosco giovane (nr. 414.2a÷e): bosco giovane, bosco disetaneo/permanente, querceti nuovi, specie arboree rare, monitoraggio della rinnovazione**

<b>Richiesta d'intervento (RI)</b>	<b>Da inoltrare all' UPSP</b>
Nome del progetto	
Necessità di intervento e motivazione	Breve relazione tecnica, proporzionata all'importanza dell'intervento, che descrive la problematica e la necessità di elaborazione di un progetto selvicolturale
Delimitazione dell'area di studio e valutazione della superficie d'intervento	Delimitazione cartografica dell'area di studio (CN 1:25'000) evidenziando la superficie d'intervento Coordinate medie
Periodo di intervento e Ente esecutore	Stima del periodo di intervento e definizione dell'Ente esecutore
Stima dei costi	Allestita sulla base dei costi reali
Consulenza UPSP, se richiesto dal circondario	Verbale sopralluogo UPSP e presa di posizione UPSP (se la consulenza è stata richiesta)
Presa di posizione dell'UPIP sulla "Richiesta di intervento"	
<b>Studio preliminare (SP)</b>	<b>Da inoltrare all'UPSP</b>
Nome del progetto	
Estratto carta nazionale	CN 1:25'000 con localizzazione del perimetro e superfici dell'intervento
Carta delle condizioni di proprietà	Piano e indicazioni nella relazione tecnica
Tipi di popolamento, essenze, forme di governo	Piani riassuntivi e schede descrittive
Caratterizzazione delle stazioni	Piano riassuntivo e schede descrittive
Definizione degli obiettivi selvicolturali	Delimitazione cartografica dei popolamenti forestali, definizione degli obiettivi e descrizione degli interventi previsti
Analisi dei possibili conflitti con la protezione della natura e paesaggio, la caccia, la pesca, lo sport, il turismo, l'agricoltura, corsi d'acqua, ecc.	Elenco dei conflitti e delle possibili soluzioni.
Valutazione dei costi per la variante scelta	Preventivo (precisione +/- 25%) con costi reali e ricavo forfetario.
Indicazioni da parte dell'UCP e/o UNP sulla presenza della fauna e valutazione circa la relativa incidenza sugli interventi previsti	Allegare indicazioni UNP e/o UCP e valutazione critica da parte del progettista.

Modalità di gestione	Garanzia della continuità della gestione a medio/lungo termine
Relazione tecnica	Proporzionata alla problematica ed alle dimensioni del progetto
Valutazione dei costi	Preventivo (precisione +/- 25%) per ogni tappa, allestito sulla base dei costi reali e del ricavo forfetario del legname
Realizzazione dei lavori	Suddivisione del progetto a tappe di massimo 5 anni e indicazioni sul periodo di realizzazione
Relazione tecnica	Proporzionata alla problematica ed alle dimensioni del progetto
Dati generali del progetto (modulo)	Modulo M1 (allegato A15)
Approvazione tecnica dello "Studio preliminare" con risoluzione di Sezione (art. 1 cpv. 2 lett. e RLCFo)	
<b>Progetto definitivo (PD)</b>	<b>Da inoltrare all' UPSP</b>
Nome del progetto	
Estratto carta nazionale	CN 1:25'000 con localizzazione del perimetro e superfici dell'intervento quantificata in ettari [ha] tramite supporto ArcGis o programma informatico compatibile
Relazione tecnica	Approfondimento variante scelta e piano di finanziamento
Preventivo dettagliato	<p>Il preventivo è elaborato utilizzando il CPN lavori selvicolturali</p> <p>Gli interventi tramite la propria azienda forestale vengono preventivati / consuntivati secondo i prezzi unitari approvati da parte della Sezione forestale con una decisione della Divisione dell'ambiente e i ricavi forfetari della vendita del legname. Viene sussidiata unicamente l'IVA realmente pagata. Per eventuali lavori subappaltati autorizzati (esbosco con elicottero, teleferica, trasporti su strada, ecc...) viene definito un prezzo unitario che include le prestazioni del subappaltatore e quelle proprie. I prezzi unitari approvati sono validi unicamente per i quantitativi previsti. Un superamento fino al 10% di singoli quantitativi (senza superamento dell'importo totale approvato) è tollerato. Variazioni di singoli quantitativi superiori al 10% impongono una nuova analisi ed approvazione dei rispettivi prezzi unitari.</p> <p>Gli imprevisti non possono superare il 10 % dei costi totali senza deduzione del ricavo della vendita del legname</p>
Piano di finanziamento (Indennizzi e copertura dei costi)	Enti con le relative partecipazioni.
Istanza di sussidiamento	Modello tipo (allegato A13a/b)
Dati generali del progetto (modulo)	Modulo M1 (allegato A15)
Approvazione del "Progetto definitivo" incluso i relativi contributi cantonale e federali, secondo competenze (art. 29 LCFo e NPC)	

# PROGRAMMA OPERE DI PROTEZIONE E DOCUMENTAZIONE SUI PERICOLI

## Premunizione progetti singoli (nr. 431.1)

<b>Richiesta d'intervento (RI)</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
Nome del progetto	
Localizzazione	CN 1:25'000 e eventualmente piano di maggior dettaglio (1:5'000 o 1:10'000) Coordinate medie
Descrizione dello stato attuale, dei problemi identificati, dell'obiettivo da raggiungere e gli interventi previsti, tempistica	Testo proporzionato all'importanza dell'opera e alle difficoltà (tecniche e formali) Riferimento al PZP
Stima dei costi	
Presenza di posizione dell'UPIP sulla "Richiesta di intervento"	
<b>Studio preliminare (SP)</b>	<b>Da inoltrare all'UPIP</b>
Nome del progetto	
Estratto carta nazionale	CN 1:25'000 con localizzazione del perimetro
Catasto opere di premunizione esistenti nel perimetro di progetto	Rilievo opere secondo standard "ProtectMe" conformemente alle esigenze cantonali e federali: Attributi richiesti a dipendenza della tipologia dell'opera
Analisi del pericolo	Rilievi di terreno, simulazioni, calcoli di stabilità, valutazioni e commenti
Eventi conosciuti	Schede StorMe
Piano delle zone soggette a pericolo prima degli interventi *	Analisi secondo norme federali 1:2'000 o maggior dettaglio (scala particellare)
Catasto delle infrastrutture a rischio / Traffico	Piano e scheda: identificazione dei deficit di protezione
Estratto piano regolatore	Piano
Intenzioni pianificatorie del Comune	
Proposte d'intervento con studio delle varianti	Piano degli interventi e relazione tecnica con una riflessione critica
Analisi del rischio e Rapporto beneficio/costo	Calcolo (Programma federale EconoMe) e commento
Valutazione dei costi per la variante scelta	Preventivo (precisione +/- 25%)
Piano delle zone soggette a pericolo post interventi *	Analisi secondo norme federali 1:2'000 o maggior dettaglio (scala particellare)
Preavvisi scritti degli altri servizi se necessario	
Relazione tecnica	Proporzionata alla problematica ed alla dimensioni del progetto
Dati generali del progetto (moduli)	Modulo M1 e M0_CH (allegati A15 e A18)
Approvazione tecnica dello "Studio preliminare" con risoluzione di Sezione	(art. 1 cpv. 2 lett. e RLCFo) e presa di posizione federale
<b>Progetto definitivo (PD)</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
Nome del progetto	
Estratto carta nazionale	CN 1:25'000 con localizzazione del perimetro
Eventuale aggiornamento dell'analisi del pericolo	Rilievi di terreno, simulazioni, calcoli di stabilità, valutazioni e commenti
Approfondimento della variante scelta	
Catasto delle opere (ProtectMe)	Dati delle opere di premunizione esistenti (e previste) nel perimetro del progetto (conformemente alle esigenze cantonali e federali) e valutazione della loro efficienza con gradi: da buono ad accettabile, da danneggiato a deteriorato, allarmante (Attributi richiesti a dipendenza della tipologia dell'opera)
Convenzione di utilizzazione (norma SIA 260 pto. 2.2)	
Preventivo dettagliato con quantitativi e prezzi unitari	Imprevisti al massimo 10 % dei costi totali senza deduzione del ricavo della vendita del legname
Dimostrazione prestazioni supplementari	Gestione integrale dei rischi (misure pianificatorie e organizzative), aspetti tecnici e pianificazione partecipativa
Istanza di sussidiamento	Modello tipo (allegato A13a/b)
Dati generali del progetto (moduli)	Modulo M1, M1_CH, M2_CH (allegati A15, A19 e A20)
Approvazione cantonale del "Progetto definitivo" incluso i relativi contributi cantonali, secondo competenze (art. 29 LCFo e NPC) Approvazione federale del "Progetto definitivo" incluso i relativi contributi federali (NPC)	

\* I PZP pre e post interventi devono essere approvati da parte dell'UPIP e dell'UCA secondo competenza.

## **Premunizione offerta base (nr 431.0)**

<b>Richiesta d'intervento (RI)</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
Nome del progetto	
Localizzazione	CN 1:25'000 e eventualmente piano di maggior dettaglio (1:5'000 o 1:10'000) Coordinate medie
Descrizione dello stato attuale, dei problemi identificati, dell'obiettivo da raggiungere e gli interventi previsti, tempistica	Testo proporzionato all'importanza dell'opera e alle difficoltà (tecniche e formali) Riferimento al PZP
Stima dei costi	
Presenza di posizione dell'UPIP sulla "Richiesta di intervento"	
<b>Studio preliminare (SP)</b>	<b>Da inoltrare all'UPIP</b>
Nome del progetto	
Estratto carta nazionale	CN 1:25'000 con localizzazione del perimetro
Catasto opere di premunizione esistenti nel perimetro di progetto	Rilievo opere secondo standard "ProtectMe" conformemente alle esigenze cantonali e federali: Attributi richiesti a dipendenza della tipologia dell'opera
Analisi del pericolo	Rilievi di terreno, simulazioni, calcoli di stabilità, valutazioni e commenti
Eventi conosciuti	Schede
Piano delle zone soggette a pericolo prima degli interventi *	Analisi secondo norme federali 1:2'000 o maggior dettaglio (scala particellare)
Catasto delle infrastrutture a rischio / Traffico	Piano e scheda: identificazione dei deficit di protezione
Estratto piano regolatore	Piano
Intenzioni pianificatorie del Comune	
Proposte d'intervento con studio delle varianti	Piano degli interventi e relazione tecnica con una riflessione critica
Analisi del rischio e Rapporto beneficio/costo	Calcolo (Programma EconoMe o Riskko.ch) e commento
Valutazione dei costi per la variante scelta	Preventivo (precisione +/- 25%)
Piano delle zone soggette a pericolo post interventi *	Analisi secondo norme federali 1:2'000 o maggior dettaglio (scala particellare)
Preavvisi scritti degli altri servizi se necessario	
Relazione tecnica	Proporzionata alla problematica ed alla dimensioni del progetto
Dati generali del progetto (modulo)	Modulo M1 (allegato A15)
Approvazione tecnica dello "Studio preliminare" con risoluzione di Sezione (art. 1 cpv. 2 lett. e RLCFo)	
<b>Progetto definitivo (PD)</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
Nome del progetto	
Estratto carta nazionale	CN 1:25'000 con localizzazione del perimetro
Eventuale aggiornamento dell'analisi del pericolo	Rilievi di terreno, simulazioni, calcoli di stabilità, valutazioni e commenti
Approfondimento della variante scelta	
Catasto delle opere (ProtectMe)	Dati delle opere di premunizione esistenti (e previste) nel perimetro del progetto (conformemente alle esigenze cantonali e federali) e valutazione della loro efficienza con gradi: da buono ad accettabile, da danneggiato a deteriorato, allarmante (Attributi richiesti a dipendenza della tipologia dell'opera)
Convenzione di utilizzazione (norma SIA 260 pto. 2.2)	
Preventivo dettagliato con quantitativi e prezzi unitari	Imprevisti al massimo 10 % dei costi totali senza deduzione del ricavo della vendita del legname
Istanza di sussidiamento	Modello tipo (allegato A13a/b)
Dati generali del progetto (modulo)	Modulo M1 (allegato A15)
Approvazione del "Progetto definitivo" incluso i relativi contributi cantonale e federali, secondo competenze (art. 29 LCFo e NPC)	

\* I PZP pre e post interventi devono essere approvati da parte dell'UPIP e dell'UCA secondo competenza.

## **Monitoraggio (nr. 432.1)**

<b>Richiesta d'intervento (RI)</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
Nome del progetto	
Localizzazione	CN 1:25'000 e eventualmente piano di maggior dettaglio (1:5'000 o 1:10'000) Coordinate medie
Carte degli eventi	CN 1:25'000, se necessario piano di maggior dettaglio (1:5'000 o 1:10'000)
Piano che evidenzia gli oggetti che verrebbero protetti	Piano 1:5'000 o 1:10'000
Descrizione dello stato attuale, dei problemi identificati, dell'obiettivo da raggiungere e gli interventi previsti, tempistica	Testo proporzionato all'importanza dell'opera e alle difficoltà (tecniche e formali)
Stima dei costi	
Presa di posizione dell'UPIP sulla "Richiesta di intervento"	
<b>Studio preliminare (SP)</b>	<b>Da inoltrare all'UPIP</b>
Nome del progetto	
Estratto carta nazionale	CN 1:25'000 con localizzazione del perimetro
Analisi del pericolo	Relazione geologica
Eventi conosciuti	Schede
Catasto delle infrastrutture a rischio	Piano e scheda
Proposte di sistemi di monitoraggio	Descrizione vantaggi e svantaggi e riflessione critica
Valutazione dei costi per la variante scelta	Preventivo (precisione +/- 25%)
Relazione tecnica	Proporzionata alla problematica ed alla dimensioni del progetto
Dati generali del progetto (modulo)	Modulo M1 (allegato A15)
Approvazione tecnica dello "Studio preliminare" con risoluzione di Sezione (art. 1 cpv. 2 lett. e RLCFo)	
<b>Progetto definitivo (PD)</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
Nome del progetto	
Estratto carta nazionale	CN 1:25'000 con localizzazione del perimetro
Relazione tecnica	Approfondimento dello SP
Preventivo per la variante scelta	Imprevisti al massimo 10 % dei costi totali
Istanza di sussidiamento	Modello tipo (allegato A13a/b)
Dati generali del progetto (modulo)	Modulo M1 (allegato A15)
Approvazione del "Progetto definitivo" incluso i relativi contributi cantonale e federali, secondo competenze (art. 29 LCFo e NPC)	

**Tagli di produzione deficitari (nr. 411.0)**

<b>Vedi linee guida ai tagli di produzione deficitari per procedura dettagliata</b>	
<b>Richiesta d'intervento (RI)</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
Definizione del perimetro d'intervento	- CN 1:25'000 e eventualmente piano di maggior dettaglio (1:5'000 o 1:10'000) - Coordinate medie - Ente esecutore - Condizioni di proprietà In ogni caso se l'intervento è previsto nel bosco di protezione deve rispettare lo standard NaiS
Quantitativi per assortimento e deficit previsto	Vedi linee guide
Data di inoltro dei consuntivi	Programma pagamenti
<b>Studio preliminare (SP)</b>	<b>Da inoltrare all'UPIP</b>
Lo SP non è richiesto per questo genere di intervento.	
<b>Progetto definitivo (PD)</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
PD sempre richiesto.  - Il deficit calcolato dev'essere sostenibile da parte della ditta.  - Per i tagli di produzione eseguiti nell'ambito della formazione: le prestazioni degli apprendisti e dei corsisti non possono essere computate nel consuntivo quali prestazioni di volontariato.	- Modulo M1, istanza, NaiS, piano e dati vettoriali digitali (shapefile) con superficie d'intervento, quantitativi legname per assortimento, deficit previsto, accordo proprietari privati-impresa, decisione SEL/Comune. - Se la superficie d'intervento si sovrappone con zone di protezione (acque, riserve, paesaggio, ...) il circondario deve chiedere i preavvisi ai servizi cantonali competenti. - Per i tagli di produzione eseguiti nell'ambito della formazione: allegare offerta esecutore lavori.
Approvazione del "Progetto definitivo" e dei relativi contributi cantonale secondo competenze (art. 29 LCFo) Il sussidio ai tagli deficitari non può essere cumulato con quello relativo all'impiego delle teleferiche per l'esbosco del legname	

**Selvicoltura nel bosco di svago (nr. 411.4)**

<b>Richiesta d'intervento (RI)</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
Nome del progetto	
Localizzazione e definizione del perimetro d'intervento	Estratto CN 1:25'000 e eventualmente piano di maggior dettaglio (1:5'000 o 1:10'000) Coordinate medie
Aggancio alla pianificazione e identificazione del tipo di area boscata secondo allegato D del PFC. Concetto d'intervento (descrizione dello stato attuale, dei problemi identificati, dell'obiettivo da raggiungere e le misure previste, tempistica)	Relazione Scheda di indagine come da allegato D del PFC, allegato 9.3
Stima dei costi	Preventivo sommario
Presenza di posizione dell'UPIP sulla "Richiesta di intervento"	
<b>Studio preliminare (SP)</b>	<b>Da inoltrare all'UPIP</b>
Nome del progetto	
Localizzazione e definizione del perimetro d'intervento	Estratto CN 1:25'000 e eventualmente piano di maggior dettaglio (1:5'000 o 1:10'000), con localizzazione del perimetro e superfici dell'intervento Coordinate medie
Definizione del tipo di area boscata di svago	Scheda 9.3 allegato D del PFC
Carta delle infrastrutture di svago esistenti nel comune/comprendorio	Piano e indicazioni nella relazione tecnica
Carta delle condizioni di proprietà	Piano e indicazioni nella relazione tecnica
Analisi dei possibili conflitti con le zone di pericolo, la protezione della natura e paesaggio, la caccia, la pesca, lo sport, il turismo, l'agricoltura, corsi d'acqua, ecc.	Elenco dei conflitti e delle possibili soluzioni
Valutazione dei possibili interventi selvicolturali e tecnici, definizione motivata della variante scelta	Piano degli interventi, dell'arredo e relazione tecnica
Valutazione dei costi per la variante scelta	Preventivo (precisione +/- 25%) con costi reali e ricavo forfetario del legname
Modalità di gestione	Garanzia della continuità della gestione delle infrastrutture a medio/lungo termine (minimo 20 anni)
Relazione tecnica	Proporzionata alla problematica ed alle dimensioni del progetto
Dati generali del progetto (modulo)	Modulo M1 (allegato A15)
Approvazione tecnica dello "Studio preliminare" con risoluzione di Sezione (art. 1 lett. e RLCFo)	

<b>Progetto definitivo (PD)</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
Nome del progetto	
Localizzazione e definizione del perimetro d'intervento	Estratto CN 1:25'000 con localizzazione del perimetro e superfici dell'intervento Coordinate medie
Documenti inoltrati con lo SP con i relativi aggiornamenti e approfondimenti	Vedi sopra
Relazione tecnica	Approfondimento variante scelta e piano di finanziamento
Preventivo dettagliato	Il preventivo è elaborato utilizzando il CPN lavori selvicolture
Piano di finanziamento (Indennizzi e copertura dei costi)	Enti con le relative partecipazioni
Istanza di sussidiamento	Modello tipo (allegato A13a/b)
Dati generali del progetto (modulo)	Modulo M1 (allegato A15)
Approvazione del "Progetto definitivo" e dei relativi contributi cantonale secondo competenze (art. 29 LCFO)	

## **Infrastrutture per la didattica nel bosco (nr. 411.5)**

<b>Richiesta d'intervento (RI)</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
Nome del progetto	
Localizzazione e definizione del perimetro d'intervento	Estratto CN 1:25'000 e eventualmente piano di maggior dettaglio (1:5'000 o 1:10'000) Coordinate medie
Concetto d'intervento (descrizione dello stato attuale, dei problemi identificati, dell'obiettivo da raggiungere e le misure previste, tempistica)	Relazione
Stima dei costi	Preventivo sommario
Presa di posizione dell'UPIP sulla "Richiesta di intervento"	
<b>Studio preliminare (SP)</b>	<b>Da inoltrare all'UPIP</b>
Nome del progetto	
Localizzazione e definizione del perimetro d'intervento	Estratto CN 1:25'000 con localizzazione del perimetro e superfici dell'intervento Coordinate medie
Carta delle infrastrutture esistenti	Piano e indicazioni nella relazione tecnica
Carta delle condizioni di proprietà	Piano e indicazioni nella relazione tecnica
Analisi dei possibili conflitti con le zone di pericolo, la protezione della natura e paesaggio, la caccia, la pesca, lo sport, il turismo, l'agricoltura, corsi d'acqua, ecc.	Elenco dei conflitti e delle possibili soluzioni.
Valutazione dei possibili interventi selvicolture e tecnici, definizione motivata della variante scelta	Piano degli interventi e relazione
Valutazione dei costi per la variante scelta	Preventivo (precisione +/- 25%) con costi reali e ricavo forfetario del legname
Per aule nel bosco	Accordo scritto con istituto scolastico, organizzazione pubbliche o private apposite per l'utilizzo dell'infrastruttura
Modalità di gestione	Garanzia della continuità della gestione delle infrastrutture a medio/lungo termine (minimo 20 anni)
Relazione tecnica	Proporzionata alla problematica ed alle dimensioni del progetto
Dati generali del progetto (modulo)	Modulo M1 (allegato A15)
Approvazione tecnica dello "Studio preliminare" con risoluzione di Sezione (art. 1 lett. e RLCFO)	
<b>Progetto definitivo (PD)</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
Nome del progetto	
Localizzazione e definizione del perimetro d'intervento	Estratto CN 1:25'000 con localizzazione del perimetro e superfici dell'intervento Coordinate medie
Documenti inoltrati con lo SP con i relativi aggiornamenti e approfondimenti	Vedi sopra
Relazione tecnica	Approfondimento variante scelta e piano di finanziamento
Preventivo dettagliato	Imprevisti al massimo 10% dei costi totali senza deduzione del ricavo della vendita del legname
Piano di finanziamento (Indennizzi e copertura dei costi)	Enti con le relative partecipazioni
Istanza di sussidiamento	Modello tipo (allegato A13a/b)
Per aule nel bosco	Accordo scritto con istituto scolastico, organizzazione pubbliche o private apposite per l'utilizzo dell'infrastruttura
Dati generali del progetto (modulo)	Modulo M1 (allegato A15)
Approvazione del "Progetto definitivo" e dei relativi contributi cantonale secondo competenze (art. 29 LCFO)	

## Impianti di teleferica per l'esbosco (nr. 421.2)

<b>Richiesta d'intervento (RI)</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
Nome del progetto	
Localizzazione	CN 1:25'000 evidenziando il bosco oggetto del taglio e probabili tracciati delle linee per le teleferiche
Descrizione delle misure previste	Testo proporzionato all'importanza dell'opera e alle difficoltà (tecniche e formali)
Stima dei costi	
Presa di posizione dell'UPIP sulla "Richiesta di intervento"	
<b>Studio preliminare (SP)</b>	<b>Da inoltrare all'UPIP</b>
Nome del progetto	
Estratto carta nazionale	CN 1:25'000 evidenziando il bosco oggetto del taglio e tracciati delle linee per le teleferiche Installazioni annesse (piazzali di deposito, accessi, ecc...)
Valutazione dei costi	Calcolo dei costi riconosciuti secondo "Concetto per la promozione delle teleferiche per l'esbosco del legname in Ticino" Preventivo (precisione $\pm 25\%$ )
Relazione tecnica (Vedi "Concetto per la promozione delle teleferiche per l'esbosco del legname in Ticino")	Proporzionata alla problematica ed alle dimensioni del progetto, formulazione dell'obiettivo selvicolturale
Dati generali del progetto (modulo)	Modulo M1 (allegato A15)
Approvazione tecnica dello "Studio preliminare" con risoluzione di Sezione (art. 1 cpv. 2 lett. e RLCFo)	
<b>Progetto definitivo (PD)</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
Nome del progetto	
Estratto carta nazionale	CN 1:25'000 evidenziando il bosco oggetto del taglio e probabili tracciati delle linee per le teleferiche
Relazione tecnica	I contenuti dello SP devono essere ripresi nel PD Approfondimento della variante scelta
Preventivo dettagliato	Calcolo dei costi riconosciuti secondo "Concetto per la promozione delle teleferiche per l'esbosco del legname in Ticino" Imprevisti al massimo 10 % dei costi totali senza deduzione del ricavo della vendita del legname
Istanza di sussidiamento	Modello tipo (allegato A13a/b)
Dati generali del progetto (modulo)	Modulo M1 (allegato A15)
Approvazione del "Progetto definitivo" incluso i relativi contributi cantonale e federali, secondo competenze (art. 29 LCFo e NPC)	

<b>Richiesta d'intervento (RI)</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
In considerazione delle singole componenti del Progetto integrale sono da inoltrare, in modo separato per componente, i documenti evidenziati sopra, ed in particolar modo il preventivo. Specificare particolarità per ogni categoria di intervento	Vedere le singole componenti
Presenza di posizione dell'UPIP sulla "Richiesta di intervento"	
<b>Studio preliminare (SP)</b>	<b>Da inoltrare all'UPIP</b>
In considerazione delle singole componenti del Progetto integrale sono da inoltrare, in modo separato per componente, i documenti evidenziati sopra, ed in particolar modo il preventivo. Specificare particolarità per ogni categoria di intervento	Vedere le singole componenti
Approvazione tecnica dello "Studio preliminare" con risoluzione di Sezione (art. 1 cpv. 2 lett. e RLCFo)	
<b>Progetto definitivo (PD)</b>	<b>Da inoltrare all' UPIP</b>
In considerazione delle singole componenti del Progetto integrale sono da inoltrare, in modo separato per componente, i documenti evidenziati sopra ed in particolar modo il preventivo. Specificare particolarità per ogni categoria di intervento	Vedere le singole componenti
Approvazione del "Progetto definitivo" incluso i relativi contributi cantonali e federali, secondo competenze (art. 29 LCFo e NPC) o Approvazione cantonale del "Progetto definitivo" incluso i relativi contributi cantonali, secondo competenze (art. 29 LCFo e NPC) Approvazione federale del "Progetto definitivo" incluso i relativi contributi federali (NPC)	

Circondario:.....

Data:.....

### SCHEDA DEI LAVORI DI PIANIFICAZIONE FORESTALE

lavoro di pianificazione forestale:

.....  
.....

perimetro:.....

superficie appross.: ..... (allegare fotocopia CN 1:25000)

scopo del lavoro di pianificazione:

.....  
.....

per lo svolgimento del lavoro é necessario far capo ad un operatore libero professionista? Perchè?

.....  
.....

in quali attività può essere suddiviso il lavoro di pianificazione? (indicare le attività fase per fase e quali sono affidate a un libero professionista)

.....  
.....  
.....

utilità del lavoro di pianificazione forestale:

1. per il Servizio forestale:

.....  
.....

2. per i proprietari di bosco:

.....  
.....

3. per altri beneficiari:

.....  
.....

disponibilità dei/del proprietari/o di bosco ad attuare i lavori definiti dalla prevista pianificazione:

.....  
.....

costi del lavoro di pianificazione (stima):.....

di cui per incarico a libero professionista:.....

urgenza del lavoro per il circondario (da motivare):

.....  
.....

firma:.....

da rispedire all'Ufficio della pianificazione e della conservazione, Sezione forestale, 6501 Bellinzona

**NOTA SUI CONTRATTI**

La realizzazione di un progetto è un'operazione complessa che inizia con la definizione delle esigenze del committente e termina con la riparazione degli eventuali difetti successivi alla consegna dell'opera costruita. Le incognite legate alla complessità del progetto sono considerevoli, la mancanza di trasparenza e di accordi chiari è una tipica caratteristica del processo di costruzione. I conflitti costano molti soldi, molto tempo e molta energia, per evitarli risulta indispensabile conoscere gli obblighi e i diritti delle parti coinvolte. Lo strumento giuridico per definire tali obblighi e diritti è il contratto tra le parti.

La legge non esige alcuna forma speciale per il contratto di appalto (art. 11 cpv. 1 CO in relazione con gli artt. 363 segg. CO) o il contratto di mandato (art. 11 cpv. 1 CO in relazione con gli artt. 394 segg. CO). Esso può dunque essere validamente concluso per iscritto, verbalmente o con altro atto conforme (art. 3 cpv. 1 SIA 118 o art. 1.2 SIA 102).

La complessità dei contratti di costruzione dovrebbe incitare le parti a concludere l'accordo nella forma scritta. Per facilitare il loro compito la SIA ha creato un formulario specifico al contratto di appalto tra committente e imprenditore (contratto SIA 1023) e un contratto per la progettazione / direzione lavori (contratto SIA 1001/1, in sostituzione dei contratti SIA 1002, 1003, 1008, 1012/1 a 4).

Dal punto di vista formale, l'espressione "contratto" può assumere più significati. In senso lato, esso è composto dall'insieme dei documenti che concretizzano la manifestazione di reciproca volontà delle parti, ossia gli elementi essenziali del contratto. In senso stretto, esso corrisponde al documento contrattuale, ad esempio il formulario SIA.

Per i progetti forestali:

- 1/ Per quanto concerne la regolazione dei rapporti fra il committente e il progettista per l'opera, deve essere stipulato un contratto in forma scritta (art. 43 LCPubb), prima dell'elaborazione del progetto.
- 2/ Prima di iniziare i lavori l'Ente esecutore deve stipulare in forma scritta (art. 43 LCPubb) un contratto di appalto con l'assuntore dei lavori.

Punti che devono figurare nel documento contrattuale (lista non esaustiva):

- le parti legate dalla relazione contrattuale,
- la descrizione dell'opera o del progetto,
- l'elenco degli elementi essenziali (capitolato con le relative condizioni particolari, le condizioni particolari per l'esecuzione dell'opera, il prezzo, i piani e le condizioni contrattuali generali) e la loro gerarchia,
- la retribuzione delle prestazioni,
- i termini di consegna e di scadenza,
- la specificazione delle sanzioni in caso di violazione dei termini,
- l'indicazione delle assicurazioni contratte dalle parti,
- le modalità di trasferimento dei dati,
- le modalità di risoluzione dei conflitti,
- le disposizioni particolari (accordi speciali),
- le firme, il luogo e la data (su ogni pagina del documento contrattuale).

## Divisione dell'ambiente

foglio 1 di 3

# ESEMPIO CONTRATTO DI PRESTAZIONE STATO DEL CANTONE TICINO/DT/DA/SF QUALE COMMITTENTE PER STUDIO ZONE DI PERICOLO O ALTRO

Contratto tra:

**STATO del CANTONE TICINO**

quale : **Committente**

Rappresentato dal:

**DIPARTIMENTO del TERRITORIO (DT)**

**Divisione dell'ambiente (DA)**

**Sezione forestale (SF)**

**Ufficio .....**

E

**ENTE ESECUTORE**

come **Mandatario**

---

**Art. 1 Oggetto del contratto**

.....

**Importo totale (spese e IVA incluse)**

**fr. ....**

**Art. 2 Documenti del contratto di appalto nel loro ordine di priorità**

Testo del contratto di appalto (secondo il formulario di contratto)

Condizioni particolari: A) Risoluzione .....  
B) .....

Direttiva cantonale per la fatturazione del personale della Sezione forestale, approvata dal Consiglio di Stato con RG n° 3992 del 23 agosto 2005 e successive modifiche

Offerta del .....

**Art. 3 Prestazioni supplementari e variazioni di prezzo**

- Le prestazioni per eventuali lavori supplementari possono essere eseguiti solo con il consenso scritto del committente
- Non è previsto nessun adeguamento dell'onorario. Il prezzo è fisso

**Art. 4 Termini**

Per l'esecuzione dei lavori previsti nel contratto fanno stato i seguenti termini:

- Inizio dei lavori: .....

- Termini intermedi: .....

- Fine dei lavori: .....

In caso di mancata consegna della documentazione entro i termini stabiliti valgono i punti n° .... e ..... della risoluzione n°..... del .....

**Art. 5 Organizzazione della Sezione forestale**

Direzione amministrativa: .....

Responsabile del progetto: .....

**Art. 6 Accordi particolari**

Condizioni di pagamento: Il saldo delle fatture avviene, di regola entro 60 giorni dalla loro ricezione. Il mandatario ha diritto a chiedere degli acconti per le prestazioni già eseguite.

**Art. 7 Assicurazione e responsabilità civile da parte del committente**

- Protezione giuridica per i dipendenti del Dipartimento del Territorio del Cantone del Ticino
- Legge sulla responsabilità civile degli enti pubblici e degli agenti pubblici

**Art. 8 Foro giudiziario**

In caso di vertenza , il foro giudiziario competente è Bellinzona

Questo contratto viene così convenuto e firmato in ..... copie.

La firma del contratto impegna il committente e il progettista secondo la legge. Luogo, data, firme:

Bellinzona, .....

<b>IL COMMITTENTE</b>	
Dipartimento del territorio:	
Divisione dell'ambiente Il Direttore	Sezione forestale Il Caposezione
.....	.....
.....	.....
Ufficio .....	
Il Capoufficio	
.....	
.....	

<b>IL MANDATARIO</b>
.....
.....

**Distribuzione:** - Committente (...x) - DA (...x) - SF (...x) - Circondario (...x) - .....

**Divisione dell'ambiente**

foglio 1 di 3

**ESEMPIO CONTRATTO DI PRESTAZIONE  
STATO DEL CANTONE TICINO/DT/DA/SF  
QUALE MANDATARIO PER PROGETTO E/O  
LAVORO FORESTALE**

Contratto tra:

**STATO del CANTONE TICINO**

quale : **Mandatario**

Rappresentato dal:

**DIPARTIMENTO del TERRITORIO (DT)**

**Divisione dell'ambiente (DA)  
Sezione forestale (SF)**

**Ufficio forestale del ..... circondario**

E

**[ENTE ESECUTORE]**

come **Committente**

**Art. 1 Oggetto del contratto**

.....

**Importo totale (spese escluse)**

**fr. ....--**

**Art. 2 Documenti del contratto di appalto nel loro ordine di priorità**

Testo del contratto di appalto (secondo il formulario di contratto)

Condizioni particolari:     A) Progetto di ..... del .....  
                                      B) Istanza per ottenimento di sussidi forestali del .....  
                                      C) Risoluzione .....  
                                      D) .....

Direttiva cantonale per la fatturazione del personale della Sezione forestale, approvata dal Consiglio di Stato con RG n° 3992 del 23 agosto 2005 e successive modifiche

Preventivo del .....

Allegato: Calcolo onorario secondo .....

**Art. 3 Variazione di prezzo**

- Secondo coefficienti Z1 e Z2 che la SIA stabilirà di anno in anno per la categoria ingegneria civile
- Costo determinante B secondo liquidazione finale

**Art. 4 Termini**

Per l'esecuzione dei lavori previsti nel contratto fanno stato i seguenti termini:

- Inizio dei lavori: .....

- Termini intermedi: .....

- Fine dei lavori: .....

**Art. 5 Organizzazione della Sezione forestale**

Direzione amministrativa: .....

Direzione generale dei lavori: .....

.....

**Art. 6 Assicurazione e responsabilità civile da parte del mandatario**

- Protezione giuridica per i dipendenti del Dipartimento del Territorio del Cantone del Ticino
- Legge sulla responsabilità civile degli enti pubblici e degli agenti pubblici

**Art. 7 Foro giudiziario**

In caso di vertenza , il foro giudiziario competente è .....

Questo contratto viene così convenuto e firmato in ..... copie.

La firma del contratto impegna il committente e il progettista secondo la legge. Luogo, data, firme:

Bellinzona, .....

**IL COMMITTENTE**

*[Ente esecutore]*

.....

**IL MANDATARIO**

Dipartimento del territorio:

Divisione dell' ambiente

Il Direttore

.....

.....

Sezione forestale

Il Caposezione

.....

.....

Ufficio .....

Il Capoufficio

.....

.....

**Distribuzione:** - Committente (...x) - DA (...x) - SF (...x) - Circondario (...x) - .....

**(A-12c)**

**Patriziato di .....**

**Via .....**

**Comune .....**

Luogo, data

Spettabile

**Azienda.....**

**Via.....**

**Comune.....**

**Taglio e acquisto legname nel Comune di ....., in zona .....**

Spettabile ditta .....,

in riferimento alla vostra richiesta del ..... per lo sfruttamento del soprassuolo boschivo sui mappali n° ..... di proprietà del Patriziato di ..... e per l'acquisto di legname in piedi (legname di .....), offrendo la somma di ..... CHF/mc, per un volume di circa .....mc, in merito al progetto ".....", vi comunichiamo che l'Amministrazione Patriziale, con risoluzione no. .... / .... ha dato preavviso favorevole.

Distinti saluti.

Per l'Amministrazione Patriziale

Il Presidente

Il Segretario

Da ritornare firmato per accettazione

Per l'Azienda

c.p.c:

- Ufficio forestale ...° circondario, Via ....., .....

- 75 -

**(A-12d)**

**Nome proprietario .....**

**Via .....**

**Comune .....**

Luogo, data

Spettabile

**Azienda.....**

**Via.....**

**Comune.....**

**Taglio e acquisto legname nel Comune di ....., in zona .....**

Spettabile ditta .....,

in riferimento alla vostra richiesta del ..... per lo sfruttamento del soprassuolo boschivo sui mappali n° ..... di nostra proprietà e per l'acquisto di legname in piedi (legname di .....), offrendo la somma di ..... CHF/mc, per un volume di circa .....mc, in merito al progetto ".....", vi comunichiamo con la presente il nostro accordo.

Distinti saluti.

Il Proprietario

Da ritornare firmato per accettazione

Per l'Azienda

c.p.c:

- Ufficio forestale ...° circondario, Via ....., .....

(A-13a)

Al  
Dipartimento del Territorio  
Sezione forestale cantonale  
6500 Bellinzona

## Istanza per l'ottenimento di sussidi forestali

.....  
.....  
presenta il progetto

.....  
.....  
e chiede che lo stesso, in base alle vigenti disposizioni di Legge, venga sussidiato sia in sede cantonale che federale.

L'Ente sottoscritto, quale promotore ed esecutore del progetto, si impegna :

1. all'esecuzione integrale dei lavori progettati;
2. ad assumere i costi residui;
3. a comunicare agli Enti sussidiati tutte le eventuali fonti complementari di finanziamento;
4. ad assicurare nel futuro la manutenzione delle opere eseguite;
5. ad allestire il bando, verificare le offerte e procedere all'aggiudicazione rispettando la LCPubb, il CIAP e il RLCPubb/CIAP.

In fede.

Luogo e data :

Bollo e firma :

.....

.....

**(A-13b)**

Al  
**Dipartimento del Territorio**  
Sezione forestale cantonale  
6500 Bellinzona

## Istanza per l'ottenimento di sussidi forestali

.....  
.....  
presenta il progetto

.....  
.....  
e chiede che lo stesso, in base alle vigenti disposizioni di Legge, venga sussidiato sia in sede cantonale che federale.

L'Ente sottoscritto, quale promotore ed esecutore del progetto, si impegna :

1. all'esecuzione integrale dei lavori progettati;
2. ad assumere i costi residui;
3. a comunicare agli Enti sussidianti tutte le eventuali fonti complementari di finanziamento;
4. ad assicurare nel futuro la manutenzione delle opere eseguite;
5. ad allestire il bando, verificare le offerte e procedere all'aggiudicazione rispettando la LCPubb, il CIAP e il RLCPubb/CIAP.
6. a garantire che le prestazioni eseguite in proprio (commesse in house o quasi in house) non permetteranno alle aziende di conseguire un utile.

In fede.

Luogo e data :

.....

Bollo e firma :

.....

Iter	Progetti forestali secondo LFO												
	Programma "Bosco di protezione"					Programma "Biodiversità nel bosco"		Programma "Gestione del bosco"	Programma "Opere di protezione e documentazione sui pericoli"			Altri (art. 30, cpv. 2 LCFo)	
	Selvicoltura	Protezione della foreste (neofite invasive)	Protezione della foreste (fitosanitario e sicurezza)	Anti incendio	Strade	Riserve	Selve, pascoli alberati, altri second o comp. 411.1	Basi di pianificazione e cura del bosco giovane	Offerta base	Progetti singoli		Doc. base	Accessibilità in bosco, selvicoltura nei boschi di svago, infrastrutture per la didattica in bosco
TI	TI	TI	TI	TI	TI	TI	TI	TI	TI	TI	CH	TI	TI
<b>Richiesta d'intervento</b>	DR	DR	DR per VL > 0.1 mio	DR	DR	DR	DR	(DR)	DR	DR	/	/	DR
<b>Studio preliminare</b>	M1, AT	M1, AT	/	M1, AT	M1, AT	M1, AT	M1, AT	(M1, AT)	M1, AT	M1, AT	MO_CH, AT	/	M1, AT
<b>Progetto definitivo</b>	M1, AC	M1, AC	/	M1, AC	M1, AC	M1, AC	M1, AC	(M1, AC)	M1, AC	M1, AC	MO_CH, AC	M1, AC	M1, AC
<b>Progetto supplementare</b>	M1, AC	M1, AC	/	M1, AC	M1, AC	/	M1, AC	(M1, AC)	M1, AC	M1, AC	MO_CH, AC	M1, AC	M1, AC
<b>Progetto complementare</b>	M1, AC	M1, AC	/	M1, AC	M1, AC	M1, AC	M1, AC	(M1, AC)	M1, AC	M1, AC	MO_CH, AC	M1, AC	M1, AC
<b>Stima spese (fino all'80% del sussidio rimanente dopo l'ultimo CPG)</b>	M2	M3	AC, M3	M2	M2	M2	M2	M2	M2	M2	Form. 4	M2	M2
<b>Consuntivo con pezzi giustificative</b>	M2 B, D, RT, Fatt.	M3 B, D, RT, Fatt.	AC, M3 RT, Fatt	M2 B, D, RT, Fatt.	M2, B, D, RT, Fatt	M2, D, RT, Fatt	M2 B, D, RT, Fatt.	M2 (B), D, RT, Fatt	M2, B, D, RT, Fatt	M2, B, D, RT, Fatt	Form. 4	M2 D, RT, Fatt	M2, B, D, RT, Fatt
<b>Consuntivo finale</b>	M2 B, D, RTg, Fatt	M3 B, D, RTg, Fatt	AC, M3 RTg, Fatt	M2 B, D, RTg, Fatt	M2, B, D, RTg, Fatt	M2, D, RTg, Fatt	M2 B, D, RTg, Fatt	M2 (B), D, RTg, Fatt	M2, B, D, RTg, Fatt	M2, B, D, RTg, Fatt	MF_CH, Form. 4, B, D RTg	M2 D, RTg, Fatt	M2, B, D, RTg, Fatt
	ProtectMe												

### Legenda:

AC	Approvazione cantonale (risoluzione di sezione, risoluzione di divisione, risoluzione del CDS, decreto legislativo)
AT	Approvazione tecnica dello studio preliminare
B	Formulario B: Consuntivo dettagliato con quantitativi e prezzi unitari
D	Elenco dei documenti giustificativi e dei costi computabili
DR	Decisione sulla richiesta d'intervento
Fatt.	Fatture originale con prove di pagamento
Form. 4	Modulo federale per SS, CPG, CF (Richiesta di versamento del contributo federale)
M0_CH	Modulo federale "Formulario per progetti singoli disciplinato dal LFo, LSCA, LPAc" (Dati generali e indicazioni finanziarie). Per SP: pagina 1 del formulario, per PD, PS e PC: pagina 2 e 7 del formulario
MF_CH	Modulo finale federale per CF (Dichiarazione di conformità)
M1	Modulo cantonale per SP, PD, PS, PC (Dati generali e indicazioni finanziarie)
M2	Modulo cantonale per SS, CPG, CF (Situazione finanziaria)
M3	Modulo cantonale per SS, CPG, CF "Bosco di protezione - Protezione della foreste" (Dati tecnici e finanziaria)
RT	Relazione tecnica che descrive i lavori relativi alle SS prese in considerazione, rispettivamente a partire dall'ultimo CPG e il perimetro dell'intervento (estratto CN 1:25'000). Per la selvicoltura inoltrare anche la superfici d'intervento e il piano degli interventi (estratto CN al massimo 1:10'000)
RTg	Relazione tecnica globale che descrive tutti i lavori a decorrere dal loro inizio con una copia dei piani esecutivi di tutte le opere realizzate, il perimetro dell'intervento (estratto CN 1:25'000). Per la selvicoltura inoltrare anche la superfici d'intervento e il piano degli interventi (estratto CN al massimo 1:10'000). Il verbale/i di collaudo e il protocollo/i di consegna delle opere devono fare parte integrante della relazione tecnica globale.

### Nota:

I versamenti ai beneficiari dei sussidi si fondano sui consuntivi controllati dal profilo formale e materiale, munite dei visti delle persone responsabili conformemente al regime delle firme.

## Modulo M1:

Progetti selvicolturali

Sezione forestale  
Stabile  
amministrativo 3  
6500 Bellinzona

Circondario

Anno

Numero del progetto

Nome del progetto

del

Programma

Preavvisi

Approvazione tecnica / altre approvazioni (specificare numero e data)

Ente esecutore:

Periodo di esecuzione previsto:

Posizione geografica

Comune

CN 1:25'000

Coordinate medie /

Descrizione dell'intervento

Superficie e utilizzazione

Perimetro del progetto (ha)

Superficie d'influenza dell'intervento (ha)

Utilizzazione (mc) ( mc/ha)

Legname esboscato: tondame da opera, legna da ardere e truciolo convertito in tondo. Da includere il legname ritirato dall'Ente. Da escludere il legname lasciato in bosco.

Preventivo di spesa (Gli importi comprendono gli imprevisti)

Costo lavori (fr.)	(del costo dei lavori)	Indicatori dei costi
Costo perizie, geologo, altro (fr.)		Fr./ha
Costo progettazione e DL (fr.)		Fr./mc
Costi totali (fr.)		

Piano di finanziamento (indicativo)

Costi totali (fr.)
Ricavi legname (fr.)
Sussidi cantonali (fr.)
Sussidi federali (fr.)
Contributi di terzi (fr.)
Costi coperti
Importo a carico dell'Ente (fr.)

Pianificazione finanziaria (fr.)

VL
VL rimanente
VL = Volume lavoro

Osservazioni

--

Modulo elaborato da: Ufficio forestale del \* circondario

Per l'Ufficio pericoli naturali, incendi e progetti

Il Capoufficio:

C.p.c:

Pagina 2 di 2

Modulo M 2		Consuntivo TI n°	Consuntivo CH n°	Ufficio forestale del	circondario
<b>Riassunto copertura dei costi</b>					
<b>Dati del progetto</b>					
Programma:	Inserisci il programma				
Ente esecutore:	Inserisci il Comune				
Comune:					
Località/Zona:	<b>Esempio</b>				
Nome del progetto:	<b>[Inserisci il numero del progetto]</b>				
Numero del progetto:					
Voce contabile:					
Approvazione cantonale					
<b>Dati finanziari</b>					
Volume lavoro approvato		TI	CH		
Opera	0.00	0.00	0.00		
Perizie	0.00	0.00	0.00		
Prog. e DL	0.00	0.00	0.00		
<b>Totali</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>		
Sussidio approvato e tasso di sussidiamento					
TI	0.00	0.00%			
CH	0.00	0.00%			
Sussidio già versato					
TI	0.00	0.00%			
CH	0.00	0.00%			
Sussidio relativo al presente consuntivo					
TI	0.00	0.00%			
CH	0.00	0.00%			
Sussidio rimanente					
TI	0.00				
CH	0.00				
Realizzazione dei lavori:		0.00%			
Totale VL consuntivato e percentuale di finanziamento (complessivo del presente consuntivo)					
TI	0.00	0.00%	0.00		
CH	0.00	0.00%	0.00		
TI	0.00	0.00%	0.00		
CH	0.00	0.00%	0.00		
<b>Totali</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00%</b>	<b>0.00</b>		

\* Inserire il totale dei ricavi forestali dall'inizio del progetto.

**Osservazioni**

Nessuna osservazione

Ufficio forestale del circondario

Visto Ufficio pericoli naturali, incendi e progetti:

**Modulo M 3: Programma Bosco di protezione - Protezione della foresta**

Circondario

**Numero dell'intervento**

Approvazione cantonale n°

Ente esecutore:

del

Voce contabile:

Data inizio lavori:

Data fine lavori:

Anno contabile:

<p><b>Posizione geografica e superficie</b></p> <p>Comune: Inserisci il Comune</p> <p>Località:</p> <p>Carta 1:25'000: Inserisci la carta</p> <p>Coord.: /</p>		<p><b>Dati principali</b></p> <p>Costo totale (Fr.): 0.00</p> <p>Categoria: Inserisci l'intervento</p> <p>Utilizz. (mc): 0 / Trappole (pz): 0</p> <p>Superficie d'intervento (ha): 0</p>		<p><b>Riassunto intervento selvicolturale</b> (escluso Prevenzione, progettazione e DL)</p> <p>Utilizzazione (mcha): 0</p> <p>Costo unitario (Fr./mc): 0</p> <p>Costo unitario (Fr./ha): 0</p>	
--	--	--	--	--	--

<b>Descrizione dell'intervento</b>	<b>Osservazioni</b>
------------------------------------	---------------------

**Calcolo dei sussidi \***

Previdenza (fr.)	Interventi selvicolturali (fr.)	Progettazione e DL (fr.)	Totali (fr.)
Sussidi cantonali 0.00	0.00	0.00	0.00
Sussidi federali 0.00	0.00	0.00	0.00
Ricavo per la vendita del legname			0.00
Totale sussidi			0.00
Totale importo coperto			0.00
Importo scoperto a carico dell'Erte			0.00
Totale generale			0.00

\* I sussidi cantonali e federali coprono al massimo l'80% dei costi riconosciuti per la prevenzione e il 70% dei costi lordi riconosciuti per gli interventi selvicolturali e di progettazione e DL.

**Elenco delle Pezze giustificative**

Pezza N. Beneficiario	Data	Previdenza (fr.)	Int. selvicolturali (fr.)	Prog. e DL (fr.)
1		0.00	0.00	0.00
Subtotale volume lavoro (fr.):		0.00	0.00	0.00
<b>Totale generale (fr):</b>				<b>0.00</b>

\* Il totale generale delle pezze giustificative deve corrispondere all'importo inserito alla posizione Costo totale ( pagina 1).

### Modulo M 3: Programma Bosco di protezione - Protezione della foresta

Circondario

#### Elenco dei ricavi vendita legname

Assortimento - Specie	Utilizzazione (mc)	Ricavo forfetario		Ricavo reale	
		(fr/mc)	(fr.)	(fr/mc)	(fr.)
Attivazione scheda	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>Totale e ricavi medi</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00 *</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>

\* L'importo forfetario dei ricavi della vendita del legname è considerato come una fonte di finanziamento del progetto. Fanno stato i ricavi forfetari approvati dal Cantone al momento del taglio del legname.

Faldo

, II

Ufficio forestale del circondario

Per l'Ufficio dei pericoli naturali, degli incendi e dei progetti  
Il Capoufficio:

Allegati: - Relazione tecnica;  
- Piano degli interventi (1:10'000);  
- Pezze giustificative e giustificativi di pagamento.





<b><u>Progetto definitivo (tappa) generale</u></b>				
<b>Referenza sussidio esistente :</b>				
N° sussidio federale :	(solo tappa)	<input type="text"/>	N° sussidio cantonale :	<input type="text"/>
<b>Indicazioni sul nuovo progetto (tappa) :</b>				
Nome progetto definitivo (tappa) : <input type="text"/>				
N° tappa :	<input type="text"/>	(N° del nuova tappa)	N° sussidio cantonale :	<input type="text"/>
Richiesta progetto aggiuntivo e/o spese supplementari : <input type="checkbox"/>				
<b>Costi di costruzione progetto (tappa) :</b>				
Costi secondo studio preliminare :		Fr.	<input type="text"/>	
Costi secondo progetto definitivo :		Fr.	<input type="text"/>	
Costi imputabili del progetto definitivo :		Fr.	<input type="text"/>	
Base del prezzo (anno) :			<input type="text"/>	
<b>Piano finanziario / budget di progetto (costi di costruzione) :</b>				
Anno <input type="text"/>	Anno <input type="text"/>	Anno <input type="text"/>	Anno <input type="text"/>	Anno <input type="text"/>
Fr. <input type="text"/>	Fr. <input type="text"/>	Fr. <input type="text"/>	Fr. <input type="text"/>	Fr. <input type="text"/>
<b>Termine d'esecuzione ai sensi del programma di costruzione (anno) :</b> <input type="text"/>				
<b>Analisi dei rischi secondo EconoMe :</b>				
EconoMe non pertinenti :	<input type="checkbox"/>	(Non valido per progetti LPAC)		
N° progetto EconoMe :	<input type="text"/>	Rapporto costi-benefici :	<input type="text"/>	
Rischio di decesso individuale massimo (prima delle misure) : <input type="text"/>				
<b>Precedente Presa di posizione UFAM :</b>				
Fase del progetto (SIA 103) :	Pianificazione strategica	<input type="checkbox"/>	Data:	<input type="text"/>
	Studio preliminare	<input type="checkbox"/>	Data:	<input type="text"/>
	Progetto definitivo	<input type="checkbox"/>	Data:	<input type="text"/>
<b>Domande della presa di posizione dell'UFAM :</b>				
L'esame delle domande della presa di posizione dell'UFAM è documentato in :				
Dossier del progetto		<input type="checkbox"/>		
Lettera di accompagnamento (domanda di sussidio)		<input type="checkbox"/>		
Allegati alla lettera di accompagnamento		<input type="checkbox"/>		
Altri allegati		<input type="text"/>		

<b>Particolare progetto definitivo conforme a LFo</b>			
<b>Autorizzazione per inizio anticipato dei lavori :</b>			
Autorizzazione per inizio anticipato dei lavori : <input type="checkbox"/>		Data dell'autorizzazione : <input type="text"/>	
<b>Coordinate del punto centrale della superficie di progetto :</b>			
x : <input type="text"/>		y : <input type="text"/>	
<b>Inventari :</b>			
IFP <input type="checkbox"/>	N° IFP <input type="text"/>	CPM <input type="checkbox"/>	N° CPM <input type="text"/>
Bosco <input type="checkbox"/>		Dissodamento <input type="checkbox"/>	
ISOS <input type="checkbox"/>		IVS <input type="checkbox"/>	
Zone palustri <input type="checkbox"/>		Anfibi <input type="checkbox"/>	
Paludi, torbiere alte e torbiere di transizione <input type="checkbox"/>		Siti di riproduzione dei pesci e dei gamberi <input type="checkbox"/>	
Zone golenali federali <input type="checkbox"/>		Riserva di uccelli migratori <input type="checkbox"/>	
Zone golenali e paludi d'importanza regionale colpita <input type="checkbox"/>		Ramsar <input type="checkbox"/>	
Vegetazione ripuale <input type="checkbox"/>		Zone Smeraldo <input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Luogo di attuazione della misura :</b> <span style="float: right;">Multiplo responso possibile</span>			
In zona di stacco <input type="checkbox"/>	In zona di deposito <input type="checkbox"/>	In zona di transito <input type="checkbox"/>	
<b>Genere di misura :</b> <span style="float: right;">Multiplo responso possibile</span>			
Nuova costruzione <input type="checkbox"/>	Riparazione / Ripristino <input type="checkbox"/>		
Sostituzione <input type="checkbox"/>	Spostamento di opere e impianti minacciati <input type="checkbox"/>		
<b>Prestazioni supplementari richieste :</b>			
Misure pianificatorie della gestione integrata dei rischi	<input type="checkbox"/>		
Misure organizzative della gestione integrata dei rischi	<input type="checkbox"/>		
Aspetti tecnici (qualità tecnica del progetto)	<input type="checkbox"/>		
Pianificazione partecipativa	<input type="checkbox"/>		
<b>Allegati :</b>			
Incarto di progetto	<input type="checkbox"/> esemplari		
Decisioni cantonali	<input type="checkbox"/> esemplari		
Decisione passata in giudicato (tutte le approvazioni concesse)	<input type="checkbox"/> esemplari		
Decisione di finanziamento (finanziamento lordo, esecuzione garantita)	<input type="checkbox"/> esemplari		
Preavvisi cantonali	<input type="checkbox"/> esemplari		
Chiave di ripartizione (strade nazionali, impresa ferroviaria)	<input type="text"/>		
Perizia per lo spazio riservato alle acque (corso d'acqua > 15 m)	<input type="text"/>		
Altri allegati	<input type="text"/>		
<b>Osservazioni :</b>			
<input type="text"/>			

Dipartimento del territorio (DT) - Divisione dell'ambiente (DA) – Sezione forestale (SF)

## Dichiarazione di conformità

---

Cantone:

Comune:

Nome del progetto:

## Consuntivo finale

---

### Versamento dei sussidi

Decreto federale:	N°	del	
Preventivo approvato (sussidiabile):		CHF	
contributo federale:	%	CHF	0.00
Totale del consuntivo finale:		CHF	

Attestiamo che il progetto summenzionato è stato realizzato e consuntivato in base al progetto definitivo, secondo la relativa decisione e a seguito di eventuali adattamenti.

Luogo e data:

---

Il capo dell'Ufficio cantonale competente



Dipartimento del territorio (DT) - Divisione dell'ambiente (DA) – Sezione forestale (SF)

Cantone  
Comune/i  
Nome del progetto  
Conteggio N°



N° decreto federale	Data decreto federale	Costo totale del progetto [CHF]	Importo del progetto non sussidiabili [CHF]	Preventivo approvato [CHF]	Aliquota [%]	Contributo federale [CHF]
---------------------	-----------------------	---------------------------------	---	----------------------------	--------------	---------------------------

					-	-
--	--	--	--	--	---	---

### Richiesta di versamento

Importo totale consuntivato al						
Importo totale non sussidiabile al					-	
Importo del (presente) consuntivo del					CHF	-
Importo non sussidiabile del presente consuntivo					- CHF	-
Importo complessivo sussidiabile					CHF	-
Contributo federale	0.0%	di	CHF	-	CHF	-
Contributo già versato					CHF	-
<b>Contributo richiesto</b>					<b>CHF</b>	<b>-</b>

Ufficio forestale del ..... circondario

Il Capoufficio: .....

Ufficio dei pericoli naturali, degli incendi e dei progetti

Il Capoufficio: .....

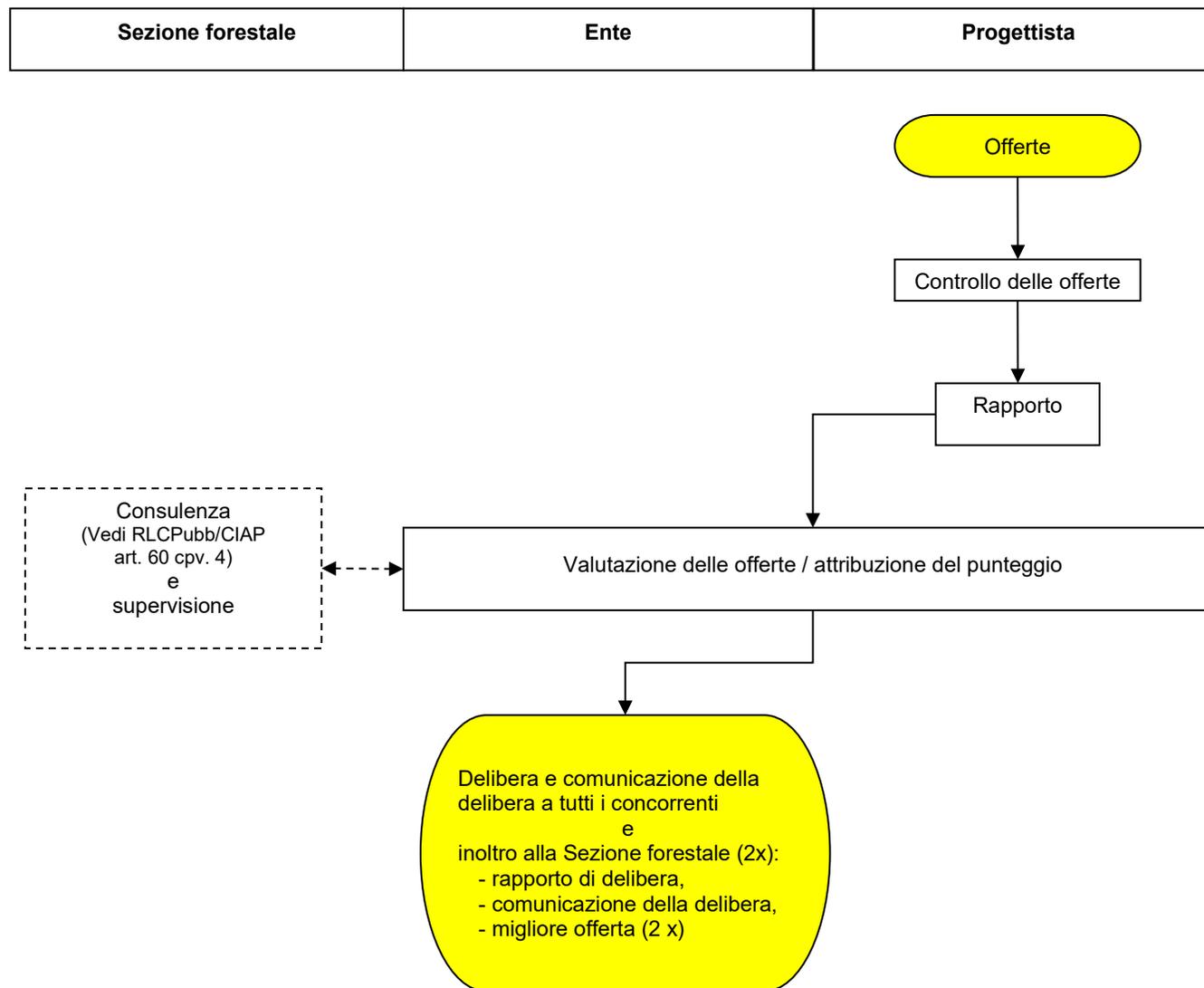






Per la delibera di progetti sussidiati con crediti forestali gli artt. 2 LC Pubbl e 60 cpv 2 RLCPubb/CIAP vengono applicati dalla Sezione forestale, nel modo seguente:

(A-23)





Dipartimento del territorio (DT) - Divisione dell'ambiente (DA) - Ufficio .....

**“Nome del progetto (opere tecniche) o parte di esso”**

# VERBALE DEL COLLAUDO E PROTOCOLLO DI CONSEGNA DELL'OPERA

La Sezione forestale / Divisione dell'ambiente / Dipartimento del territorio del Cantone Ticino, rappresentata dai signori:

- .....
- .....
- .....

Il ..... (committente), rappresentato dai signori:

- .....
- .....
- .....

- 
- .....: Studio Ing. ....
  - .....: Studio geologia .....

L'impresa ....., rappresentata dai signori:

- .....
- .....
- .....



hanno proceduto in comune il giorno ..... al collaudo e alla consegna delle opere  
“.....”, relative al contratto del .....

1. L'esame in contraddittorio e/o l'esame delle prove sui materiali ha dato l'esito seguente.
  - a) Esecuzione dei lavori:  
-.....  
-.....  
-.....
  - b) Qualità dei materiali messi in opera:  
-.....  
-.....  
-.....
2. L'appaltatore dovrà pertanto procedere ai seguenti lavori di sistemazione entro il  
.....  
-.....  
-.....  
-.....
3. Osservazioni  
.....  
.....  
.....
4. Le opere sono consegnate dall'impresa al committente, ritenuto quanto descritto al punto 2. Le opere risultano pertanto ..... ai sensi dell'articolo ..... SIA 118.
5. La manutenzione e/o l'esercizio dell'opera è affidata dal ..... a .....
6. Lo studio ..... consegnerà entro il ..... al .....  
(committente):
  - i piani definitivi conformi all'esecuzione,
  - la convenzione d'utilizzazione,
  - la scheda ProtecMe per le opere di premunizione.
7. Il giorno ..... è fissato quale data di collaudo a decorrere dalla quale inizia il periodo di reclamo dei difetti. Il certificato di garanzia deve essere inoltrato entro il ..... al committente.

Il periodo di reclamo dei difetti termina il giorno .....

8. Circa 3 mesi prima della scadenza del periodo di reclamo dei difetti il committente procederà a un esame finale dell'opera (SIA 118, art. 177). Il committente è invitato ad annunciare eventuali difetti dell'opera all'Ufficio forestale del ..... circondario e all'impresa ..... entro la scadenza del periodo di reclamo dei difetti. Ulteriori difetti scoperti dopo questo termine sono da considerare come difetti occulti ai sensi della norma SIA 118, art. 179; il proprietario conserva il diritto di segnalare all'impresa questi difetti entro 5 anni dal collaudo dell'opera.
9. Un mese prima della scadenza del periodo di reclamo dei difetti, l'impresa potrà chiedere al ..... l'esame finale delle opere (SIA 118, art. 177).

Luogo e data: .....

**Divisione  
dell'ambiente**

**Committente o suo rappresentante:**

**Sezione forestale:**

- Ing. ...., Ufficio forestale del .....  
circondario

.....

- Collaudatore

.....

**Impresa .....**

.....

Distribuzione: Committente, Sezione forestale, Impresa, Studio ing., altri.



Dipartimento del territorio (DT) - Divisione dell'ambiente (DA) - Ufficio .....

**“Nome del progetto selvicolturale o parte di esso”**

**VERBALE DEL COLLAUDO  
E  
PROTOCOLLO DI CONSEGNA**

La Sezione forestale / Divisione dell'ambiente / Dipartimento del territorio del Cantone Ticino, rappresentata dai signori:

- .....
- .....
- .....

Il committente, rappresentato dai signori:

- .....
- .....
- .....: Studio ing. ....

L'impresa ....., rappresentata dai signori:

- .....
- .....

hanno proceduto in comune il giorno ..... al collaudo degli interventi seguenti, relativi al contratto del .....

Descrizione degli interventi “Nome del progetto o parte di esso”.



1. L'esame in contraddittorio dell'esecuzione dei lavori ha dato l'esito seguente:  
.....  
.....  
.....
2. L'impresa dovrà procedere ai seguenti lavori di sistemazione entro il .....:  
.....  
.....
3. Osservazioni:  
.....  
.....
4. Il bosco trattato è consegnato dall'impresa al committente, ritenuto quanto descritto al punto 2. Gli interventi risultano pertanto ..... ai sensi dell'articolo ..... SIA 118.
5. Lo studio ..... consegnerà entro il ..... al .....(committente) il piano della superficie dell'intervento selvicolturale.
- (6. La manutenzione delle opere eseguite nel progetto è affidata da oggi a .....)

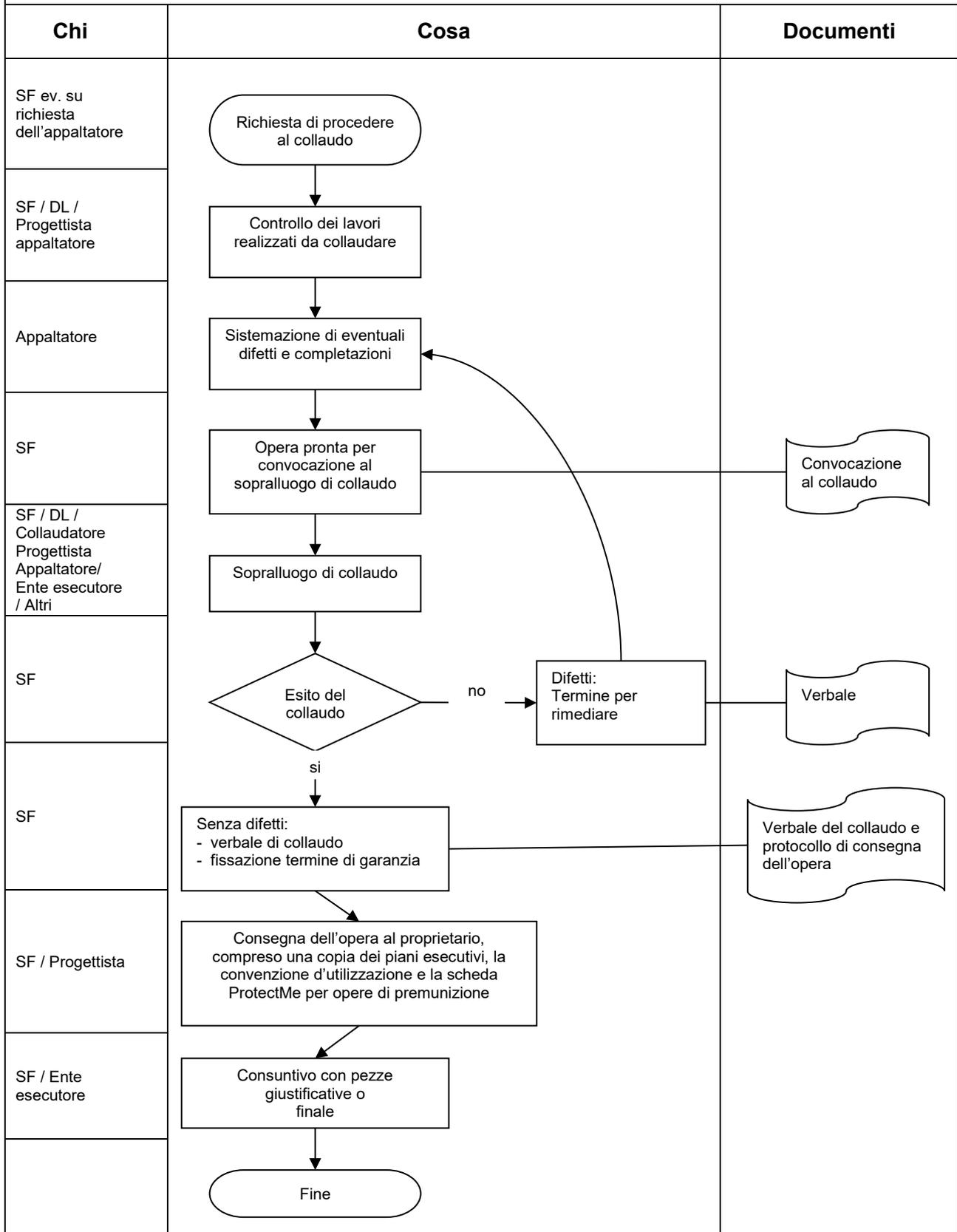
Luogo e data: .....

<p><b>Divisione dell'ambiente</b></p> <p><b>Sezione forestale:</b></p> <p>- Ing. ...., Ufficio forestale del .... circ.  .....</p> <p>- Collaudatore  .....</p> <p><b>Impresa .....:</b>  .....</p>	<p><b>Committente o suo rappresentante:</b>  .....</p> <p><b>Studio ing. .....:</b>  .....</p>
---	--

Distribuzione:      Committente, Sezione forestale, Impresa, Studio ing.

**Diagramma di flusso dal collaudo al Consuntivo (CPG o CF)**

**(A-26)**



**EF**

**ESAME FINALE - SIA 118 ART. 177**

Progetto: .....

Va a:

Proprietario dell'opera:

DL locale:

Impresa:

Altri:

Il giorno ..... scade il periodo di garanzia di ..... dell'opera sopraccitata.

Vi saremo grati se ci farete pervenire il presente formulario entro il ..... con le vostre osservazioni di eventuali difetti riscontrati, nello specchietto che segue.

Ringraziandovi per la collaborazione, vi invitiamo a ritornarci il presente formulario anche se non avete particolari osservazioni.

OSSERVAZIONI:

Luogo e data: \_\_\_\_\_

Allestito da: \_\_\_\_\_ Visto: \_\_\_\_\_

Responsabile: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

**Scadenario**

Confederazione			Cantone		
Termini	Concerne	Motivo / azione	Termini	Concerne	Motivo / azione
			Inizio gennaio	Piano finanziario	Inserimento a Piano finanziario dei consuntivi dell'anno (n-1)
			Fine gennaio	Relazione annuale della Sezione forestale	Elaborazione entro fine gennaio del rendiconto per l'anno (n-1)
Inizio gennaio	Credito d'investimento forestale	Comunicazione al cantone del contingente per il credito d'investimento forestale anno (n)			
			Fine gennaio	Programma lavori	Ritorno all'IFC dell'inchiesta di dicembre anno (n-1) sui volumi lavori previsti per l'anno (n)
			Fine febbraio	Programma lavori	Elaborazione per l' UFAM dei rapporti annuali anno (n-1) e del programma lavoro anno (n) per i diversi accordi programmatici
					IFC trasmette ai circondari il riassunto dell' inchiesta programma lavori anno (n) con le relative osservazioni sulla base delle richieste e dei mezzi a disposizione
				Credito d'investimento	Elaborazione rapporto annuale anno (n-1) per il credito d'investimento forestale
			Fine febbraio	Versamenti USTRA	Eseguire i riversamenti agli Enti dei contributi USTRA per anno (n-1)
			Fine marzo	Piano finanziario	Ogni quattro anni, inchiesta se necessario sui nuovi progetti da inserire nel prossimo piano finanziario quadriennale
				Programma lavoro	Spedizione all'UFAM dei rapporti annuali anno (n-1) e del programma lavoro anno (n) per le componenti globali
					Ogni 4 anni elaborare un rapporto conclusivo
				Credito investimento forestale	Spedizione all'UFAM del rendiconto annuale per il credito d'investimento anno (n-1)
				Crediti federali	Inoltro formulari dei versamenti globali richiesti secondo accordi programmatici (versamento in 1 rata: giugno / luglio)
			Metà maggio	Contributo USTRA	Inoltro a USTRA richiesta acconto per anno in corso (n)
Fine giugno	Programma lavori	Comunicazione ai cantoni dei risultati dell'analisi dei rapporti annuali anno (n-1)	Fine giugno	Credito d'investimento forestale	Rimborso dei crediti d'investimento forestale (da

		dei programmi lavoro inoltrati per le componenti globali			Ente a Cantone) secondo contratto
Giugno / Luglio	Crediti federali	Versamento dei contributi federali globali			
			Metà luglio	Programma lavori	Se necessario inchiesta IFC presso i circondari per i maggiori o minori bisogni in relazione all'inchiesta sul programma lavori del mese di dicembre anno (n)
			Metà agosto	Programma lavori	IFC trasmette ai circondari il riassunto del programma lavori aggiornato ( se richiesto in precedenza) con le relative osservazioni sulla base delle richieste e dei mezzi a disposizione
			Fine ottobre	Consuntivi (SS, CPG, CF)	Inoltro all'IFC dei consuntivi per i progetti singoli di premunizione
				Termine di chiusura dei progetti	Inchiesta presso i circondari per la proroga dei progetti con termine di chiusura a fine anno e non ultimati
			Metà novembre	Crediti d'investimento	Spedizione all'UFAM del Modulo "Fabbisogno creditizio" per richiesta crediti d'investimento anni seguenti e del Modulo "Domanda di pagamento a rate" per l'anno in corso se non richiesto precedentemente.
				Consuntivi (SS, CPG, CF)	Inoltro all'IFC dei consuntivi per versamenti nell'anno (n), escluso i progetti singoli di premunizioni
					Inoltro all'UFAM delle richieste di pagamento per i progetti singoli di premunizione
			Inizio dicembre	Contributo USTRA	Inoltro a USTRA richiesta saldo per anno in corso (n)
			Inizio dicembre	Programma lavori	Inchiesta IFC presso i circondari sui volumi lavori previsti per l'anno (n+1)
			Dicembre (termini secondo indicazioni Servizi generali)	Ordini di pagamento	Consegna alla Sezione delle finanze gli ordini di pagamento da contabilizzare nell'anno in corso
			Fine dicembre	Termine di chiusura dei progetti	Inoltro all'UFAM della richiesta di proroga dei progetti singoli di premunizione non ultimati con termine di chiusura al 31 dicembre dell'anno in corso